REPUBBLICA ITALIANA

Anno 76° - Numero 43

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA **Palermo - Venerdì, 16 settembre 2022**

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2, l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074943 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: http://gurs.regione.sicilia.it accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Presidenza

DECRETO n. 265 del 7 settembre 2022.

Direttiva Sovralluvionamenti approvata con decreto del Segretario generale n. 60 del 24 marzo 2022 - Modifica del limite di 2.000 mc di cui all'art. 4 e del corrispettivo di cui all'art. 8. . . . . pag. 3

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO n. 868 del 6 settembre 2022.

Contributo a fondo perduto per la rimozione e lo smaltimento di manufatti e materiali contenenti amianto nelle civili abitazioni finanziati con le risorse del Programma operativo complementare 2014/2020 (POC 2014/2020)- Asse 2 – Obiettivo specifico 2.4" - Approvazione bando . . . . . pag. 5

Assessorato della salute

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO n. 765 del 2 settembre 2022.

Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) anni 2022-2026. . . . . pag. 25

Assessorato della salute

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO n. 794 dell'8 settembre 2022.

Protocollo d'intesa tra gli Assessorati regionali della salute e dell'istruzione e della formazione professionale e l'Ufficio scolastico regionale, in materia di promozione alla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e dei suoi componenti con adesione libera e spontanea a corretti stili di vita . pag. 46

Assessorato della salute

DECRETO n. 785 dell'8 settembre 2022.

Determinazione degli aggregati di spesa per l'assistenza specialistica da privato - anni 2020-2023 - Medicina nucleare. . . . . pag. 54

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO n. 267 del 25 agosto 2022.

Approvazione della variante relativa al conferimento di una nuova destinazione urbanistica ad un'area sita nel comune di Alcamo. . . . . pag. 96

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Approvazione del Bando per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, Misura "Investimenti", Campagna 2022/2023 . . . . . pag. 101

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

P.S.C. 2021/2027 - Approvazione dell'Avviso pubblico "Aiuto temporaneo eccezionale agli allevatori produttori di latte particolarmente colpiti dalla crisi del conflitto russo-ucraino" . . . . . pag. 101

PO FEAMP 2014-2020 - Misura 5.68 - Incremento dello stanziamento per il finanziamento di ulteriori istanze ammissibili di cui all'Avviso di selezione delle proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione commerciale dei prodotti ittici siciliani (Anno 2022) . . . . . pag. 101

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede in Siracusa e Palermo. . . . . pag. 101

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Provvedimenti concernenti liquidazione di somme in favore dei comuni di Santa Marina Salina e Longi, a titolo di anticipazione del 40% del contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)" . . . . . pag. 101

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

POC 2014-2020 - Asse 3 - Provvedimenti concernenti finanziamento e impegno di somme per progetti esecutivi della Citta metropolitana di Messina . . . . . pag. 101

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Accreditamento di somma in favore del comune di Sommatino per la realizzazione di un intervento previsto nell'Asse 10 - Azione 10.7.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020 pag. 102

Assessorato della salute:

Autorizzazione al legale rappresentante dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Istituto mediterraneo per i trapianti e terapie ad alta specializzazione (ISMETT)" all'uso di un locale da dedicare alla somministrazione di farmaci chemioterapici . . . . . pag. 102

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto relativo alla realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico nel comune di Gibellina . . . . . pag. 102

Approvazione dell'aggiornamento del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo, relativo al progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel comune di Trapani . . . . . pag. 102

Esito positivo della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa ad un impianto agro-fotovoltaico da realizzare nel comune di Mazara del Vallo . . . . . pag. 102

Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di ampliamento di un allevamento intensivo di pollame per ovaiole sito nel comune di Modica . . . . . pag. 102

Conclusione del procedimento concernente la fase preliminare alla presentazione dell'istanza per il rilascio del P.A.U.R. per il progetto di un impianto di smaltimento finale sito nei comuni di Siciliana e Montallegro - Ampliamento sito I.P.P.C. - Vasca V.5 . . . . . pag. 103

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Comunicato relativo al decreto n. 1983/S8 del 19 agosto 2022 - Avviso per la richiesta e l'erogazione dei contributi previsti dalla legge regionale n. 25 del 5 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 65 della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, Istituzione del Fondo unico regionale per lo spettacolo (FURS), modificato dalla legge regionale 12 maggio 2020, n. 9. Nuove istanze, anno 2022 . . . . . pag. 103

CIRCOLARI

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

CIRCOLARE 12 settembre 2022, n. 2.

Procedura conferma d'iscrizione al Registro dei formatori "Art. 15, comma 5, legge regionale n. 23 del 14 dicembre 2019". . . . . pag. 104

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVISO DI RETTIFICA

Disposizioni e comunicati

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

Candidati all'elezione del Presidente della Regione e dell'Assemblea regionale siciliana del 25 settembre 2022 . . . . . pag. 105

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

DECRETI ASSESSORIALI

PRESIDENZA

DECRETO n. 265 del 7 settembre 2022.

Direttiva Sovralluvionamenti approvata con decreto del Segretario generale n. 60 del 24 marzo 2022 - Modifica del limite di 2.000 mc di cui all'art. 4 e del corrispettivo di cui all'art. 8.

IL SEGRETARIO GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'AUTORITÀ DI BACINO
DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
VISTO il Decreto Legislativo del 09.aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii;
VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e alla parte seconda, titolo II, "La valutazione ambientale strategica";
VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera h, ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico della Sicilia coincidente con il territorio regionale e comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;
VISTO l'articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8 con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia;
VISTO il D.P.Reg. n.4 del 12 febbraio 2019, pubblicato nella G.U.R.S. n.18 del 19 aprile 2019 (entrato in vigore il 4.05.2019) con il quale viene emanato il "il Regolamento attuativo dell'articolo 3, commi 6 e 7 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia";
VISTO il D.P. Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 01.06.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L. r. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
VISTO il comma 2 dell'art.8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991 che prevede che: *"L'autorità preposta alla manutenzione idraulica dei corsi d'acqua progetta l'eventuale rimozione di depositi necessari alla sicurezza del corso d'acqua e ne dispone l'esecuzione con pubblico appalto ai sensi della normativa vigente stabilendone tutte le prescrizioni, comprese le misure topografiche e batimetriche sistematiche e le cauzioni legali necessarie alla copertura di eventuali danni.*";
VISTO il D.P.Reg. n.6 del 4 gennaio 2022 con il quale è stato conferito all'ing. Leonardo Santoro, l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
VISTO il DSG n. 60 del 24 marzo 2022, pubblicato sulla G.U.R.S. Parte I n. 16 del 08 aprile 2022 con il quale viene approvata la "Direttiva Sovralluvionamenti" redatta in attuazione del *comma 2 dell'art.8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991*;
VISTO il DSG n. 237 del 02 agosto 2022, pubblicato sulla G.U.R.S. Parte I n. 40 del 26 agosto 2022, con il quale viene approvata la "*Disciplina di Dettaglio*" della Direttiva Sovralluvionamenti;

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

VISTO l'art.8 della Direttiva che prevede che "*Il corrispettivo da versare a questa Autorità di Bacino per ogni metro cubo di depositi alluvionali rimosso e alienato ammonta ad € 5,00 (cinque)*";

VISTO l'art.4 della Direttiva che stabilisce in 2.000 mc il limite sotto il quale produrre lo studio idraulico semplificato da allegare all'istanza, così come regolamentato al paragrafo 4.2 della "*Disciplina di Dettaglio*" di cui al DSG n. 237 del 02 agosto 2022;

CONSIDERATO che l'art.9 della sopra citata Direttiva prevede che "*Con successivi provvedimenti verranno forniti aggiornamenti e ulteriori elementi finalizzati all'ottimizzazione nel tempo della predetta attività di messa in sicurezza idraulica del corso d'acqua sovralluvionato*";

RILEVATO che il limite di 2.000 mc di cui all'art. 4 della Direttiva e regolamentato dalla "*Disciplina di Dettaglio*", entro cui produrre lo studio idraulico semplificato, per le condizioni attuali dei corsi d'acqua demaniali, su cui da tempo non si effettuano interventi di rimozione, risulta non conducente ad interventi immediati per la rifunzionalizzazione di tratti di alvei interessati dai fenomeni sovralluvionali che potrebbero generare danni a cose e/o persone;

RILEVATO che i costi sostenuti per il riutilizzo del materiale sovralluvionato, alla luce dell'aumento dei costi energetici e di produzione, nonché, del complesso delle spese da sostenere per la loro estrazione in alveo, risulta già un onere a carico del richiedente;

CONSIDERATO che è interesse dell'Autorità di bacino, quello di consentire la rimozione dei sovralluvionamenti per ripristinare la funzionalità idraulica del corso d'acqua e scongiurare danni a cose e persone che produrrebbero un aggravio economico per l'amministrazione;

RILEVATA l'attuale condizione di contingente criticità energetica e conseguente spinta inflazionistica;

RITENUTO opportuno innalzare il limite cui all'art. 4 della Direttiva a 10.000 mc e sospendere il corrispettivo, di cui all'art. 8, da versare a questa Autorità di Bacino per ogni metro cubo di depositi alluvionali alla luce della situazione attuale;

Ai termini delle vigenti disposizioni,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto

ART. 1

Il limite di 2.000 mc di cui all'art. 4 della "Direttiva Sovralluvionamenti" approvata con DSG n. 60 del 24 marzo 2022 e pubblicata sulla G.U.R.S. Parte I n. 16 del 08 aprile 2022, per i motivi in premessa indicati e, fino a nuove disposizioni, è modificato in 10.000 mc.

ART. 2

Il corrispettivo da versare a questa Autorità di Bacino, di cui all'art. 8 della "Direttiva Sovralluvionamenti" approvata con DSG n. 60 del 24 marzo 2022 e pubblicata sulla G.U.R.S. Parte I n. 16 del 08 aprile 2022, per ogni metro cubo di depositi alluvionali rimosso e alienato, per i motivi in premessa indicati e fino a nuove disposizioni, non è dovuto.

ART. 3

Il presente Decreto sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale della Regione Siciliana, Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, in ossequio al comma 5 dell'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014 n. 21 come modificato dall'art.98 comma 6 della L.R. 07 maggio 2015, n. 9, nella sezione "Circolari" e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

ART. 4

Il presente decreto non è soggetto al visto della Ragioneria centrale di questa Autorità ai sensi dell'art. 62 della legge regionale 27 aprile 1999 n. 10 e ss.mm.ii.

Palermo, 7 settembre 2022.

SANTORO

(2022.36.1603)022

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DECRETO n. 868 del 6 settembre 2022.

Contributo a fondo perduto per la rimozione e lo smaltimento di manufatti e materiali contenenti amianto nelle civili abitazioni finanziati con le risorse del Programma operativo complementare 2014/2020 (POC 2014/2020)- Asse 2 – Obiettivo specifico 2.4" - Approvazione bando.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
Visto il d.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art.7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
Visto il d.P.Reg. n.12 del 05 dicembre 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.59 del 21 dicembre 2009 di approvazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
Visto il d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 – Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt.1 e 2 della legge 05 maggio 2009, n.42-e ss.mm.ii., recepito in Sicilia con l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n.3;
Visto l'art.1 co.16, lett.c) della legge 06 novembre 2012, n.190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, e sue modifiche e integrazioni;
Visto il d.lgs. n.33/2013 - "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
Visto il co.5 dell'art.68 della legge regionale n.21 del 12.8.2014 recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
Vista la l.r. 25 maggio 2022, n.13. "Legge di stabilità regionale 2022-2024";
Vista la l.r. 25 maggio 2022, n.14. "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024";
Vista la Delibera della Giunta Regionale n.265 del 30 maggio 2022 – "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori";
Visto il d.P.Reg. 2805 del 19.6.2020 con il quale all'ing. Calogero Foti è stato conferito l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
Vista la delibera CIPE n.10 del 28.01.2015 inerente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art.1, co.242, della L. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020;
Vista la delibera CIPE n.52 del 10.7.2017 inerente il "Programma operativo complementare Regione Siciliana 2014-2020 (Delibera Cipe n.10/2015) – Accordo di partenariato 2014-2020 (reg. UE n.1303/2013)";
Vista la delibera CIPESS n.67 del 03.11.2021 inerente "Programma di azione e coesione. Programma operativo complementare 2014-2020 Regione Siciliana – Riprogrammazione";
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.292 del 16 luglio 2021 avente oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale n.212 del 27 maggio 2021:"Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n.52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione. Approvazione" con la quale è stato rimodulato il Programma Operativo Complementare Regione Siciliana 2014/2020 e con esso l'Asse 2 "Sostenere l'attuazione del Green Deal Europeo" per gli OT4, OT5 e OT6;
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.601 del 30 dicembre 2021 avente per oggetto:"Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014-2020. Contributo regionale a fondo perduto per la rimozione e lo smaltimento di manufatti e materiali contenenti amianto nelle civili abitazioni";
Vista la deliberazione della Giunta regionale n.151 del 27 marzo 2022: "Programma Operativo Complementare

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

2014/2020 della Regione Siciliana – Proposta di riprogrammazione delle risorse finanziarie";

Vista la nota 7778 del 13 aprile 2022 e relativi atti acclusi, con la quale il Presidente della Regione trasmette, per le determinazioni della Giunta regionale, la nota 4029 del 29 marzo 2022 del Dipartimento regionale della programmazione, inerente la modifica al documento POC 2014-2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.292/2021;

Considerato che, nella richiamata nota dipartimentale, il Dirigente generale del Dipartimento regionale della Programmazione rappresenta che: con deliberazione della Giunta regionale n.601/2021 è stata approvata la proposta relativa all'utilizzo delle risorse assegnate al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti a valere sul Piano di Azione e Coesione (POC) 2014-2020 della Regione, ai fini dell'erogazione di un "Contributo regionale a fondo perduto per la rimozione e lo smaltimento di manufatti e materiali contenenti amianto nelle civili abitazioni", dando mandato al Dipartimento regionale della Programmazione e al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, di porre in essere gli adempimenti consequenziali; per la copertura dell'avviso di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n.601/2021, è stata proposta una dotazione di 10 milioni di euro, con l'inserimento di una nuova azione nel POC, denominata 2.4.4 - Riduzione della presenza di amianto nel territorio regionale attraverso la sua dismissione e/o rimozione; l'inserimento della nuova azione si rende necessario in quanto le attività proposte non possono rientrare nell'ambito dell'esistente azione 2.4.3 - Bonifica di aree inquinate e realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'amianto, poiché, come rappresentato dal Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, può parlarsi di bonifica al verificarsi delle condizioni di cui all'art.242 del d.lgs.152 del 03 aprile 2006, ovvero qualora sia conclamato il superamento delle Concentrazioni delle Soglie di Rischio (CSR), la qual cosa non avviene nel caso di dismissione e/o rimozione di materiale contenente amianto secondo il dettato delle norme tecniche e, pertanto, si configura uno smaltimento di rifiuti speciali, ancorché pericolosi;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.204 del 14 aprile 2022 avente per oggetto: "Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014- 2020. Nuova Azione 2.4.4 - Riduzione della presenza di amianto nel territorio regionale attraverso la sua dismissione e/o rimozione", con la quale viene approvata la modifica al Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014-2020 della Regione Siciliana, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.292 del 16 luglio 2021 e successiva delibera CIPESS n.67 del 03 novembre 2021, con l'inserimento, nell'ambito dell'obiettivo specifico 2.4 dell'Asse 2 del POC Sicilia 2014-2020, della nuova azione 2.4.4 - Riduzione della presenza di amianto nel territorio regionale attraverso la sua dismissione e/o rimozione e con l'ampliamento della platea dei soggetti beneficiari, in conformità alla proposta di cui alla nota del Presidente della Regione prot.7778 del 13 aprile 2022;

Vista la nota 23368 del 27.6.2022 con la quale il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha chiesto l'istituzione di un nuovo capitolo in entrata per gli interventi relativi all'intervento temporaneo di finanza pubblica che garantisca un sostegno ai cittadini volto a supportare gli interventi di incentivazione alla rimozione e successivo smaltimento di manufatti o materiali contenenti amianto presenti in unità immobiliari destinate a civile abitazione e relative pertinenze ovvero aree condominiali situate nel territorio della Regione Siciliana, di cui alla Deliberazione 601/2021;

Visto il d.P.Reg.9 del 05 aprile 2022 pubblicato sulla GURS n.25 Parte I del 01.6.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art.49, co.1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9;

Visto il d.D.g.497 del 14.6.2022, con il quale il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha conferito all'arch. Rosalba Consiglio l'incarico di dirigente responsabile del Servizio S.04 "Governo del Sistema Rifiuti e Impiantistica";

Vista la determina del Dirigente generale n.7 dell'1 febbraio 2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento all'arch. Morreale Antonio relativamente all'intervento di "Rimozione e smaltimento di manufatti e materiali contenenti amianto nelle civili abitazioni";

Visto il d.D. 975 del 12.7.2022 con cui il Ragioniere generale del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro ha istituito il capitolo di entrata 8096 con la seguente denominazione "Contributo a fondo perduto per la rimozione e lo smaltimento di manufatti e materiali contenenti amianto nelle civili abitazioni" finanziati con le risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC 2014/2020) – Asse 2 – Obiettivo Specifico 2.4. codice SIOPE E.2.01.01.01.001;

Considerato che le somme stanziate saranno utilizzate per incentivare interventi di rimozione e successivo smaltimento di manufatti o materiali contenenti amianto presenti in unità immobiliari destinate a civile abitazione e relative pertinenze ovvero aree condominiali situate nel territorio della Regione Siciliana, di cui alla deliberazione 601/2021;

Vista la preventiva verifica di conformità in ordine alla definizione del bando in parola e la rispondenza alle

COPIA NON VALIDA

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

indicazioni contenute nelle sopra richiamate Delibere di Giunta Regionale, avvenuta nelle diverse riunioni tenutesi con i rappresentanti dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, l'ARIT e Sicilia Digitale;

Ritenuto pertanto di dovere prendere atto di quanto sopra descritto e di procedere all'approvazione del bando ed i relativi allegati;

DECRETA

ART.1

È approvato il Bando Pubblico con i relativi allegati, facente parte integrante del presente decreto, per l'assegnazione di "Contributo regionale a fondo perduto per la rimozione e lo smaltimento di manufatti e materiali contenenti amianto nelle civili abitazioni" di cui all'Allegato A del presente provvedimento.

ART.2

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art.68 della l.r. 12 agosto 2014, n.21 e ss.mm.ii. sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e sarà, altresì, inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana unitamente all'Avviso al succitato Bando Pubblico e relativi allegati.

ART.3

Lo stesso Bando Pubblico sarà pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti all'indirizzo: https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-energia-servizi-pubblica-utilita/dipartimento-acqua-rifiuti/bando-concessione-contributo-rimozione-manufatti-contenenti-amianto.

Palermo, 6 settembre 2022.

FOTI

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato A

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

AVVISO PUBBLICO

CONTRIBUTO REGIONALE A FONDO PERDUTO PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DI MANUFATTI E MATERIALI CONTENENTI AMIANTO NELLE CIVILI ABITAZIONI

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE NON VALIDA PER LA COMMERCIA

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

INDICE

Art. 1. Finalità .....

Art. 2. Dotazione finanziaria .....

Art. 3. Soggetti destinatari dei contributi a fondo perduto e requisiti di ammissibilità .....

Art. 4. Interventi ammissibili .....

Art. 5. Contributo erogabile e spese ammissibili.....

Art. 6. Termini e modalità di presentazione delle domande.....

Art. 7. Documentazione da allegare a corredo della domanda di ammissione al contributo a fondo perduto.....

Art. 8. modalità e tempi di gestione delle domande per la concessione del contributo a fondo perduto.....

Art. 9. Rendicontazione degli interventi ed erogazione del contributo a fondo perduto .....

Art. 10. Controlli.....

Art. 11. Trattamento dei dati personali.....

Art. 12. Informazioni sull'Avviso pubblico, accesso agli atti e modalità di ricorso .....

COPIA TRATTA DA
NON VALIDA PE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Art. 1. FINALITÀ

Il presente Avviso definisce criteri e procedure per l'accesso alla concessione ed erogazione, per l'esercizio 2022, di un contributo a fondo perduto, al fine di incentivare i privati cittadini alla rimozione e successivo smaltimento di manufatti o materiali contenenti amianto presenti in unità immobiliari destinate a civile abitazione e relative pertinenze situate nel territorio della Regione Siciliana.

Art. 2. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. la dotazione finanziaria disponibile, è pari a € 10.000.000,00 (diecimilioni/00) a valere sulle risorse finanziarie afferenti al Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 della Regione Siciliana, approvato con delibera CIPESS n.67 del 03.11.2021, pubblicata nella G.U. n.50 dell'1.3.2022;

2. le eventuali economie saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria delle istanze ammissibili;

3. altresì, si potrà procedere ad eventuale scorrimento di graduatoria in caso di integrazione della dotazione finanziaria iniziale, con apposito provvedimento dell'Amministrazione regionale;

4. l'Amministrazione regionale, si riserva la facoltà di aprire ulteriori finestre temporali rispetto a quelle di cui al successivo art.6, al fine di consentire l'invio di nuove domande di agevolazione.

Art. 3. SOGGETTI DESTINATARI DEI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. a valere su unità immobiliari destinate a civile abitazione, e relative pertinenze, debitamente accatastate con codici A/1,A/2,A/3,A/4,A/5, A/6, A/7, A/8, A/9, A11, C/2, C/6 C/7 e F/5, ubicate nel territorio della Regione Siciliana, i destinatari del contributo (beneficiari) sono:

a. le persone fisiche titolari del diritto di proprietà;
b. le persone fisiche con diritti reali di godimento;
c. i condomini (rappresentati dal loro amministratore di condominio) che abbiano effettuato la comunicazione di cui al comma 3 dell'art.5 della Legge Regionale n.10 del 29 aprile 2014 i cui termini sono stati estesi con l'art.14 della legge n.13 del 26maggio 2022;

2. il richiedente titolare di diritto reale di godimento dovrà allegare all'istanza, a pena di inammissibilità, l'assenso formale del proprietario dell'immobile all'esecuzione dell'intervento;

3. nel caso di interventi concernenti manufatti condominiali, l'amministratore, potrà presentare istanza di accesso al contributo una volta ottenuta l'autorizzazione ai lavori da parte dell'assemblea di condominio, ma comunque nel limite complessivo previsto dal successivo art. 5 ovvero, in alternativa, fornendo delega ad un'impresa o professionista nella gestione della procedura del relativo incentivo.

Allorquando l'amministratore non è identificato, per i casi previsti dalla normativa vigente, tutti i proprietari degli immobili presenti nel condominio dovranno autorizzare un condomino a presentare la pratica per i beni comuni; questo condomino fungerà da amministratore "designato" per la gestione di questa pratica; viene fatta salva l'ipotesi di delega dell'amministratore "designato" a un soggetto tecnico/impresa a presentare l'istanza per conto del condominio.

Si specifica che la presentazione di tale istanza non preclude la possibilità di richiedere il contributo in relazione agli interventi da effettuare all'interno delle singole unità immobiliari e delle relative pertinenze, purché non già ricomprese in quelle condominiali;

4. le soglie di cui all'art.5, commi 2 e 3, del presente Avviso afferiscono alla singola unità immobiliare e non al soggetto beneficiario, il quale può presentare anche più di una richiesta di contributo con riferimento a distinte unità immobiliari delle quali è proprietario o titolare di diritto reale di godimento.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Si specifica che, per effetto dei suddetti articoli, una società proprietaria di beni immobiliari non può essere beneficiaria del contributo ma lo potranno essere le persone fisiche con diritto reale di godimento dei beni, previo assenso della società stessa. Ad ogni modo la società potrà essere delegata dal beneficiario alla presentazione della domanda ma non potrà essere intestataria delle fatture relative agli interventi ammessi a finanziamento.
Inoltre non potranno beneficiare del contributo le unità immobiliari di cui alle categorie C2, C6 e C7 non classificate come di pertinenza della civile abitazione.

Art. 4. INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Sono oggetto del contributo regionale a fondo perduto le spese sostenute per interventi di rimozione e successivo smaltimento di manufatti o materiali contenenti amianto presenti in unità immobiliari destinate a civile abitazione, relative pertinenze, ovvero concernenti manufatti condominiali, riguardanti:

- coperture in cemento-amianto;
- manufatti in cemento-amianto posti all'interno degli edifici quali, a titolo esemplificativo, canne fumarie, tubazioni, vasche, serbatoi;
- pavimenti in vinyl-amianto;
- manufatti in amianto friabile;
- materiali presenti/depositati in aree private, purché non si tratti di rifiuti abbandonati;

Sono esclusi dal contributo:

- gli interventi concernenti le opere di ripristino e la realizzazione e messa in opera di manufatti sostitutivi;
- la quota degli interventi che hanno beneficiato, all'atto della presentazione della rendicontazione, di altre agevolazioni/finanziamenti pubblici (esempio eco-sisma bonus, bonus ristrutturazione edilizio, etc), ovvero intendendosi eleggibile nel potenziale beneficio gli interventi sulla parte di ristrutturazione edilizia a carico del cittadino;
- interventi relativi a immobili utilizzati quali beni strumentali per lo svolgimento dell'attività professionale/artigianale;

2. rientrano tra gli interventi ascrivibili alla singola unità immobiliare e relative pertinenze, i manufatti contenenti amianto nella proprietà del beneficiario e a servizio della predetta unità immobiliare, anche se collocati in aree comuni o condominiali (vedi, ad esempio, un serbatoio ad uso esclusivo dell'abitazione collocato su spazi condominiali);

3. gli interventi di rimozione dei manufatti contenenti amianto devono essere effettuati esclusivamente da parte di imprese iscritte alla categoria 10 dell'Albo Gestori ambientali; il trasporto degli stessi a fini dello smaltimento deve essere effettuato da imprese iscritte alla categoria 5 dell'Albo Gestori ambientali; ciononostante gli interventi potranno essere realizzati da ditte/professionisti che si potranno avvalere delle ditte autorizzate per gli scopi previsti dalla normativa;

4. Sono eleggibili al contributo regionale a fondo perduto esclusivamente interventi effettuati successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso.

5. Nessuna spesa è eleggibile laddove non si dimostri che i manufatti contenenti amianto di cui alla domanda non siano stati rimossi e smaltiti.

Art. 5. CONTRIBUTO EROGABILE E SPESE AMMISSIBILI

1. il contributo a fondo perduto erogabile sarà concesso in misura dell'80% (ottanta per cento) dei costi effettivamente sostenuti in relazione agli interventi ammissibili di cui all'articolo 4;

2. con riferimento a ciascuna unità immobiliare, ivi ricomprese le relative pertinenze, il contributo massimo erogabile non può, comunque, superare l'importo di € 5.000,00 (cinquemila/00);

3. per gli interventi afferenti a manufatti condominiali, il contributo massimo erogabile a ciascun condomino non può superare l'importo di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) per unità

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

immobiliare, comprensiva di eventuale relativa pertinenza nel limite massimo complessivo di € 30.000 per condominio;

4. sono ammissibili al contributo le spese strettamente connesse agli interventi di rimozione e successivo smaltimento di manufatti o materiali contenenti amianto presenti in unità immobiliari destinate a civile abitazione e relative pertinenze, ovvero in aree condominiali. Nello specifico, sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese relative a:

- elaborazione del Piano di lavoro da presentare alla ASP (ex art.256 del d.lgs.81/2008);
- esecuzione dei lavori di rimozione dei manufatti contenenti amianto;
- trasporto e conferimento dei rifiuti contenenti amianto presso impianti autorizzati;
- eventuale allestimento del cantiere di lavoro (es. ponteggio e sicurezza);
- eventuali oneri amministrativi correlati all'esecuzione dei lavori;

5. al fine dell'ammissibilità delle spese, per consentire la tracciabilità dei pagamenti dei titoli di spesa rendicontati, gli stessi dovranno essere regolati esclusivamente a mezzo bonifico tratto da un conto corrente bancario o postale intestato ad almeno uno dei soggetti beneficiari. Quanto precede è dovuto fatta salva l'ipotesi di cessione del credito di cui all'art.8 del presente Avviso.

Art. 6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. il presente Avviso è visionabile sul sito della Regione Siciliana al seguente indirizzo: https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-energia-servizi-pubblica-utilita/dipartimento-acqua-rifiuti/bando-concessione-contributo-rimozione-manufatti-contenenti-amianto;

2. a pena di irricevibilità, le domande di contributo sono presentate esclusivamente on-line attraverso la cosiddetta "piattaforma" raggiungibile al sito internet www.bandoamianto.regione.sicilia.it dalle ore 12:00 del 19 settembre 2022 alle ore 18:00 del 2 dicembre 2022;

3. la procedura consta di quattro fasi:

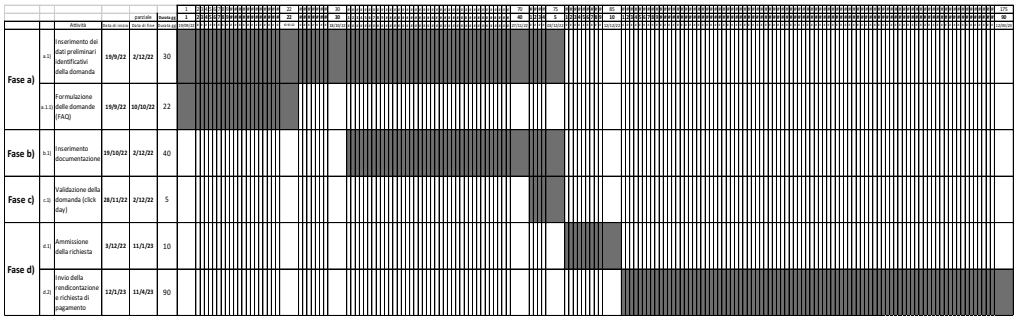
a) a partire dal giorno 19 settembre 2022 si potranno inserire i dati preliminari della domanda che si conclude con la ricezione di un codice univoco di domanda che dovrà essere riportato in tutte le comunicazioni successive;
Inoltre, da questa data e fino al 10 ottobre 2022, sarà possibile formulare delle domande (FAQ) sulla procedura di cui al bando e alle modalità di inserimento dei dati e documenti sulla piattaforma. L'amministrazione risponderà quanto prima alle domande formulate, eventualmente raggruppando le risposte per tipologia;

b) a partire dal giorno 19 ottobre si potrà completare la domanda e inserire la documentazione prevista dal bando sulla piattaforma;

c) validazione della domanda a partire dal giorno 28 novembre 2022 h 12.00 (click day) sino al 2 dicembre 2022 h 18.00;

d) entro 10 gg dalla chiusura della Fase c) emissione del decreto di approvazione dell'elenco delle istanze ammissibili;

e) entro 90 giorni dall'esito di ammissione (salvo le estensioni previste all'art.9.1) si dovrà procedere ad inviare la rendicontazione e la richiesta di pagamento.



COPIA NON VALIDA

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Di seguito il dettaglio sommario delle fasi:

Fase a) Accedendo alla piattaforma per il tramite della identità digitale, il proponente inserisce i dati preliminari identificativi della domanda e la piattaforma genera un codice univoco che verrà inviato alla pec indicata nel formulario; Nel caso di errato inserimento dei dati si dovrà procedere a ripetere l'operazione ed acquisire un nuovo codice univoco.

Allorquando il sistema avrà acquisito i dati richiesti consentirà di passare alla fase successiva;

Fase b) Accedendo con la propria identità digitale a partire dai dati inserirti nella Fase a), il richiedente procede al completamento dei dati richiesti dalla piattaforma e al caricamento di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso.

Tale domanda, laddove il sottoscrittore è uno dei beneficiari, è redatta con valore di autocertificazione per le dichiarazioni rilasciate.

Se il sottoscrittore è un delegato dal beneficiario la domanda è redatta con valore di autocertificazione relativa al possesso della delega e dell'autenticità della documentazione presentata e inoltre autocertifica di aver verificato le dichiarazioni formulate in forza della delega.

La domanda andrà scaricata dalla piattaforma e sottoscritta digitalmente, verificando quindi la correttezza dei dati inseriti e relativi allegati: fintanto che la domanda non viene "validata" (vedi Fase c) la documentazione e i dati inseriti in questa fase potranno essere modificati.

Allorquando il sistema avrà acquisito i dati richiesti consentirà di passare alla fase successiva

Fase c) Accedendo alla piattaforma con la propria identità digitale a partire dalla domanda finalizzata nella Fase b) il richiedente, seguendo le istruzioni previste dalla piattaforma, a partire dalla data e ora sopra indicata, dovrà "validare" la domanda (si tratta di procedura informatica che cristallizza la domanda e la documentazione inserita nella piattaforma).

Allorquando il sistema avrà validato la domanda consentirà di passare alla fase successiva

Fase d) Accedendo alla piattaforma con la propria identità digitale a partire dalla domanda ammessa a finanziamento, si dovranno seguire le istruzioni per formulare la domanda di rimborso e caricare i documenti in coerenza alle disposizioni di cui al successivo art.9.

4. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede esclusivamente la data e l'ora di "validazione" effettuata dall'utente nella Fase c);

5. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è rinvenibile sul sistema mediante ricevuta telematica che sarà resa disponibile secondo le procedure indicate dalla piattaforma; la predetta comunicazione di avvenuta ricezione riporta altresì il codice univoco, ovvero l'identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale;

6. Qualora le domande ammesse al contributo, presentate entro il termine di cui al precedente comma 2, non esauriscano la dotazione finanziaria disponibile, sarà aperta - 30 giorni dopo chiusura prima finestra - un'ulteriore finestra temporale per la presentazione delle domande con una scadenza di validazione a 45 giorni.

Art. 7. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE A CORREDO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

A pena di inammissibilità, la domanda deve contenere obbligatoriamente i seguenti documenti (da riportate su un fogli A4 in un formato "Portable Document Formate"-PDF della dimensione di non oltre 3MB per documento) sottoscritti singolarmente con firma digitale del richiedente o delegato, la cui apposizione, nei termini di questo bando, assume il valore di autenticazione per copia conforme all'originale (si specifica che laddove l'istante è persona diversa dal proprietario/ titolare di diritto reale di godimento dell'immobile i documenti andranno sottoscritti con firma olografa dal proprietario/titolare di diritto reale di godimento dell'immobile e conservati a cura dell'istante, che ne trasmetterà copia sottoscritta digitalmente dallo stesso):

a) copia documento di riconoscimento in corso di validità del beneficiario/i;

b) eventuale delega del beneficiario alla presentazione della domanda, corredata da documento di riconoscimento in corso di validità del delegato e nei casi di unità immobiliare di proprietà di due o più persone fisiche, delega dei comproprietari alla

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. COPIA NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

presentazione della domanda, corredata dalla copia dei rispettivi documenti di riconoscimento in corso di validità e quello del delegato;

c) dichiarazione di assenso all'esecuzione dell'intervento da parte del proprietario (in caso di beneficiario diverso dal proprietario/i, ai sensi dell'art.3, comma 2, del presente Avviso);

d) autodichiarazione dei beneficiari di aver effettuato la comunicazione di cui al comma 3 dell'art.5 della Legge Regionale n.10 del 29 aprile 2014 come ulteriormente integrata dall'art.14 della legge n.13 del 26.5.22;

e) almeno 4 foto a colori per ogni manufatto oggetto di intervento esaustive a far comprendere i beni e lo stato dei luoghi alla data della presentazione della domanda e breve descrizione dell'ubicazione dei manufatti;

f) ubicazione dell'immobile oggetto dell'intervento (indirizzo completo, foglio e particella catastale) corredata di visura catastale completa da cui risultino tutti i proprietari integrata ovvero, laddove gli intestatari dell'immobile non siano correttamente allineati con i dati dell'agenzia del territorio, la copia del titolo di proprietà per le unità immobiliari con uno o più proprietari e, se esistente, la denominazione del Condominio;

g) preventivo di spesa dettagliato, redatto da Ditta specializzata, da tecnico iscritto all'albo dei geometri, architetti, ingegneri o equiparati relativo alle opere da eseguirsi e suddiviso in voci distinte, dalle quali si possano evincere gli importi unitari, parziali e complessivi dell'intervento oggetto di richiesta; in particolare, devono essere evidenziati in modo separato gli importi delle spese ammissibili e di quelle non ammissibili. Potranno essere presentati anche più preventivi, ma dovranno essere afferenti a fasi diverse degli interventi (es.: un preventivo per rimozione amianto, un preventivo per trasporto e smaltimento);

h) dichiarazione dei beneficiari di non aver ottenuto altra agevolazione pubblica alla data di presentazione della domanda per la parte oggetto del contributo richiesto;

i) il conto corrente bancario/postale e le relative coordinate bancarie (obbligatoriamente sotto forma di IBAN) che si chiede di utilizzare per l'accreditamento del contributo, completo dei dati dell'intestatario che dovrà necessariamente essere almeno uno dei beneficiari del contributo o dell'impresa che ha acquisito il credito;

j) dichiarazione dell'istante e dei beneficiari di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art.76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n°445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art.75 del citato d.P.R. 445/2000;

k) dichiarazione del beneficiario e dell'istante di aver preso visione dell'Informativa relativa al trattamento dei dati personali della regione Siciliana i cui dettagli sono recuperabili all'indirizzo web: https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-autonomie-locali-funzione-pubblica/dipartimento-funzione-pubblica-personale/altri-contenuti/privacy-e-trattamento-dati-personal (ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del d.lgs.196/2003 e del d.lgs.101/2018)" e di dare il consenso affinché i propri dati vengano trattati per le finalità del presente bando);

l) copia dell'eventuale contratto di cessione del credito alle imprese esecutrici degli interventi, relativo all'importo ammesso al contributo;

m) copia di questo bando a valore di accettazione di tutti i termini e condizioni riportati.

Art. 8. MODALITÀ E TEMPI DI GESTIONE DELLE DOMANDE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

1. le domande di contributo sono gestite con una procedura telematica sulla base di una procedura automatizzata che pone in graduatorie le domande secondo l'ordine cronologico di "validazione" di cui alla Fase c) di cui al precedente comma 3 art.6.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

2. le domande saranno ammesse a contributo entro i limiti della disponibilità finanziaria del presente Avviso.

3. il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con proprio decreto, entro 10 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, procederà all'approvazione dell'elenco delle istanze ammissibili con indicazione delle domande ammesse al contributo fino a concorrenza della dotazione finanziaria disponibile e di quelle che risultano in graduatoria ma non finanziate;

4. l'elenco degli interventi ammissibili, comprensiva degli importi dei contributi assegnati, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Siciliana (https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-energia-servizi-pubblica-utilita/dipartimento-acqua-rifiuti/bando-concessione-contributo-rimozione-manufatti-contenenti-amianto). La pubblicazione dell'elenco costituisce formale notifica ai soggetti richiedenti dell'esito della procedura e dell'ammontare del contributo concesso;

5. qualora, al termine dei lavori, gli oneri complessivi degli interventi risultino maggiori di quelli ammessi all'agevolazione in sede di graduatoria, essi non incideranno sull'ammontare del contributo concedibile stabilito in sede di graduatoria e saranno a totale carico del beneficiario;

6. nel caso in cui la spesa risultasse inferiore di quanto preventivato il valore del contributo sarà rideterminato in coerenza alle indicazioni di cui all'art 5 di questo bando

7. sarà notificato su sito e sulla pec l'eventuale ammissione a finanziamento dei soggetti in graduatoria, rimasti esclusi per mancanza di risorse;

8. il contributo concesso con decreto del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, di cui al superiore comma 3, può formare oggetto di cessione del credito alle imprese esecutrici degli interventi. Tale cessione del credito non è negoziabile sul mercato bancario e finanziario ovvero il beneficio non può essere ceduto a nessun altro soggetto che non sia l'impresa esecutrice dell'intervento ammesso a beneficio;

9. è possibile rinunciare all'assegnazione del contributo attraverso una specifica procedura telematica indicata sulla piattaforma; la rinuncia, allorquando presentata, è definitiva e irrevocabile.

Art. 9. RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

1. Ai fini della liquidazione delle somme concesse, la rendicontazione degli interventi ammessi a contributo dovrà essere effettuata, dai beneficiari o dai soggetti da questi delegati, tramite la piattaforma di cui all'art.6, del presente Avviso, a pena di decadenza dal beneficio, entro 90 giorni dalla data di approvazione della graduatoria salvo richieste di estensione del beneficio per massimo 60 giorni, da richiedere entro la suddetta scadenza, sempre attraverso la piattaforma;

la richiesta di liquidazione di cui al precedente comma , a pena di decadenza dal beneficio, dovrà essere corredata della seguente documentazione sottoscritta singolarmente con firma digitale del richiedente o delegato, la cui apposizione, nei termini di questo bando, assume il valore di autenticazione per copia conforme all'originale:

a) almeno 4 foto a colori sulle operazioni di rimozione di ogni manufatto oggetto di intervento e lo stato dei luoghi a seguito degli interventi eseguiti; le suddette foto dovranno riferirsi ai beni e luoghi identificati nelle foto trasmesse all'atto della domanda (art 7 comma f), tali da essere esaustive a far comprendere l'esecuzione dell'intervento ammesso a beneficio;

b) quarta copia del formulario di trasporto del rifiuto, attestante l'avvenuto corretto conferimento dei rifiuti contenenti amianto, con chiara indicazione dell'indirizzo dell'immobile di provenienza e del peso conferiti;

c) copia della notifica inviata all'Organo di vigilanza competente per territorio, ai sensi dell'art.250 del d.lgs.81/2008;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

d) scheda sintetica dell'intervento effettuato e del consuntivo di spesa debitamente sottoscritta dal richiedente e dal direttore dei lavori;

e) copia delle fatture, intestate al beneficiario del contributo, concernenti le spese sostenute dal beneficiario per l'esecuzione degli interventi ammessi al contributo, corredate delle relative quietanze e delle copie della documentazione bancaria attestante l'avvenuto bonifico tratto da un conto corrente bancario o postale intestato almeno ad uno dei soggetti beneficiari; in caso di cessione del credito di cui all'art.8, comma 8, del presente Avviso la fattura dovrà prevedere espressamente l'importo ceduto in fattura;

f) copia del provvedimento autorizzativo del Comune, se previsto dalle norme vigenti;

g) dichiarazione aggiornata all'atto della rendicontazione, di non aver richiesto altro finanziamento e/o agevolazione pubblica per la parte oggetto del contributo, ovvero, se richiesto, di avervi rinunciato e che l'intervento non è relativo a beni strumentali per lo svolgimento dell'attività professionale/artigianale/impresa;

2. i dati salienti di cui alla documentazione prevista dal precedente comma saranno altresì inseriti in specifica maschera relativa alla rendicontazione del contributo;

3. il contributo sarà erogato con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in unica soluzione entro 90 giorni dalla presentazione della richiesta di liquidazione;

4. il contributo verrà erogato esclusivamente mediante accreditamento, tramite bonifico su conto corrente bancario o postale intestato al soggetto destinatario come identificati al'art.3 o all'impresa che ha acquisito la cessione del credito.

Art. 10. CONTROLLI

1. i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai beneficiari ammessi al contributo, nonché sulla esecuzione degli interventi e corretto pagamento delle fatture, saranno eseguiti dall'Amministrazione regionale, a campione, in coerenza all'art.71 del d.P.R. 445/2000, in misura non inferiore al 5% delle domande ammesse; l'eventuale soccorso istruttorio sarà limitato all'integrazione documentale in conformità alle specifiche del bando; in caso dell'attivazione delle procedura di soccorso istruttorio da parte della Regione, l'istante dovrà rispondere entro 15gg dalla ricezione della PEC che notifica l'anomalia, pena la non ammissione della propria domanda e la relativa attivazione delle procedure di recupero del beneficio concesso, laddove lo stesso fosse stato erogato;

2. in caso di dichiarazioni non veritiere e/o di mancato rispetto dei requisiti previsti dal presente Avviso, l'Amministrazione regionale procederà alla revoca del contributo concesso e attiverà le procedure di recupero finanziario, ferme restando le conseguenze previste per le dichiarazioni mendaci o la presentazione di documentazione falsa;

3. i documenti originali connessi con questa domanda andranno diligentemente conservati a cura dell'istante per anni 5 dal saldo finale e messe a disposizione per eventuali controlli.

Art. 11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. i dati personali forniti dai richiedenti saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati;

2. il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana, per le finalità di questo bando, è il Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

3. qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse;

COPIA NON
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

4. in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196.

Art. 12. INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO, ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

1. ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei dati dei beneficiari ai sensi degli artt.26 e 27 del d.lgs.33/2013 di cui al presente Avviso, la Regione provvede alla relativa pubblicazione su "Amministrazione Trasparente" secondo disposizione del Responsabile del Procedimento nel rispetto delle specifiche indicate all'art.27 del medesimo d.lgs.33/2013;

2. i chiarimenti resi dall'amministrazione su richieste formulate dai soggetti interessati a partecipare al bando (FAQ), fornite nella specifica sezione della piattaforma hanno l'obiettivo di precisare e meglio esprimere le previsioni del bando. Gli interessanti dovranno quindi aggiornarsi autonomamente prima della validazione della domanda e attenersi alle indicazioni fornite;

3. il soggetto interessato può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della l. n. 241/1990, della l.r.7/2019 e ss.mm.ii, del D.P.R. 184/2006 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii;

4. ai sensi della l.r.7/2019 e ss.mm.ii, il Responsabile del Procedimento è l'arch. Antonio Morreale;

5. avverso i provvedimenti adottati sono ammessi:

a) richiesta di riesame ai sensi della l.r.7/2019;

b) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione del decreto del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti di cui all'art.8, comma 3.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Modello domanda

Alla Regione Siciliana - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Il sottoscritto/a cognome _____Nome_____

Nato a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

In Via _____

Codice Fiscale: Numero di telefono Email (PEC)

Con documento di riconoscimento (che si allega in fotocopia) n. scadenza

Rilasciata da il

piva: (se applicabile) della ditta/professionista denominata/o:

in qualità di (più opzioni possibili):
proprietario/i: □ titolare di diritto reale di godimento: □ delegato: □

in relazione all'immobile come di seguito identificato:

Comune indirizzo

CAP Fg. Part. Sub.

Ovvero in relazione ai beni comuni del condominio denominato sito in:

Comune indirizzo

CAP Fg. Part. Sub.

in qualità di:

amministratore di condominio in vigenza di mandato/Condomino designato: □ delegato: □

Dichiara che l'istante:

Ha preso visione del Bando approvato con DD n. del riguardante l'assegnazione di un contributo regionale a fondo perduto per la rimozione e lo smaltimento di manufatti e materiali contenenti amianto nelle civili abitazioni e, con la sottoscrizione digitale e presentazione telematica alla Regione Siciliana Dipartimento Dell'Acqua E Dei Rifiuti di questa domanda, specifica che:

□ è unico proprietario del bene oggetto di intervento
□ è in possesso delle dichiarazioni e/o deleghe originali previste dal bando
□ è in possesso delle autorizzazione condominiale per la rimozione e lo smaltimento di manufatti e materiali contenenti amianto nelle aree di pertinenza e della dichiarazioni e/o deleghe previste dal bando

CHIEDE

L'assegnazione del contributo di Eur (lettere e cifre) che corrisponde all'80% delle spese preventivate corrispondenti a Eur (lettere e cifre) come desumibili dai preventivi allegati. Nello specifico il piano dei conti è così preventivamente ripartito:

- elaborazione del Piano di lavoro da presentare alla ASP (ex art.256 del d.lgs.81/2008) per eur…;
- esecuzione dei lavori di rimozione dei manufatti contenenti amianto per eur…..;
- trasporto e conferimento dei rifiuti contenenti amianto presso impianti autorizzati per eur….;
- allestimento del cantiere di lavoro (es. ponteggio e sicurezza) per eur..;

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

- oneri amministrativi correlati all'esecuzione dei lavori per eur;

Nel caso il preventivo dei lavori include interventi non ammessi a finanziamento si specifica di seguito gli importi delle spese ammissibili e di quelle non ammissibili:

preventivo della ditta	Oggetto intervento	Valore totale preventivo	Valore elegibile al finanziamento che contribuisce a definire il contributo nella misura del 80%

Si prega di fornire ulteriori eventuali chiarimenti che si ritiene necessari a qualificare i preventivi:

Si attesta che gli interventi programmati sono in relazione alla rimozione dei manufatti come sinteticamente di seguito identificati (selezionare dove appropriato e dettagliare quantità :

- □coperture in cemento-amianto n. per mq…;
- □manufatti in cemento-amianto posti all'interno degli edifici n. e tipologia …..
  - □canne fumarie n.
  - □Tubazioni n.
  - □Vasche n. lt.
  - □Serbatoi n. lt ;
- □pavimenti in vinyl-amianto mq. ;
- □manufatti in amianto friabile n. tipologie ;
- □materiali presenti/depositati in aree private n. specificare tipologia….;

e descritti in dettaglio come di seguito specificato:

e ubicati (breve descrizione del luogo e posizione dei manufatti):

di cui si allega copia delle relative foto.

L'istante inoltre attesta che i preventivi non sono relativi a:

- opere di ripristino e la realizzazione e messa in opera di manufatti sostitutivi;
- ad interventi che hanno beneficiato alla data attuale di altre agevolazioni/finanziamenti pubblici (esempio eco-sisma bonus, bonus ristrutturazione edilizio, etc) ad esclusione della parte di ristrutturazione edilizia a carico del cittadino;

Dichiara altresì di voler ricevere il contributo sul conto corrente bancario/postale intestato al beneficiario del contributo, come identificato ai sensi dell'art 3.1 del bando:

Nome Cognome Codice Fiscale:

le cui coordinate bancarie (obbligatoriamente sotto forma di IBAN) sono:

ovvero optare per la cessione del credito all'impresa denominata: con sede legale in alla via piva le cui cordinate bancarie sono (IBAN):

Con la presente autorizza altresì l'elezione di domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica certificata indicata e si impegna ad eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica attraverso la piattaforma in autonomia o entro i termini stabiliti dal bando

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art.76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n°445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art.75 del citato d.P.R. n°445/2000
- aver preso visione dell'Informativa relativa al trattamento dei dati personali della regione Siciliana i cui dettagli sono recuperabili all'indirizzo web: https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-autonomie-locali-funzione-pubblica/dipartimento-funzione-pubblica-personale/altri-contenuti/privacy-e-trattamento-dati-personal (ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del d.lgs.196/2003 e del d.lgs.101/2018)" e di dare il consenso affinché i propri dati vengano trattati per le finalità del presente bando;
- che gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno disponibili nei termini del bando presso _____ (denominazione della persona fisica, professionista o persona giuridica) ubicato in via comune , al fine di essere esibiti in caso di richiesta, salvo decadenza del beneficio.

In coerenza ai termini riportati nel bando allega i seguenti documenti sottoscritti singolarmente con firma digitale del istante, la cui apposizione, nei termini di questo bando, qualora l'istante non coincide con il beneficiario/proprietario, assume il valore di autenticazione per copia conforme dei documenti originali che sono conservati a cura dell'istante (n.b: laddove l'istante è persona diversa dal beneficiario/proprietario i documenti andranno sottoscritti con firma olografa e l'istante ne trasmetterà copia sottoscritta digitalmente e sarà responsabile della conservazione degli originali):

a) copia documento di riconoscimento in corso di validità del beneficiario;
b) eventuale delega (allegato A) del beneficiario alla presentazione della domanda, corredata da documento di riconoscimento in corso di validità del delegato e nei casi di unità immobiliare di proprietà di due o più persone fisiche, delega dei comproprietari alla presentazione della domanda, corredata dalla copia dei rispettivi documenti di riconoscimento in corso di validità e quello del delegato;
c) dichiarazione di assenso (allegato B) all'esecuzione dell'intervento da parte del proprietario (in caso di beneficiario diverso dal proprietario/i, ai sensi dell'art.3, comma 2, del presente Avviso),
d) autodichiarazione dei beneficiari (allegato C) di aver effettuato la comunicazione di cui al comma 3 dell'art 5 della Legge Regionale n.10 del 29 aprile 2014 come ulteriormente integrata dall'art 14 della legge n.13 del 26.5.22 (in alternativa la ricevuta della denuncia di presenza di amianto che è stata effettuata), di non aver ottenuto altra agevolazione pubblica alla data di presentazione della domanda per la parte oggetto del contributo richiesto e di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art.76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n°445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art.75 del citato d.P.R. n°445/2000 e di Dichiara altresì di aver preso visione dell'Informativa relativa al trattamento dei dati personali della regione siciliana i cui dettagli sono recuperabili all'indirizzo web: https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-autonomie-locali-funzione-pubblica/dipartimento-funzione-pubblica-personale/altri-contenuti/privacy-e-trattamento-dati-personal (ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del d.lgs.196/2003 e del d.lgs.101/2018)" e di dare il consenso affinché i propri dati vengano trattati per le finalità del presente bando
e) almeno 4 foto a colori per ogni manufatto oggetto di intervento esaustive a far comprendere i beni e lo stato dei luoghi alla data della presentazione della domanda;
f) visura catastale completa da cui risultino tutti i proprietari integrata, laddove gli intestatari dell'immobile non siano correttamente allineati con i dati dell'agenzia del territorio, con la copia del titolo di proprietà per le unità immobiliari con uno o più proprietari e, se esistente, la denominazione del Condominio,;
g) preventivi di spesa dettagliati, redatti da Ditta/e specializzata o da tecnico iscritto all'albo dei geometri, architetti o ingegneri, relativo alle opere da eseguirsi e suddiviso in voci distinte, dalle quali si possano evincere gli importi unitari, parziali e complessivi dell'intervento oggetto di richiesta; in particolare, devono essere evidenziati in modo separato gli importi delle spese ammissibili e di quelle non ammissibili.
h) copia dell'eventuale contratto di cessione del credito alle imprese esecutrici degli interventi, relativo all'importo ammesso al contributo;
i) copia del seguente bando a valore di accettazione di tutti i termini e condizioni riportati.

Luogo_____, data_____ Firma digitale del istante

_____

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato A

DELEGA PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLE PRATICHE E COMUNICAZIONE DELL'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA E DICHIARAZIONE DELEGATO

Alla Regione Siciliana - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Il sottoscritto/i cognome _____Nome_____

Nato a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

In Via _____

Codice Fiscale:

Con documento di riconoscimento (che si allega in fotocopia) n. scadenza

Rilasciata da il

(Ripetere tante volte le suddette righe per quanti sono i proprietari ovvero titolari di diritti reali di godimento dell'immobile oggetto dell'intervento oppure presentare diverse deleghe)

in qualità di:

proprietario/i: ☐ titolari di diritto reale di godimento dell'immobile ☐

amministratore condominio: ☐

DELEGA

Il Sig. _____

Nato a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

In Via _____

Di cui allega il documento di riconoscimento n. scadenza

Rilasciata da il Codice Fiscale:

piva: (se applicabile) della ditta/professionista denominata/o:

alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica alla Regione Siciliana Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti la domanda di CONTRIBUTO REGIONALE A FONDO PERDUTO PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DI MANUFATTI E MATERIALI CONTENENTI AMIANTO NELLE CIVILI ABITAZIONI presenti nella abitazione/condominio sita in:

Comune indirizzo

CAP Fg. Part. Sub.

condominio denominato sito in:

quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per tale dichiarazione.

Con la presente delega autorizza altresì l'elezione di domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica certificata del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Dichiara altresì di aver preso visione dell'Informativa relativa al trattamento dei dati personali della regione siciliana i cui dettagli sono recuperabili all'indirizzo web: https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-autonomie-locali-funzione-pubblica/dipartimento-funzione-pubblica-personale/altri-contenuti/privacy-e-trattamento-dati-personal (ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del d.lgs.196/2003 e del d.lgs.101/2018)" e di dare il consenso affinché i propri dati vengano trattati per le finalità del presente bando

La presente delega è stata firmata in originale in data _____ ed è custodita presso il delegato, come meglio precisato di seguito.

Luogo_____, data_____ Firma del delegante

_____

Firma del delegante 2-n

_____

Il sottoscritto delegato,

ACCETTA LA DELEGA E DICHIARA

- ai sensi dell'art. 46, comma 1 lett. u), del d.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nel presente documento, per le finalità di presentazione e successivi adempimenti connessi al bando "CONTRIBUTO REGIONALE A FONDO PERDUTO PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DI MANUFATTI E MATERIALI CONTENENTI AMIANTO NELLE CIVILI ABITAZIONI";
- che le copie informatiche dei documenti, non notarili trasmessi in allegato alla pratica destinata alla regione, corrispondono e sono conformi ai documenti originali o a copia informatica dei documenti consegnatami dai soggetti obbligati/legittimati per l'espletamento e gli adempimenti della pratica specificata nella procura.

DICHIARA INOLTRE

- che gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno disponibili presso il proprio studio/ufficio, oppure presso _____ , al fine di essere esibiti, su richiesta, alla Regione e che di tale localizzazione ne sono informati l'intestatario della pratica;
- aver preso visione dell'Informativa relativa al trattamento dei dati personali della Regione Siciliana i cui dettagli sono recuperabili all'indirizzo web: https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-autonomie-locali-funzione-pubblica/dipartimento-funzione-pubblica-personale/altri-contenuti/privacy-e-trattamento-dati-personal (ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del d.lgs.196/2003 e del d.lgs.101/2018)" e di dare il consenso affinché i propri dati vengano trattati per le finalità del presente bando

Luogo_____, data_____ Firma del delegato

_____

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato B

DICHIARAZIONE DI ASSENSO AGLI INTERVENTI DI RIMOZIONE DEI MANUFATTI IN AMIANTO PRESENTI NELLA ABITAZIONE DI CUI È PROPRIETARIO

Alla Regione Siciliana - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Il sottoscritto/i _____

Nato a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

In Via _____

Con documento di riconoscimento (che si allega in fotocopia) n. _____

Codice Fiscale:

(Ripetere tante volte le suddette righe per quanti sono i comproprietari dell'immobile oggetto dell'intervento oppure presentare diverse assensi per ogni comproprietario)

In qualità di proprietario/i dell'immobile sito nel:

Comune indirizzo

CAP Fg. Part. Sub.

o amministratore/condomino delegato dei beni comuni del condominio denominato
sito in: Comune indirizzo

CAP Fg. Part. Sub.

Fornisce il proprio assenso agli interventi di rimozione dei manufatti in amianto presenti nella abitazione oggetto di domanda per ottenere il CONTRIBUTO REGIONALE A FONDO PERDUTO PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DI MANUFATTI E MATERIALI CONTENENTI AMIANTO NELLE CIVILI ABITAZIONI di cui questo assenso è un allegato.

Dichiara altresì di aver preso visione dell'Informativa relativa al trattamento dei dati personali della regione siciliana i cui dettagli sono recuperabili all'indirizzo web: https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-autonomie-locali-funzione-pubblica/dipartimento-funzione-pubblica-personale/altri-contenuti/privacy-e-trattamento-dati-personal (ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del d.lgs.196/2003 e del d.lgs.101/2018)" e di dare il consenso affinché i propri dati vengano trattati per le finalità del presente bando

Luogo_____, data_____

Firma del proprietario/i

_____

Firma del proprietario/i

_____

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato C

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT.46 E 47 d.P.R. N. 445/2000

Alla Regione Siciliana - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Il sottoscritto/i _____

Nato a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

In Via _____

Con documento di riconoscimento (che si allega in fotocopia) n. _____

Codice Fiscale:

in qualità di
(Ripetere tante volte le suddette righe per quanti sono i comproprietari/titolari di diritto reale di godimento dell'immobile oggetto dell'intervento oppure presentare diverse assensi per ogni comproprietario)

proprietario/i: ☐ titolari di diritto reale di godimento dell'immobile ☐

amministratore condominio/condomino delegato: ☐

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci

In relazione all'istanza relativa al CONTRIBUTO REGIONALE A FONDO PERDUTO PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DI MANUFATTI E MATERIALI CONTENENTI AMIANTO NELLE CIVILI ABITAZIONI di cui questa autodichiarazione è un allegato

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di non aver ottenuto altra agevolazione pubblica alla data di presentazione della domanda per la parte oggetto del contributo di cui si chiede il finanziamento;
- di aver effettuato la comunicazione di cui al comma 3 dell'art.5 della Legge Regionale n.10 del 29 aprile 2014 come ulteriormente modificata dall'art.14 della legge n.13 del 26.5.2022;
- di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art.76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n°445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art.75 del citato d.P.R. 445/2000;

Dichiara altresì di aver preso visione dell'Informativa relativa al trattamento dei dati personali della Regione Siciliana i cui dettagli sono recuperabili all'indirizzo web: https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-autonomie-locali-funzione-pubblica/dipartimento-funzione-pubblica-personale/altri-contenuti/privacy-e-trattamento-dati-personal (ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del d.lgs.196/2003 e del d.lgs.101/2018)" e di dare il consenso affinché i propri dati vengano trattati per le finalità del presente bando

Luogo_____, data_____

Firma del proprietario/i/Titolare di diritto/amministratore

_____

Firma del proprietario/i/Titolare di diritto/amministratore

_____

Firma del proprietario/i/Titolare di diritto/amministratore

_____

(2022.36.1602)131

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ASSESSORATO DELLA SALUTE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO n. 765 del 2 settembre 2022.

Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) anni 2022-2026.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

DI CONCERTO CON

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO RURALE E LA PESCA MEDITERRANEA

E L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con il Regio Decreto del 27 luglio 1934 n. 1265;

VISTO il vigente Regolamento di Polizia Veterinaria, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica dell'8 febbraio 1954, n. 320 e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 23 gennaio 1968, n. 34 "Provvedimenti per la profilassi della peste bovina, della pleuropolmonite contagiosa dei bovini, dell'afta epizootica, della morva, della peste equina, della peste suina classica e africana della febbre catarrale degli ovini e di altre malattie esotiche;

VISTA la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 2 giugno 1988, n. 218 concernente *"Misure contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali"*;

VISTE le Leggi regionali 3 novembre 1993, n. 30 e 20 agosto 1994, n. 33 concernenti, rispettivamente, *"Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali"* e *"Provvedimenti urgenti in materia sanitaria"*;

VISTA la Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 contenente *"Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento"* e le successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 54 del 20 febbraio 2004, Attuazione della direttiva 2002/60/CE recante disposizioni specifiche per la lotta contro la peste suina africana;

VISTA la Legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 contenente *"Norme per il riordino del servizio sanitario regionale"*;

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

VISTO il Decreto legislativo 26 ottobre 2010, n. 200 recante: *"Attuazione della direttiva 2008/71/CE relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini"*;

VISTA la Decisione della Commissione 2014/709/CE del 9 ottobre 2014 recante misure di protezione contro la peste suina africana in taluni Stati membri;

VISTO il Manuale operativo per la Peste Suina Classica e la Peste Suina Africana, redatto dal Centro di Referenza Nazionale per le Pesti Suine (CEREP), in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale per l'Epidemiologia (COVEPI) veterinaria ed il Ministero della Salute, consultabile sul sito del Ministero della Salute e dell'IZS Umbria e Marche;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 9 del 05 aprile 2022, pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 01.06.2022 "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9*";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019, che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019, che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021e successive modifiche ed integrazioni che stabilisce misure speciali di controllo della Peste Suina Africana;

VISTA la nota prot. n. 7072 del 18 marzo 2021, con cui il Ministero della Salute ha trasmesso le linee guida operative per la sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Italia per l'anno 2021;

VISTA la nota prot. n. 31363 del 07 luglio 2021, con cui il Ministero della Salute ha trasmesso il Piano Nazionale di Sorveglianza e Prevenzione della Peste Suina Africana per il biennio 2021-2022;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato della Salute n. 967 del 15 ottobre 2021 con cui è stato approvato il "*Piano Regionale di sorveglianza e prevenzione per la Peste Suina Africana nel territorio della Regione siciliana per il biennio 2021-2022*" in applicazione del corrispondente Piano Nazionale;

VISTO il Decreto Legge del 17 febbraio 2022 n. 9 convertito, con modificazioni dalla Legge 7 aprile 2022 n. 29 relativo a *"Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della Peste Suina Africana (PSA)"*;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*";

VISTA la L.R. 1 settembre 1997, n. 33 "*Norme per la protezione, la tutela della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo forestale*";

VISTA la L.R. 14 novembre 2008, n. 12 "*Norme di controllo del sovrappopolamento di fauna selvatica o inselvatichita in aree naturali protette*";

VISTA la L.R. 11 agosto 2015, n. 18 "*Norme in materia di gestione del patrimonio faunistico allo stato di naturalità*";

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

VISTA la nota ISPRA del 15 marzo 2022, con cui sono state fornite indicazioni per la redazione dei PRIU;

VISTE le note del Ministero della Salute DGSAF/7258 del 21 marzo 2022 e n. 7467 del 22 marzo 2022, aventi per oggetto *"Peste Suina Africana, piani regionali di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa),* ex decreto legge 17 febbraio 2022, n.9, pubblicato nella GURI n. 40 del 17 febbraio 2022";

VISTA la nota prot. n. DASOE/0023384 del 24 giugno 2022 con cui il DASOE dell'Assessorato della Salute ha trasmesso il PRIU Sicilia all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambiente (ISPRA) ed al Centro di Referenza Nazionale per lo studio delle Malattie da Pestivirus e da Asfivirus (CEREP), per l'approvazione di cui all'articolo 1, comma 4, del Decreto legge del 17 febbraio 2022 convertito con Legge 7 aprile 2022 n. 29;

VISTA l'Ordinanza n. 4 del 28 giugno 2022 con cui il Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana, abroga e sostituisce le precedenti Ordinanze nn. 1, 2 e 3, e definisce le misure di eradicazione, controllo e prevenzione della Peste Suina Africana in conformità al Regolamento delegato UE 2020/687 ed al Regolamento di esecuzione UE 2021/605;

VISTI i pareri definitivi dell'ISPRA e del CEREP trasmessi con nota prot. n. 40637 del 18/07/2022;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2022 che su proposta del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali e del Ministro degli Affari regionali e le autonomie, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Decreto legge 17 febbraio 2022, convertito dalla Legge 7 aprile 2022 n. 29, assegna il termine di trenta giorni per adottare il PRIU;

RITENUTO di dovere procedere all'approvazione del *"Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) anni 2022-2026"* con l'obiettivo di ridurre il rischio di introduzione dell'infezione e migliorare la gestione del cinghiale selvatico nel territorio della Regione Siciliana;

DECRETA

Articolo 1

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende interamente ripetuto e trascritto, in applicazione del Decreto Legge 17 febbraio 2022 n. 9 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 aprile 2022 n. 29, è approvato il *"Piano Regionale di interventi urgenti per la gestione e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) anni 2022-2026"*, di cui in allegato, che è parte integrante del presente Decreto.

Articolo 2

Il Piano Regionale di Interventi Urgenti sarà coordinato in collaborazione dai Servizi del Dipartimento Regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, del Dipartimento Regionale dello Sviluppo rurale e territoriale, del Dipartimento dell'Agricoltura, del Dipartimento dell'Ambiente e del Dipartimento Comando del Corpo forestale della Regione Siciliana, competenti in materia per le diverse attività, i quali opereranno anche per il tramite delle relative articolazioni territoriali.

Articolo 3

Il presente Decreto viene inviato, per la pubblicazione, alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, alle Aziende Sanitarie Provinciali della Regione, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Sicilia, all'Ufficio del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana, al Ministero della Salute, nonché al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line previsto dall'art. 68 della L.R. 12.08.2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 2 settembre 2022.

RAZZA
SCILLA
CORDARO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato

Regione Siciliana

Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) anni 2022-2026

COPIA TRATTA D
NON VALIDA PI

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Il Decreto legge 17 febbraio 2022 n.9, convertito con la Legge 7.4.2022 n. 29, *recante misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA)*prevede che le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano adottino il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa), attenendosi alle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018 relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;
- Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019, che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;
- Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019, che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status;
- -Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021e successive modifiche ed integrazioni che stabilisce misure speciali di controllo della Peste Suina Africana;
- Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della peste suina, presentato alla Commissione europea in data 30 giugno 2021 dal Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento (UE) n. 652/2014, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014;
- Manuale delle emergenze da Peste Suina Africana in popolazioni di suini selvatici» del Ministero della salute, del 21 aprile 2021 nonché delle indicazioni dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) del 25 gennaio2022.

Per quanto sopra, con l'obiettivo generale di ridurre il rischio di introduzione dell'infezione e migliorare la gestione del cinghiale nel territorio di competenza ed eventualmente facilitare l'applicazione delle misure previste in caso di emergenza da PSA, viene redatto il presente Piano, che integrerà le disposizioni regionali attualmente in vigore, di cui al DDG n. 967 del 15 ottobre 2021, relativo al Piano regionale di sorveglianza e prevenzione per la Peste Suina Africana nel territorio della Regione Siciliana per il biennio 2021-2022.

Il presente Piano ha valenza quinquennale con obiettivi specifici da conseguire annualmente.

Le diverse attività programmate sono interconnesse tra loro, nel senso che ciascuna di esse, una volta applicata, si ripercuote positivamente sulle altre. A titolo di esempio si evidenzia che gli effetti di una capillare attività di formazione e informazione fanno sì che anche le altre attività del piano siano implementate, rendendo tutti i soggetti, coinvolti a vario titolo nel problema, maggiormente consapevoli del pericolo rappresentato dall'introduzione della PSA in un territorio indenne e, di conseguenza, più collaborativi.

Il PRIU Sicilia, come previsto dalle indicazioni ministeriali, si espleterà secondo le seguenti linee direttrici:

A. Rafforzamento della sorveglianza passiva sui suidi domestici e selvatici;
B. Rafforzamento misure di biosicurezza;
C. Informazione, formazione e aggiornamento;
D. Implementazione smaltimento carcasse;
E. Analisi del Rischio.
F. Interventi di depopolamento cinghiali

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

A. <u>Rafforzamento della sorveglianza passiva</u>. Considerato che nell'ultimo triennio le attività di sorveglianza passiva previste in Sicilia nei suidi domestici e nei suidi selvatici non sono state efficientemente adottate, come si evince dalle tabelle 1a e 1b (dati estratti in data 31/05/2022 dal Sistema Informativo Vetinfo – Statistiche -Sanità Animale-Malattie), il rafforzamento della sorveglianza passiva in entrambe le tipologie di suidi si inserisce nel presente PRIU Sicilia come attività prioritaria. Si riportano i dati della sorveglianza passiva nei domestici e nei selvatici in Sicilia relativi agli anni 2020-2021-2022 e gli obiettivi specifici per la programmazione delle attività per il prossimo triennio finalizzate all'implementazione della sorveglianza passiva.

Tabella 1a *Stato di attuazione della sorveglianza passiva nei suidi domestici PSA Sicilia 2020-2022*

ANNO	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	TOT	%
2020					3		3			6/104	
2021				2	3		2			7/104	
2022*			3		5		6	1		15/104	

* dati aggiornati al 6 giugno 2022

Tabella 1b *Stato di attuazione della sorveglianza passiva nei suidi selvatici PSA Sicilia 2020-2022*

ANNO	PREVISTI	ESEGUITI
2020	90	3
2021	90	88
2022*	90	23

* Dati aggiornati al 6 giugno 2022

A.1 Obiettivo specifico - anno 2022

Per la fine dell'anno in corso si tenderà a consolidare i campionamenti per la sorveglianza passiva nei suidi domestici e selvatici, di cui al Piano regionale di sorveglianza e prevenzione per la Peste suina africana nel territorio della regione Siciliana, attraverso il raggiungimento del numero minimo di campioni previsti e precisamente:

- <u>Suidi domestici: n.104 campionamenti per i capi morti in allevamento;</u>
- <u>Suidi selvatici: n. 90 campionamenti per capi rinvenuti morti.</u> Per i suidi selvatici si raccomanda di privilegiare gli animali non incidentati, allo scopo di aumentare la sensibilità della sorveglianza.

Azione: monitoraggio trimestrale.

Questo Dipartimento effettuerà **verifiche trimestrali, a partire dal mese di luglio**, tenendo conto delle informazioni registrate sul Cruscotto Sanità Animale-Malattie del Sistema Informativo Veterinario-Vetinfo, al fine di **accertare il corretto andamento delle attività di sorveglianza passiva**. Pertanto, saranno inviate alle singole AASSPP e all'IZS Sicilia le reportistiche sul monitoraggio dell'attività di sorveglianza passiva espletata nel territorio regionale (suidi domestici e cinghiali).

Indicatore 1: Report notificati alle AASSPP ed all'IZS sull'andamento dei campionamenti e dei relativi esami eseguiti.

Valore atteso: 3

Si ritiene che tale azione di monitoraggio regionale, con il conseguente coinvolgimento delle AASSPP e dell'IZS Sicilia, inciderà positivamente sul numero minimo di campionamenti eseguiti ed esaminati al 31/12/2022

Indicatore 2: raggiungimento numero minimo campioni previsti

Valore Atteso 2: 100%.

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

A.2 Obiettivo specifico anni 2023-2026

Per l'anno 2023 si riporta il campionamento previsto sui suidi domestici, impostato distribuendo proporzionalmente per ciascuna ASP il numero totale dei campioni in base della densità di popolazione suinicola comunale, tipologia e presenza di allevamenti a medio e ad alto rischio, come risultato dal documento attuale di valutazione del rischio PSA Sicilia.

Tabella 2: N. campioni di suini domestici sorveglianza passiva PSA Sicilia

Provincia	N. Totale allevamenti suini Sicilia (2021)	N campioni previsti 2022	N. campioni previsti 2023
AG	31	4	2
CL	45	5	2
CT	142	16	8
EN	122	12	10
ME	986	30	50
PA	163	9	12
RG	340	15	10
SR	166	7	17
TP	75	6	3
TOTALE	**2.070**	**104**	**104**

Dal 2024 il piano di campionamento per la sorveglianza passiva sui suini domestici e selvatici sarà rimodulato sulla base del documento aggiornato sulla valutazione del rischio, prevedendo un numero maggiore di campionamenti nelle aree regionali individuate come aree a maggior rischio.

B. <u>Rafforzamento misure di biosicurezza</u>

In Sicilia sono ampiamente rappresentati gli allevamenti semibradi che costituiscono un notevole rischio per l'introduzione della malattia. In tali circostanze, le misure di biosicurezza devono essere stringenti per evitare il contatto degli animali allevati con quelli selvatici.

Obiettivi specifici anno 2022

B.1 Applicazione misure di biosicurezza negli allevamenti semibradi dei **Comuni ad alto rischio** (compilazione delle check list di classyfarm).
Indicatore: Numero di allevamenti semibradi sottoposti alla check list dei Comuni ad alto rischio/n. allevamenti semibradi registrati in BDN dei Comuni ad alto rischio
Valore Atteso:100%

Obiettivi specifici anno 2023

B.2 Applicazione misure di biosicurezza negli allevamenti semibradi dei **Comuni a medio rischio** (check list di classyfarm).
Indicatore: Numero di allevamenti semibradi sottoposti alla check list dei comuni a medio rischio/n. allevamenti semibradi registrati in BDN dei comuni a medio rischio
Valore Atteso:100%

Obiettivi specifici anni 2024-2026

Tali obiettivi saranno rimodulati entro il 31 dicembre 2023, alla luce della situazione epidemiologica.

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

C. Attività di informazione, formazione ed aggiornamento

Obiettivi specifici anni 2022-2023

C.1 Organizzazione di incontri formativi, con medici veterinari delle AASSPP e liberi professionisti per l'aggiornamento epidemiologico, per sottolineare l'importanza della sorveglianza passiva con modalità di prelievo campioni e consegna ai laboratori, diagnosi di sospetto e accertamento PSA;

C.2 Organizzazione di incontri informativi con prefetture, sindaci ed autorità locali, corpo forestale e FFOO, allevatori, trasportatori e associazioni di categoria, cacciatori, escursionisti, sulle misure di biosicurezza, sul divieto di somministrazione ai suidi di rifiuti di cucina e sul corretto smaltimento dei prodotti di origine suina; sulla segnalazione di rinvenimento delle carcasse di suidi nel territorio.

C.3 Campagna di informazione per la popolazione in generale, relativamente alle azioni da attuare per impedire l'accesso ai rifiuti da parte dei selvatici e sensibilizzare sul rischio connesso all'introduzione di prodotti di origine suina da aree a rischio (Romania, Russia, Ucraina, etc.…) Interventi di comunicazione (brochure, opuscoli, spot), pubblicazione su siti istituzionali e piattaforme web. Si cercherà di raggiungere il maggior numero di utenti, adattando alle diverse tipologie di soggetti gli interventi. Il coinvolgimento dei cercatori di funghi o degli escursionisti in genere, con le loro associazioni, e dei Comuni per sensibilizzare i cittadini sul rischio costituito dai rifiuti non correttamente smaltiti e dai residui di cucina, potrà rendere più efficaci le azioni poste in essere.

Indicatori: incontri formativi/informativi realizzati
Valore Atteso:
2022: n. 3
2023:n. 6
2024: Realizzazione campagna informativa per la popolazione in generale

Tali obiettivi saranno rimodulati entro il 31 dicembre 2024, alla luce della situazione epidemiologica.

C.4 Corsi per selecontrollori. Saranno organizzati n. 9 corsi per selecontrollori secondo il programma indicato nel Piano di controllo inviato, prioritariamente rivolti ai cacciatori residenti nei territori più a rischio.
Indicatore: Numero di corsi realizzati
Valore Atteso:
2022: n.3
2023: n.6

C.5 Attività informativa rivolta a cacciatori. Saranno coinvolte le Associazioni Venatorie riconosciute sia attraverso le sedute del Comitato Faunistico Venatorio sia attraverso l'invio di note informative. La circolazione delle informazioni e il loro continuo aggiornamento, svolge una funzione determinante per la buona riuscita degli interventi
Indicatore Note informative alle associazioni venatorie
Valore Atteso Si
Scadenza 31/12/2022
Valore Atteso Si
Scadenza 31/12/2023

D Implementazione procedure smaltimento carcasse

D.1 Indicazioni per lo smaltimento delle carcasse suidi domestici /cinghiali in condizioni di routine

Lo smaltimento delle carcasse in condizioni di routine dovrà avvenire a cura del Comune,

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

mediante:

a) trasporto e conferimento delle stesse presso impianti di rendering, presenti nel territorio delle AASSPP di Catania (Catania, Acireale e Paternò) Caltanissetta (San Cataldo e Caltanissetta), Agrigento (Favara), Ragusa (Ragusa), Messina (Messina), Palermo (Palermo) e Trapani (Gibellina);
b) trasporto presso gli impianti registrati per l'utilizzazione di SOA e derivati per usi in deroga (*carnai)*presenti del territorio delle AASSPP di Palermo (Godrano ed Isnello), Trapani (S. Vito Lo Capo, Campobello di Mazara) e Agrigento (S. Stefano di Quisquina e Menfi),
c) infossamento in loco, ove possibile, previo parere favorevole dell'ASP competente.

D.2 Indicazioni per lo smaltimento delle carcasse di suidi domestici/cinghiali in fase di sospetto/conferma PSA

In caso di sospetto/conferma di PSA la carcassa di cinghiale dovrà essere conferita, a cura del Comune, mediante mezzi idonei presso un impianto di rendering o in un punto di stoccaggio ove avverrà il prelievo dei campioni;

Nel caso in cui non fosse possibile procedere al recupero della carcassa al termine delle operazioni di prelievo questa dovrà essere incenerita in loco.

E <u>Analisi del rischio</u>

Analisi di contesto della popolazione suina in Sicilia

Struttura

In Sicilia, al 31/03/2021 le strutture di suini aperte sono risultate n. 2.070 (Tabella 1).

Tabella1: distribuzione strutture di suini aperte al 31/12/2020 in Sicilia per ASP

ASP	ALLEVAMENTI	STABULARI	STALLE DI SOSTA	TOTALE
AGRIGENTO	31			31
CALTANISSETTA	45			45
CATANIA	142			142
ENNA	122			122
MESSINA	986			986
PALERMO	162	1		163
RAGUSA	339		1	340
SIRACUSA	166			166
TRAPANI	75			75
TOTALE	**2.068**	**1**	**1**	**2.070**

Per la realizzazione delle mappe di rischio sono stati considerati gli allevamenti e le stalle di sosta. L'unica stalla di sosta registrata in BDN è ubicata nel territorio di competenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa. Gli allevamenti di suidi al 31/03/2021 aperti sono risultati 2.070, di cui n. 12 costituiti esclusivamente da cinghiali e n. 18 da maiali e cinghiali (Tabella 2). L'ASP di Messina registra la percentuale maggiore di allevamenti suini (48%).

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

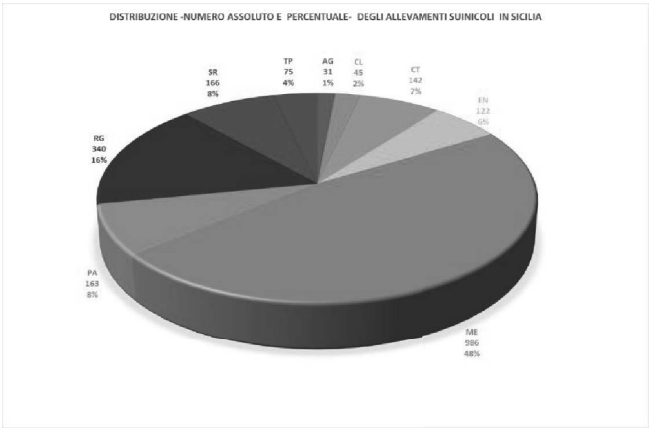
Tabella 2: distribuzione allevamenti per specie allevata e ASP

ASP	N. ALLEVAMENTI	DI CUI SOLO CINGHIALI	DI CUI MAIALI E CINGHIALI
AG	31	0	0
CL	45	0	1
CT	142	0	3
EN	122	0	1
ME	986	0	4
PA	163	5	2
RG	340	3	2
SR	166	1	4
TP	75	3	1
TOTALE	**2.070**	**12**	**18**

La Sicilia, ad eccezione dell'allevamento del suino nero dei Nebrodi, non possiede una spiccata vocazione zootecnica all'allevamento del suino. Il patrimonio suinicolo siciliano, infatti, con un numero totale di suini allevati pari a circa 84.000 e un numero di allevamenti pari a n.2.070 (estrazione dati BDN 31/03/2021), costituisce solo l'1,45% degli allevamenti E lo 0,83% dei capi del patrimonio suinicolo nazionale.

La percentuale maggiore di allevamenti suinicoli della regione è localizzata nel territorio dell'A.S.P di Messina n. 986/2070 (48%), segue Ragusa con n. 340/2070 (16%); dei restanti allevamenti, circa il 30 % è distribuito più o meno equamente tra le ASP di: Siracusa n. 166 (8%), di Palermo n. 163 (8%), Catania n.142 (7%) e di Enna n. 122 (6%). Infine, nelle AA.SS.PP di Trapani, Caltanissetta e Agrigento gli allevamenti suini sono presenti in numero molto esiguo, con un effettivo che rappresenta in totale circa il 6% degli allevamenti suinicoli regionali. Nel grafico 1 è rappresentata la distribuzione numerica e percentuale degli allevamenti suinicoli in Sicilia e in tabella 3 è presentata la distribuzione delle diverse tipologie produttive di allevamenti per ciascuna ASP.

Grafico1



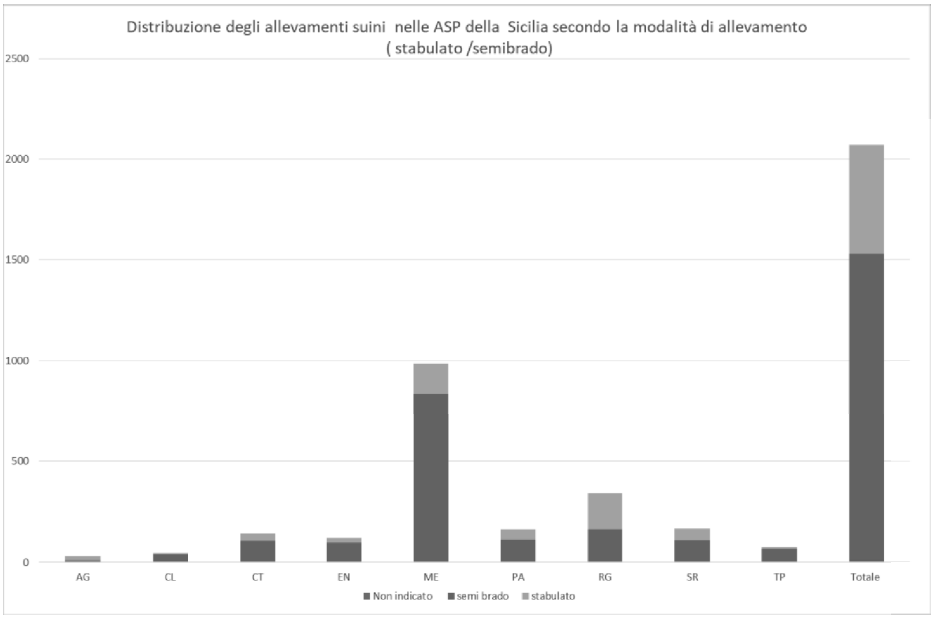
COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Tabella 3

ASP	Altre Finalità / Giardino Zoologico	Stalla di sosta	Riproduzione	Familiare	Ingrasso	Stabulario	Totale
AG			13	14	4		31
CL			22	15	8		45
CT			116	11	15		142
EN			90	9	22	1	122
ME			625	201	160		986
PA			107	14	42		163
RG		1	278	8	53		340
SR	1		129	13	23		166
TP	1		16	56	2		75
Totale	**2**	**1**	**1396**	**341**	**329**	**1**	**2070**

Grafico 2



ASP	Non indicato	Semibrado	Stabulato	Totale
AG		8	23	31
CL	6	32	7	45
CT		105	37	142
EN	1	96	25	122
ME	2	831	153	986
PA		112	51	163
RG	1	163	176	340
SR		108	58	166
TP		65	10	75
Totale	10	1520	540	2070

COPIA NON
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ASP	Commerciali	Familiare	Altro	Totale
AG	17	14		31
CL	30	15		45
CT	131	11		142
EN	112	9	1	122
ME	785	201		986
PA	149	14		163
RG	332	8		340
SR	152	13	1	166
TP	18	56	1	75
Totale	**1726**	**341**	**3**	**2070**

E.1 Valutazione del Rischio PSA in Sicilia

La peste suina africana, alla luce della continua espansione delle aree del Pianeta interessate da focolai e delle continue segnalazioni di nuovi focolai in Europa e nel territorio nazionale, attualmente non rappresenta più un pericolo potenziale, ma un problema reale che rende indispensabile l'impegno delle autorità sanitarie veterinarie allo scopo di tutelare l'economia nazionale, già fortemente provata in questo periodo.

La presente valutazione del rischio si basa sull'applicazione dell'esempio metodologico del CEREP alla realtà suinicola siciliana per l'anno 2021, ed è stata prodotta utilizzando i dati sulla popolazione suinicola regionale, estratti dalla Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica istituita dal Ministero della Salute presso il Centro Servizi Nazionale dell'IZS dell'Abruzzo e del Molise (BDN) in data 24/03/2021.

Nota metodologica

La produzione di una mappa del rischio regionale PSA Sicilia ha come finalità la classificazione dei comuni regionali in base al rischio di introduzione della PSA, che può essere: trascurabile, basso, medio o alto; questo ci consente di individuare le aree regionali sulle quali è opportuno focalizzare le azioni di sorveglianza, attiva e passiva, allo scopo di individuare precocemente e in maniera mirata la presenza della malattia.

È stato attribuito rischio trascurabile a quei comuni in cui non erano presenti allevamenti suini. Per modulare proporzionalmente la "forza" di ciascun fattore sono stati legati i pesi al numero di allevamenti suini presenti in ogni comune, in modo tale che per ogni fattore di rischio i comuni che presentano un numero più alto di allevamenti "pesino" di più rispetto ad un comune con un solo allevamento.

Le distribuzioni dei fattori di rischio presi in considerazione ed i relativi pesi assegnati sono riportati nelle seguenti tabelle (Tab. 1, 2, 3, 4). I pesi dei diversi fattori di rischio considerati sono stati mutuati dall'esempio metodologico di cui alla sezione del Piano PSA 2021.

Tabella 1 Distribuzione del Fattore di Rischio 1 "Orientamento produttivo" e peso Fattore di Rischio

Orientamento produttivo	N allevamenti	%	peso fattore di rischio 1

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

FAMILIARE	341	16,47%	4
RCCA	412	19,90%	4
RCC	984	47,54%	2
INGRASSO	329	15,89%	2
ALTRO SS	1	0,05%	5
Giardino Zoologico	2	0,10%	1
Stabulario	1	0,05%	1
Totale complessivo	**2070**	**100,00%**	

Tabella 2 Distribuzione del Fattore di Rischio 2 "Consistenza, capacità struttura" e peso Fattore di Rischio

Consistenza, capacità struttura	N allevamenti	%	peso fattore di rischio 2
FAMILIARE	341	16,47%	2
NON FAMILIARE con <20 capi	1039	50,19%	4
NON FAMILIARE con 20-50 capi	399	19,28%	3
NON FAMILIARE conT>50 capi	291	14,06%	2
Totale complessivo	**2070**	**100,00%**	

Tabella 3 Distribuzione del Fattore di Rischio 3 "Modalità" e peso Fattore di Rischio

Modalità	N allevamenti	%	peso fattore di rischio 3
SEMIBRADO	1530	73,91%	4
STABULATO	540	26,09%	2
Totalecomplessivo	**2070**	**100,00%**	

Tabella 4 Distribuzione del Fattore di Rischio 4 "Prossimità ai Parchi" e peso Fattore di Rischio

Prossimità ai Parchi	N allevamenti	%	peso fattore di rischio 4
ProssimoParchi	889	42,95%	2
LontaniParchi	1181	57,05%	1
Totalecomplessivo	**2070**	**100,00%**	

Procedura tecnica per il calcolo dell'indicatore:

Per ogni comune, il valore/peso assegnato al fattore di rischio viene moltiplicato per la percentuale di allevamenti presenti rispetto al totale per ciascuna classe. In particolare, per ogni singolo fattore di rischio è stato calcolato il numero totale di allevamenti presenti nella regione, calcolata la proporzione singola per ciascun comune e moltiplicato il valore per il peso assegnato in modo da poter determinare per ogni singolo comune la proporzione del valore di rischio. Questa tipologia di calcolo è stata applicata a tutti i fattori di rischio. I valori risultanti sono stati sommati tra loro ottenendo un punteggio complessivo per ogni comune che va da 0 (comuni senza allevamenti) a 5,3315. Dopo aver ottenuto per ogni comune l'indicatore "Somma Fattori di rischio", lo stesso è stato categorizzato in 5 classi di rischio come riportato in tabella 5.

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Tabella 5 Distribuzione dei comuni siciliani in relazione alla Classe di Rischio e intervallo di variazione delle classi di rischio

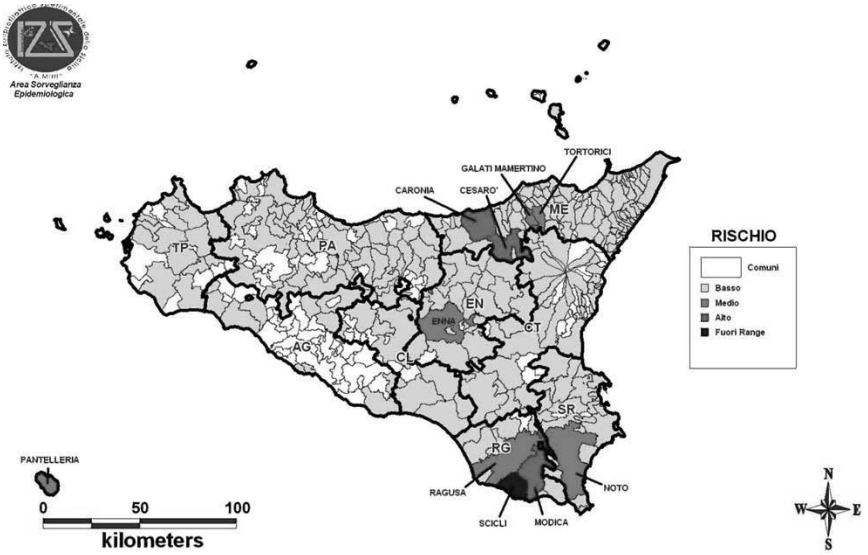
Classe di Rischio	Indicatore "Somma Fattori di rischio"	N° comuni
NessunAllevamento	0	126
Basso	0 -|0,73	255
Medio	0,73 -| 1,46	6
Alto	1,46 -| 2,19	3
Fuori Range	>2,19	1
Totale complessivo		**391**

La classificazione adottata tiene conto della distribuzione dei valori dell'indicatore nei n. 265 comuni in cui sono presenti allevamenti (Tab. 6), dell'assenza di allevamenti suini in n. 126 comuni e dei valori outlier (valori estremi, chiaramente distanti dalle altre osservazioni disponibili: in un solo comune si è riscontrato un valore estremamente alto dell'indicatore). Evidenziata quindi una classe a rischio zero (Nessun allevamento) e il valore outlier (Fuori range), i restanti valori sono stati distribuiti in 3 classi contigue di uguale ampiezza (Rischio Basso, Medio, Alto). La mappa risultante è mostrata in Fig.1.

Tabella 6 Statistiche descrittive dell'indicatore "Somma Fattori di Rischio"

Variabile	N.	Media	Dev St	Minimo	Q1	Mediana	Q3	Massimo
Somma dei Fattori di Rischio	265	0,1472	0,4215	0,00934	0,0211	0,047	0,1107	5,3315

Figura 1 Mappa Rischio PSA in Sicilia



Dai dati elaborati, è emerso che:

-Scicli (RG) è un comune "fuori range", a causa della presenza dell'unica stalla di sosta della

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

regione;
-i comuni ad alto rischio sono Cesarò (ME), Caronia (ME) e Modica (RG);
-i comuni a medio rischio sono Tortorici (ME), Galati Mamertino (ME), Enna (EN), Ragusa (RG) e Noto (SR);
-l'isola di Pantelleria (TP) è risultata tra i comuni a medio rischio, a causa dell'alta densità di allevamenti suini di tipo familiare.

In generale, si può affermare che il territorio della Regione Siciliana, in considerazione del basso numero di allevamenti e capi suinie della propria condizione di insularità,non presenta un particolare rischio per l'introduzione e la diffusione della PSA; si ritiene, pertanto, che l'attenzione debba essere particolarmente concentrata sul "fattore umano", attraverso interventi che rendano consapevole la popolazione e controlli nelle aree portuali ed aeroportuali.

F. <u>Interventi di depopolamento cinghiali</u>

F.1 Inquadramento territoriale e pianificazione interventi di depopolamento dei suidi selvatici

L'orografia del territorio siciliano mostra evidenti contrasti. La parte settentrionale dell'Isola maggiore risulta prevalentemente montuosa, costituendo il prolungamento ideale dell'appennino calabro. Iniziando da est, il primo tratto è costituito dai monti Peloritani, di modesta elevazione (tra gli 800 ed i 1.000 metri, con punte di 1.200-1.300 metri) e morfologia variabile ed accidentata, solcata da ampi valloni. Seguono i monti Nebrodi o Caronie, più estesi e più alti dei precedenti, con quote notevolmente più elevate (tra i 1.400 e i 1.600 metri in media). Quasi a continuare i Nebrodi compaiono i monti delle Madonie, che costituiscono, dopo l'Etna, il gruppo montuoso più elevato della Sicilia, sfiorando spesso i 2.000 metri di altitudine. Seguono infine i Monti di Trabia, i Monti di Palermo e i Monti di Trapani. La parte centro meridionale e sud-occidentale della Sicilia mostra invece un paesaggio differente, in generale caratterizzato da rilievi modesti a tipica morfologia collinare, ad eccezione della catena montuosa dei Sicani; ancora diversa è l'area sud-orientale, con morfologia di altipiano, e quella orientale dominata dall'edificio vulcanico dell'Etna.
Secondo i dati ISTAT, la pianura (dal livello del mare fino ai 300 metri di quota) occupa il 14,2% della superficie territoriale, la collina (dai 300 ai 700 m s.l.m.) il 61,4%, la montagna (oltre i 700 metri) il 24,4%.

Uno degli obiettivi del presente Piano è quello di ridurre significativamente la presenza di cinghiali e suidi selvatici o inselvatichiti in tutto il territorio regionale e, pertanto, sia nei territori pubblici e privati in cui è permessa la caccia, sia nelle zone in cui vi è divieto di caccia per effetto di vincoli derivanti dalla normativa comunitaria e/o da altre leggi e disposizioni.

In Sicilia il territorio Agro-Silvo-Pastorale (TASP) copre una superficie pari a Ha 2.409.161,2 di cui 844.248,9 ettari, pari al 35 %, è destinato a protezione e quindi sottratto all'esercizio venatorio.
Le aree naturali protette comprendono cinque Parchi regionali e 72 riserve naturali e da altri istituti di protezione come riportato nella tabella seguente (PFVR 2013-2018 della Regione Sicilia).

COPIA NON
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

	Superficie (ha)
TASP	2.409.161,2
Parchi naturali	222.238,1
Riserve naturali	66.952,8
Oasi di protezione	8.983,8
Valichi montani	628,0
Demani forestali	86.945,7
Fondi chiusi	12.154,9
Centri di produzione e allevamento di fauna	154,5
D.D.G. n.442 (Dipartimento Ambiente)	174.307,7
Buffers di protezione	271.883,4
Totale destinata a protezione	836.752,2
% destinata a protezione	34,7

Tabella 1 – Superficie totale del territorio agro-silvo-pastorale della Regione Siciliana destinato a protezione, suddiviso per istituti di tutela, al netto delle superfici sovrapposte

La reintroduzione del cinghiale in Sicilia risale agli anni '70, allorché, nelle zone boscate di Ficuzza e Piano Zucchi nel Palermitano e di Monte Cammarata nell'Agrigentino, furono realizzate delle aree recintate, di limitata estensione, in cui furono immessi cinghiali di non chiara origine genetica, provenienti probabilmente da allevamenti calabresi.

Dopo qualche anno, tali esemplari in cattività sono fuoriusciti dalle aree recintate e, per l'elevata prolificità che caratterizza questa specie, si sono rapidamente moltiplicati e diffusi nel territorio, spesso incrociandosi con suini domestici allevati allo stato brado.

Nell'arco di qualche decennio, l'areale di distribuzione di questi cinghiali e ibridi di suidi si è ampliato a tal punto da avere molteplici ricadute negative sia sull'ecosistema che sulle attività antropiche.

Le problematiche di carattere ecologico e quelle di tipo economico, generate dal sovrappopolamento dei suidi selvatici, sono accentuate anche dalla rigida suddivisione del territorio in istituti di gestione faunistica con diverse finalità: da un lato territori in cui è prevista l'attività venatoria (AA.TT.CC., Aziende faunistico-venatorie ed agro-venatorie) e dall'altro territori in cui la caccia è del tutto vietata in funzione del dispositivo di Legge 394/91 (Parchi regionali) e dalla Legge n. 157/92 (Oasi di protezione, Zone di ripopolamento e cattura, Centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica, Foreste demaniali).

Fino ad oggi, di fatto, l'assenza di una strategia coordinata e condivisa tra gli ambiti di caccia e quelli di protezione, ha impedito una adeguata gestione della presenza di questa specie sul territorio siciliano, rendendo oggi piuttosto complessa la soluzione delle problematiche causate dalla eccessiva proliferazione della specie in esame.

Nonostante il cinghiale sia generalmente diffuso in tutto il territorio siciliano, la maggiore concentrazione di questa specie, insieme ai suoi ibridi, si riscontra nelle aree boscate del Palermitano (Madonie) e del Messinese (Nebrodi), nelle aree vocate ricomprese all'interno dei Parchi regionali e nelle zone contigue. Nel tempo, i suidi selvatici si sono spostati alla ricerca di fonti trofiche, distribuendosi sul territorio ed arrivando a ridosso dei centri urbani (Palermo, Messina) e nelle zone costiere del Trapanese (Castellammare del Golfo) e del Siracusano (Vendicari).

Sono moltissime, infatti, le segnalazioni da parte delle Prefetture, dei Sindaci, delle associazioni di categoria e della cittadinanza.

Anche se non si possiedono dati provenienti da censimenti della specie, tuttavia, mettendo in relazione le segnalazioni di risarcimento danni all'agricoltura e per incidenti stradali e il numero di abbattimenti desunti dai tesserini venatori, è possibile affermare con buona approssimazione che gli ambiti territoriali in cui si concentra il maggior numero di presenze di cinghiali e altri suidi selvatici sono le Province di Messina, Palermo, Caltanissetta e Trapani.

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

In funzione della valutazione dei rischi di una eventuale introduzione della PSA, assume particolare rilievo considerare che nei territori di Messina e Palermo, in cui ricadono rispettivamente il Parco dei Nebrodi e il Parco delle Madonie, sono presenti allevamenti suinicoli bradi e semibradi di razze suine autoctone italiane e siciliane di elevato pregio, una per tutte quella del Suino Nero dei Nebrodi, unica razza autoctona siciliana.
Di seguito si riportano i dati delle catture, desunti dall'analisi dei tesserini venatori, relativi alle stagioni venatorie dal 2015-2016 al 2019-2020.

Provincia	n. catture 2015-2016	n. catture 2016-2017	n. catture 2017-2018	n. catture 2018-2019	n. catture 2019-2020
Agrigento	67	64	69	106	79
Caltanissetta	0	0	0	0	0
Catania	5	2	6	8	6
Enna	6	6	12	21	30
Messina	72	109	33	0	49
Palermo	110	226	269	557	227
Ragusa	19	13	6	10	0
Siracusa	0	0	0	0	0
Trapani	17	11	9	77	105
TOTALE	**305**	**431**	**395**	**779**	**447**

Tabella 2– Dati di cattura cinghiali desunti dai tesserini venatori

Riguardo alla stagione venatoria 2020-2021, inoltre, i migliori dati di cui si dispone sugli abbattimenti di suidi, indicano in **2.928** il totale di capi uccisi; a questa cifra devono aggiungersi i soggetti soppressi nell'ambito dei Piani di controllo autorizzati nel territorio dell'Isola:

- Piano "Parco delle Madonie" **numero capi catturati 7 ; abbattuti 114**
- Piano "Riserva Monte Pellegrino" **" " " 16 ; " 0**
- Piano "Lago Preola e Gorghi Tondi" **" " " 0 ; " 0**

Provincia	Richieste indennizzo in € 2019	Richieste indennizzo in € 2020	Richieste indennizzo in € 2021	Totale
Agrigento	0	0	0	0
Caltanissetta	0	36.811	74.500	111.311
Catania	0	0	0	0
Enna	0	0	0	0
Messina	178.353	59.564	25.296	263.213
Palermo	56.196	85.858	232.764	374.818
Ragusa				
Siracusa	0	0	0	0
Trapani	0	17.280	5.741	23.021

Tabella 3 - Richieste risarcimento danni da suidi all'agricoltura

Anno	Indennizzo in €
2019	3.700,00
2020	10.241,00
2021	132.600,00

Tabella 4 – Indennizzo danni da incidenti stradali causati da suidi (cinghiali)

Ad oggi l'attività di controllo del cinghiale e dei suoi ibridi viene effettuata nel Palermitano: con l'uso

COPIA NON

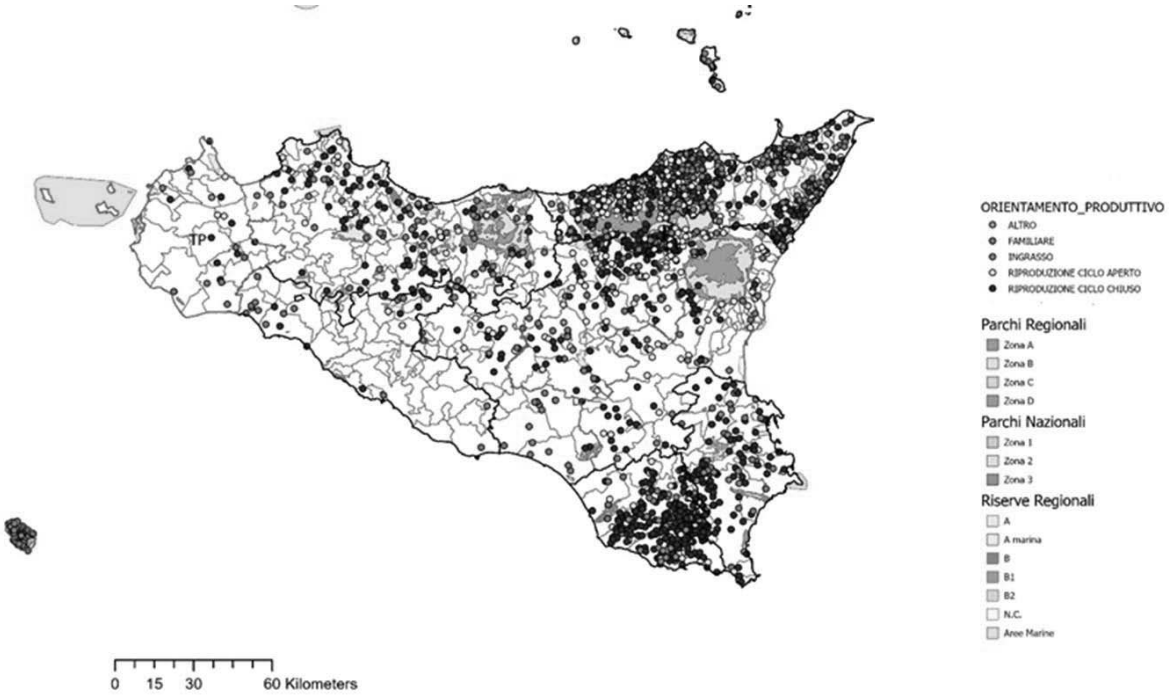
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

di gabbie di cattura e chiusini nella "Riserva di Monte Pellegrino" e nelle limitrofe aree della città di Palermo interessate dalla presenza di cinghiali provenienti dalla riserva, e nel Parco delle Madonie, nel quale è stato attivato il "Piano di gestione dei suidi presenti nel Parco delle Madonie" già dal 2011; Il Parco ha già formato un centinaio di selecontrollori (coadiutori ai piani di controllo numerico dei cinghiali), la cui formazione verrà aggiornata in riferimento alle tecniche specifiche previste per la prevenzione e l'eventuale controllo della diffusione della Peste Suina Africana, con la finalità di un loro coinvolgimento nell'ambito del PRIU per l'attività di cattura dei suidi nelle zone contigue al Parco stesso.

Nelle altre aree protette si prevede l'attivazione degli enti gestori che dovranno utilizzare, inizialmente, mezzi ecologici (gabbie di cattura e chiusini) per ridurre il numero di suidi selvatici che da quelle aree si diffondono nel territorio alla ricerca di fonti trofiche.

Per quanto riguarda il territorio venabile, nel primo anno di attività del Piano, le azioni di depopolamento riguarderanno prioritariamente le zone in cui la numerosa presenza di suidi selvatici è sovrapponibile alla presenza di allevamenti suinicoli allo stato brado e nelle aree limitrofe ai centri abitati in cui frequentemente è stata segnalata la presenza di suidi selvatici.

Nella figura seguente si riporta la cartina in cui sono sovrapposti i tematismi riguardanti la dislocazione degli allevamenti suinicoli e le aree protette, particolarmente vocate per i suidi selvatici; in linea con le indicazioni fornite dai tecnici dell'ISPRA e del CEREP, saranno proprio le aree in cui si osserva la sovrapposizione di tali tematismi ad essere interessate prioritariamente dagli interventi di riduzione del numero di capi di suidi selvatici presenti **(vedi analisi del rischio**).



Le catture avverrano attraverso gabbie e/o chiusini (metodo ecologico), prelievo selettivo da appostamento con carabina e girata rivolto a tutte le classi di età con predilezione per femmine adulte, rossi e striati.

Nel corso del primo e del secondo anno di attività del Piano si prevede:

Indicatore: capi catturati e/o abbattuti in aggiunta a quelli da prelievo venatorio tradizionale

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Valore Atteso: 1000 capi/anno
Scadenza: 31/12/2022; 31/12/2023

F.2 Personale impiegato nell'attività di depopolamento

L'attività di cattura attraverso l'utilizzo di gabbie di cattura e chiusini dovrà essere realizzata dagli enti gestori delle zone protette, dal personale degli Uffici provinciali del Dipartimento dello Sviluppo rurale, ove l'ente gestore sia il Dipartimento stesso, e dai proprietari o conduttori di fondi, previa comunicazione alla RFV competente per territorio o all'Ente gestore dell'area protetta, dalla quale si evincano le coordinate geografiche, anche attraverso foto georeferenziate, del sito di posizionamento.
Il proprietario o conduttore del fondo sarà responsabile per eventuali danni a persone o animali diversi dalla specie target; i capi catturati rimarranno nella disponibilità dello stesso, rispettando le relative prescrizioni sanitarie.

La pianificazione dell'attività di abbattimento attraverso il metodo selettivo sarà coordinata dalle Ripartizioni Faunistico-Venatorie territorialmente competenti e dagli Enti gestori delle aree protette, in stretta collaborazione con il Corpo Forestale e con gli organi di vigilanza (Province, Comuni), anche su segnalazioni da parte dei proprietari/conduttori o dei cittadini interessati.
Nel contesto del Piano Regionale Interventi Urgenti, come evidenziato dal Ministero della Salute, i cacciatori possono fornire un valido supporto, previa apposita attività di formazione ed incontri specifici sul tema:

- nella sorveglianza passiva delle carcasse di cinghiale;
- nella corretta raccolta dei dati relativa ai cinghiali abbattuti;
- nell'abbattimento selettivo dei suidi selvatici.

Nel presente Piano, pertanto, si prevede che gli abbattimenti selettivi potranno essere effettuati solo da soggetti in possesso di regolare porto d'armi uso caccia, e dell'abilitazione alla caccia di selezione ottenuta a seguito di specifici corsi (corsi di abilitazione per aspiranti cacciatori di selezione e per coadiutori ai Piani di controllo numerico del cinghiale) con selezione finale, come previsto dalle linee guida ISPRA.
I corsi di formazione saranno organizzati dal Servizio 3 – Gestione faunistica del Territorio del Dipartimento dello Sviluppo rurale e territoriale in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e le Associazioni venatorie, favorendo cronologicamente le province considerate di intervento prioritario, precedentemente descritte.
Sono, comunque, abilitati all'attività di abbattimento selettivo il personale del Corpo Forestale, della Polizia municipale e delle Ripartizioni faunistico venatorie se munito di regolare porto d'armi uso caccia.
Il controllo sulle attività dei selettori sarà richiesto alle Forze dell'Ordine presenti sul territorio su cui si svolge l'intervento di selezione. La medesima comunicazione verrà inviata alle Guardie Giurate Venatorie Volontarie, per il tramite delle Associazioni di appartenenza.
Gli operatori/coadiutori che supereranno la selezione finale potranno eseguire interventi di prelievo nell'ATC di residenza. Solo qualora non si riuscisse a raggiungere gli obiettivi stabiliti, potranno essere coinvolti coadiutori non residenti.
Tutti gli operatori/coadiutori dovranno essere in possesso di specifica polizza assicurativa comprendente le attività di abbattimento selettivo di fauna selvatica in tempi, orari e luoghi diversi da quelli previsti per l'attività venatoria.
Gli operatori-coadiutori, opereranno a titolo gratuito esonerando l'amministrazione da qualsiasi responsabilità civile e penale derivante da danneggiamenti della propria attrezzatura, da danni alla propria persona, da danni causati da loro a terzi o a cose e animali appartenenti a terzi.

I corsi di formazione per aspiranti cacciatori di selezione di suidi selvatici, come già indicato al punto **C.4 Corsi per selecontrollori**, saranno organizzati nel primo anno per cacciatori che opereranno

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

nelle province di Messina, Caltanissetta e Trapani, rivolti dunque ai cacciatori residenti nei territori più a rischio; successivamente, nel 2023, si procederà realizzando ulteriori corsi in funzione delle necessità di intervento e per aumentare il numero di operatori di caccia di selezione da coinvolgere nel Piano.

Indicatore: Numero di corsi realizzati
Valore Atteso:
2022: n.3
2023: n.6

(2022.36.1588)118

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELL
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZA

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ASSESSORATO DELLA SALUTE

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO n. 794 dell'8 settembre 2022.

Protocollo d'intesa tra gli Assessorati regionali della salute e dell'istruzione e della formazione professionale e l'Ufficio scolastico regionale, in materia di promozione alla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e dei suoi componenti con adesione libera e spontanea a corretti stili di vita.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

L'ASSESSORE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante *Istituzione del Servizio sanitario nazionale*;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 recante *Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421* e s.m.i;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante *Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione e s.m.i.*;

VISTA la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante *Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale*;

VISTO il Decreto Legge 13 settembre 2012, n. 158 *Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute* convertito , com modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;

VISTO il Patto per la Salute 2019-2021, giusta Intesa della Conferenza tra Stato e Regioni del 18 dicembre 2019, finalizzato a migliorare la qualità dei servizi, a promuovere l'appropriatezza delle prestazioni, la promozione della salute e l'educazione sanitaria;

VISTO il D.P.R.S. n. 621 del 3.3.2022 con il quale in esecuzione della Delibera n. 92 adottata dalla Giunta Regionale nella seduta del 24.2.2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento ASOE all'ing. Mario La Rocca;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale n. 524 del 14 giugno 2022 che conferisce al Dr. Giacomo Scalzo l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 6 Trasfusionale del Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico;

VISTA la deliberazione n. 108 del 10 marzo 2022, con la quale la Giunta regionale ha approvato il *Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*;

VISTO il Decreto Presidenziale Reg. n. 9 del 5 aprile 2022, pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 1 giugno 2022, con il quale è stato emanato il *Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9*;

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante *Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati*;

VISTO il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante *Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani*;

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante *Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti*;

VISTO il decreto del Ministro della Salute 21 dicembre 2007, recante *Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali*;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante *Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani*;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante *Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali*, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR);

VISTO il decreto del Ministro della Salute 2 novembre 2015, recante *Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti*;

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-bis del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, così come aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, concernente *Aggiornamento e revisione dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (rep. atti n. 242/CSR) sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica* del 25 marzo 2021 (Rep. atti n. 29/CSR);

CONSIDERATO che la richiamata legge n. 219/05 riconosce la funzione civica e sociale ed i valori umani e solidaristici che si esprimono nella donazione volontaria, e valorizza il ruolo delle associazioni e federazioni dei donatori volontari di sangue prevedendo la loro partecipazione alle attività trasfusionali ed il loro concorso ai fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale concernenti la promozione e lo sviluppo della donazione di sangue e la tutela dei donatori;

VISTA la legge 11 agosto 1991, n. 266 recante *Legge quadro sul volontariato* e il titolo XII - disposizioni transitorie e finali del menzionato successivo decreto legislativo n. 117 del 2017;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante *Codice del Terzo settore*, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

CONSIDERATO che la Regione Siciliana riconosce il ruolo fondamentale ed insostituibile del volontariato, ed in particolare delle associazioni dei donatori di sangue, patrimonio etico e sanitario imprescindibile per assicurare ai pazienti in cura l'autosufficienza in sangue, emocomponenti ed emoderivati e per contribuire all'autosufficienza nazionale;

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

CONSIDERATO che l'autosufficienza di sangue, di plasma e derivati costituisce, in base a quanto definito dalla legge 219/2005, un interesse nazionale sovraregionale e sovraziendale non frazionabile per il cui raggiungimento è richiesto il concorso delle regioni e delle aziende sanitarie;

CONSIDERATO che i mesi estivi sono spesso caratterizzati da una contrazione della disponibilità di sangue rendendo particolarmente difficile l'erogazione delle terapie trasfusionali, nonché dell'attività chirurgica, che rappresentano livelli essenziali di assistenza sanitaria;

CONSIDERATO che la delicata ed importante tematica della carenza di sangue e di emocomponenti necessita, soprattutto nella stagione estiva, di una particolare sensibilizzazione e attenzione da parte di tutti gli attori del Sistema trasfusionale, sia a livello istituzionale che non istituzionale;

CONSIDERATO che il Centro Nazionale Sangue dirama annualmente l'allerta dell'emergenza sangue e plasma che si registra in tutte le regioni d'Italia e che sta assumendo rilevanza nazionale tanto da creare una paralisi del sistema sanitario dipendente dalla trasfusioni;

VISTA la Circolare prot.n. 0033 045-19/07/2022-DGPRE-MDS-P con la quale il Ministero della Salute emana urgenti indicazioni per la prevenzione e il contenimento dell'emergenza sangue nel periodo estivo e misure da attuare per incrementare la disponibilità del sangue e garantire le attività assistenziali che necessitano di terapie trasfusionali;

CONSIDERATO che con la predetta circolare prot.n. 0033 045-19/07/2022-DGPRE-MDS-P il Ministero della Salute, stante il bisogno di sangue e dei suoi componenti e seppur consapevole che il periodo estivo e la recrudescenza dell'infezione da Sars-CoV-2 attuale potrebbero influire negativamente sulla raccolta di sangue e plasma, nell'intento di attuare misure di prevenzione adeguate ad affrontare la possibile carenza che potrebbe venire a crearsi, ha inoltre raccomandato a tutti i componenti del Sistema trasfusionale nazionale di porre in atto, in base ai propri assetti organizzativi, tutte le iniziative utili, necessarie e improcrastinabili, per garantire l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, mediante l'implementazione di quanto disposto dalla norma vigente;

VISTA la nota prot.n. 27519 del 1 agosto 2022 con la quale, a motivo dei contenuti della citata circolare prot.n. 0033 045-19/07/2022-DGPRE-MDS-P del Ministero della Salute, questo Assessorato, Centro Regionale Sangue, ha invitato i Direttori Sanitari delle Aziende Sanitarie, nella qualità di Presidenti dei Comitati per il buon uso del sangue (COBUS), ad effettuare con immediatezza, e senza indugio, programmi di controllo sulla utilizzazione del sangue e dei suoi prodotti e di monitoraggio delle richieste trasfusionali, nell'ottica di razionalizzare i consumi, contribuendo alla sostenibilità del sistema trasfusionale locale, regionale e nazionale;

VISTA la nota prot.n. 420 del 27/7/2022, con la quale il Responsabile del Centro Regionale di Assegnazione degli Emoderivati (CRAE) della Regione Siciliana, dell'Arnas Civico e Benfratelli di Palermo, ha comunicato che "*... la grave carenza di sangue, che ovviamente si ripercuote sulla produzione di plasmaderivati, ha ridotto le unità raccolte non solo nella nostra regione ma anche a livello nazionale ed europeo. Le notizie riportate sul sito dell'AIFA, sezione farmaci carenti, evidenziano che la carenza delle raccolte è estesa a livello mondiale. Anche gli Stati Uniti, considerati Stati virtuosi, con la pandemia hanno ridotto il numero di sacche raccolte con evidente riduzione di produzione di plasmaderivati.*";

CONSIDERATO di dover attivare con immediatezza ogni forma di supporto ed iniziative che possano garantire i necessari livelli di scorte di sangue e plasma in tutta l'Isola ed i livelli essenziali di assistenza sanitaria a livello regionale;

CONSIDERATA la necessità di dover urgentemente incrementare la disponibilità di emocomponenti rappresenta un concreto ulteriore impegno che l'amministrazione

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

centrale della salute intende attuare per sopperire alle notorie criticità coincidenti soprattutto con il periodo estivo;

RITENUTO opportuno, al fine di scongiurare possibili rallentamenti delle attività trasfusionali in Sicilia e, conseguentemente, delle attività sanitarie che possano pregiudicare i LEA, dipendenti dalle trasfusioni, stipulare un protocollo d'intesa con l'Assessorato dell'Istruzione e della formazione professionale e la Dirigenza Scolastica regionale al fine di sensibilizzare la popolazione scolastica e degli Enti regionali di formazione alla donazione del sangue e degli emocomponenti, con adesione libera e spontanea a corretti stili di vita e, conseguentemente, implementare il numero dei giovani donatori di sangue a partire dai 18 anni di età;

CONSIDERATO che la donazione del sangue e degli emocomponenti interviene favorevolmente sul monitoraggio delle condizioni di salute dei donatori e che eventuali anomalie saranno immediatamente oggetto di attenzione da parte dei servizi trasfusionali che si prenderanno cura di approfondirne le cause intervenendo precocemente e gratuitamente, consentendo in tal modo anche eventuali interventi immediati di prevenzione sanitaria;

VISTO il Programma nazionale della Prevenzione 2020-2025;

VISTO il D.A. n. 1027/2020 con il quale l'Assessore Regionale della Salute ha recepito il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025;

DECRETA

Articolo 1

Per le motivazioni espresse in premessa, è approvato il protocollo regionale d'intesa per la promozione alla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e dei suoi componenti, con adesione libera e spontanea a corretti stili di vita, tra gli Assessorati Regionali della Salute e dell'Istruzione e della formazione professionale e l'Ufficio Scolastico regionale, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Articolo 2

I Dirigenti Scolastici ed i Legali Rappresentanti degli Enti di Formazione Professionale, regolarmente accreditati, della Regione Siciliana dovranno facilitare le iniziative di formazione e promozione organizzate dalle Associazioni dei Donatori Volontari di sangue sotto la direzione tecnica dei Servizi Trasfusionali, con i quali trattengono rapporti di convenzione sulla base degli ambiti territoriali, ed il coordinamento del Centro Regionale Sangue.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana e si applica a decorrere dalla data di pubblicazione sulla GURS; lo stesso sarà trasmesso al Responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale del Dipartimento A.S.O.E., ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione online.

Palermo, 8 settembre 2022.

RAZZA
ARICÒ

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato

Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato della Salute

Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato dell'Istruzione
e della Formazione Professionale

Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Ufficio Scolastico Regionale

Protocollo d'intesa Regione Siciliana

tra

Assessorato della Salute

Assessorato dell'Istruzione e della formazione professionale

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Protocollo d'intesa in materia di promozione alla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e dei suoi componenti con adesione libera e spontanea a corretti stili di vita

- La Regione Siciliana – Assessorato Regionale della salute, rappresentato dall'Assessore Avv. Ruggero Razza

e

- La Regione Siciliana – Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale, rappresentato dall'Assessore On.le Dr. Alessandro Aricò

e

- Il Ministero dell'istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, rappresentato dal direttore Generale Dr. Giuseppe Pierro

PREMESSO

- che la Regione Siciliana riconosce il ruolo fondamentale ed insostituibile del volontariato, ed in particolare delle associazioni dei donatori di sangue, patrimonio etico e sanitario imprescindibile per assicurare ai pazienti in cura l'autosufficienza in sangue, emocomponenti ed emoderivati e per contribuire all'autosufficienza nazionale;
- che l'autosufficienza di sangue, di plasma e derivati costituisce, in base a quanto definito dalla legge 21 ottobre 2005, n. 219 recante *Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati*, un interesse nazionale sovraregionale e sovraziendale non frazionabile per il cui raggiungimento è richiesto il concorso delle regioni e delle aziende sanitarie;
- che in diversi periodi dell'anno, con particolare acuità nei mesi estivi, si registra una contrazione della disponibilità di sangue rendendo particolarmente difficile l'erogazione delle terapie

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

trasfusionali, nonché dell'attività chirurgica, che rappresentano livelli essenziali di assistenza sanitaria;

- che la delicata ed importante tematica della carenza di sangue e di emocomponenti necessita, soprattutto nella stagione estiva, di una particolare sensibilizzazione e attenzione da parte di tutti gli attori del Sistema trasfusionale, sia a livello istituzionale che non istituzionale;
- che il Centro Nazionale Sangue dirama annualmente l'allerta dell'emergenza sangue e plasma che si continua a registrare in tutte le regioni d'Italia e che assume rilevanza nazionale tanto da creare una paralisi del sistema sanitario dipendente dalle trasfusioni;
- che a causa della drastica riduzione delle attività di raccolta in Sicilia il sistema trasfusionale va in sofferenza causando l'interruzione degli interventi chirurgici programmabili ed il ritardo delle trasfusioni nei pazienti emoglobinopatici ed ematologici;
- che il Ministero della Salute emana annualmente indicazioni urgenti per la prevenzione e il contenimento dell'emergenza sangue nel periodo estivo e misure da attuare per incrementare la disponibilità del sangue e garantire le attività assistenziali che necessitano di terapie trasfusionali;
- che il Ministero della Salute, stante il bisogno di sangue e dei suoi componenti e la recrudescenza dell'infezione da Sars-CoV-2 attuale potrebbero influire negativamente sulla raccolta di sangue e plasma, nell'intento di attuare misure di prevenzione adeguate ad affrontare la possibile carenza che potrebbe venire a crearsi, ha inoltre raccomandato a tutti i componenti del Sistema trasfusionale nazionale di porre in atto, in base ai propri assetti organizzativi, tutte le iniziative utili, necessarie e improcrastinabili, per garantire l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, mediante l'implementazione di quanto disposto dalla norma vigente;
- che l'Assessorato regionale della Salute, Centro Regionale Sangue, ha invitato i Direttori Sanitari delle Aziende Sanitarie, nella qualità di Presidenti dei Comitati per il buon uso del sangue (COBUS), ad effettuare con immediatezza, e senza indugio, programmi di controllo sulla utilizzazione del sangue e dei suoi prodotti e di monitoraggio delle richieste trasfusionali, nell'ottica di razionalizzare i consumi, contribuendo alla sostenibilità del sistema trasfusionale locale, regionale e nazionale;
- che il Responsabile del Centro Regionale di Assegnazione degli Emoderivati (CRAE) della Regione Siciliana, dell'Arnas Civico e Benfratelli di Palermo, ha comunicato che "*… la grave carenza di sangue, che ovviamente si ripercuote sulla produzione di plasmaderivati, ha ridotto le unità raccolte non solo nella nostra regione ma anche a livello nazionale ed europeo. Le notizie riportate sul sito dell'AIFA, sezione farmaci carenti, evidenziano che la carenza delle raccolte è estesa a livello mondiale. Anche gli Stati Uniti, considerati Stati virtuosi, con la pandemia hanno ridotto il numero di sacche raccolte con evidente riduzione di produzione di plasmaderivati.*";
- che occorre attivare con immediatezza su tutto il territorio della Regione Siciliana ogni forma di supporto ed iniziative che possano garantire i necessari livelli di scorte di emocomponenti, anche ai fini della produzione di emoderivati e così garantire i livelli essenziali di assistenza sanitaria a livello regionale;
- che occorre incrementare le giornate di raccolta organizzate e gestite dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue che in Sicilia contribuiscono all'autosufficienza regionale con oltre l'80% delle raccolte di sangue ed emocomponenti;
- che il Programma nazionale della Prevenzione 2020-2025 ha emanato direttive per orientare le nuove generazioni ad aderire a corretti stili di vita;

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

- che con D.A. n. 1027/2020 l'Assessore Regionale della Salute ha recepito il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025;
- che la legge n. 219/2005 riconosce la funzione civica e sociale ed i valori umani e solidaristici che si esprimono nella donazione volontaria, e valorizza il ruolo delle associazioni e federazioni dei donatori volontari di sangue prevedendo la loro partecipazione alle attività trasfusionali ed il loro concorso ai fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale concernenti la promozione e lo sviluppo della donazione di sangue e la tutela dei donatori;
- che la promozione della donazione del sangue e degli emocomponenti interviene favorevolmente anche ai fini della prevenzione delle dipendenze da sostanze (alcol, droga, fumo, ecc …) e comportamentali e di tutte le infezioni sessualmente trasmissibili ed in particolare HIV, HCV, Treponema ecc …
- che la donazione del sangue e degli emocomponenti interviene favorevolmente sul monitoraggio delle condizioni di salute dei donatori e che eventuali anomalie vengono immediatamente seguite, con la massima attenzione, da parte dei servizi trasfusionali che si prendono cura di approfondirne le relative cause, con interventi precoci e gratuiti, consentendo in tal modo anche eventuali conseguenziali azioni di prevenzione sanitaria;
  - che la donazione del sangue e degli emocomponenti è prevista in età compresa tra i 18 ed i 65 anni;
  - che la donazione del sangue e degli emocomponenti è attualmente garantita, anche a livello nazionale, prioritariamente dai donatori in fascia di età compresa tra i 46 e 55 anni;
  - che occorre urgentemente prevenire le ulteriori criticità dovute all'invecchiamento dei donatori periodici di sangue ed emocomponenti al fine di garantire la disponibilità degli emocomponenti necessari per l'assistenza sanitaria trasfusione dipendente;
  - che occorre urgentemente incrementare, e senza indugio, il numero dei donatori di sangue nella fascia di età compresa tra i 18 ed i 25 anni, a causa della drastica contrazione, che si registra anche in Italia, del numero complessivo dei donatori in età più giovane che si attesta intorno al 50% rispetto al valore atteso (200.000 contro i 380.000 attesi in ambito nazionale).

Per quanto sopra descritto,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Di sottoscrivere il presente protocollo d'intesa in materia di promozione alla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e dei suoi componenti, con adesione libera e spontanea a corretti stili di vita.

Articolo 2

Il protocollo d'intesa, di cui all'art. l, impegna le parti a perseguire, in unanime intesa, i seguenti obiettivi comuni di carattere generale:

- promuovere l'attività di informazione e di formazione sulla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e degli emocomponenti, per sensibilizzare la popolazione scolastica, orientandola, in maniera libera e spontanea, ad aderire a corretti stili di vita;

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

- favorire, attraverso la donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e degli emocomponenti, il monitoraggio delle condizioni di salute dei donatori, in modo che eventuali anomalie vengano immediatamente seguite, con la massima attenzione, da parte dei servizi trasfusionali, per approfondirne le relative cause, con interventi precoci e gratuiti, consentendo in tal modo anche eventuali conseguenziali azioni di prevenzione sanitaria;
- sviluppare la funzione civica e sociale ed i valori umani e solidaristici che si esprimono nella donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita, valorizzando il ruolo delle associazioni e federazioni dei donatori di sangue prevedendone la loro partecipazione alle attività formative scolastiche ed extrascolastiche e presso gli enti regionali di formazione, quali interventi di educazione civica e solidaristica concorrendo, in tal modo, ai fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale concernenti la promozione e lo sviluppo della donazione di sangue e la tutela dei donatori.

Articolo 3

L'Ufficio Scolastico regionale si impegna, entro 30 giorni dalla firma del presente protocollo, a divulgarlo presso tutti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado della Regione Siciliana, per consentirne l'attuazione immediata.

L'Assessorato regionale dell'Istruzione e della formazione professionale, si impegna, entro 30 giorni dalla firma del presente protocollo, a far opera di divulgazione del presente Protocollo d'intesa al fine di favorirne la massima adesione presso tutti gli Enti di Formazione Professionale della Regione Siciliana, onde consentirne l'attuazione immediata.

L'Assessorato regionale della Salute, Centro Regionale Sangue, si impegna, entro 30 giorni dalla firma del presente protocollo, a far aderire tutte le Associazioni dei Donatori Volontari di Sangue della Regione Siciliana, sotto la direzione dei rispettivi Servizi Trasfusionali, per consentirne l'attuazione immediata.

Assessorato della salute: RAZZA
Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale: ARICÒ
Ufficio scolastico regionale per la Sicilia: PIERRO

(2022.37.1627)102

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO n. 785 dell'8 settembre 2022.

Determinazione degli aggregati di spesa per l'assistenza specialistica da privato - anni 2020-2023 - Medicina nucleare.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
Vista la legge n.833/78 e s.m.i. di istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;
Visto il D.P. Regionale 28 febbraio 1979, n.70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
Visto il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502, nel testo modificato con il Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n.517, sul riordino della disciplina in materia sanitaria, e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la Legge Regionale 3 novembre 1993, n. 30 recante norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali;
Vista la legge regionale 15 maggio 2000 n.10 e s.m.i.;
Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n.5 e s.m.i. di riordino del sistema sanitario in Sicilia pubblicata nella GURS del 17 aprile 2009, n.17, in particolare l'articolo 25 comma 3 che recita *"L'Assessore regionale per la sanità, ai sensi degli articoli 8-quater e 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, previo confronto con le rispettive associazioni di categoria maggiormente rappresentative, determina annualmente, in base alle risorse disponibili ed al fabbisogno rilevato sulla base dei dati epidemiologici dell'anno precedente, il tetto di spesa regionale per spedalità privata e per la specialistica ambulatoriale, nonché per le prestazioni di nefrologia ed emodialisi*";
Visto il Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni recante "Disposizioni in materia di armonizzazione degli schemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
Visto l'art. 47, comma 12, della legge regionale 28 gennaio 2014, n.5 che prevede: "A decorrere dal 1° gennaio 2014, sono recepite nell'ordinamento contabile della Regione Siciliana le disposizioni contenute nel Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni";
Vista l'Intesa n. 1079 del 21 febbraio 2019 sancita tra il Governo Stato, le Regioni e le Province autonome sul Piano nazionale di Governo delle liste di attesa (PNGLA) per il triennio 2019-2021;
Visto l'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano CSR n. 61 del 23 marzo 2011 in ordine ai criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio;
Visto l'articolo 12 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante: "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", come modificato dall'articolo 17 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, recante: "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e, in particolare, il comma 7 relativo alla istituzione del fascicolo sanitario elettronico, nonché il DPCM n. 178/2015: "Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico*";
Visto il D.A. n. 924/2013 del 14 maggio 2013 e s.m.i. con il quale sono state adottate, a far data dal 1° giugno 2013, le tariffe di cui al D.M. 18 ottobre 2012 pubblicato nella GURI n. 23 del 28.01.2013, per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;

COPIA TRATTA DA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Visto il D.A. n.799 del 7 maggio 2015 (GURS 22 maggio 2015) di adozione del Catalogo unico regionale dal 1° giugno 2015 per l'aggiornamento del nomenclatore delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;

Visti i decreti assessoriali n. 2087 del 9 novembre 2018 e successivo n. 1199 del 13 giugno 2019 con i quali sono stati determinati gli aggregati provinciali e regionali per branca per la specialistica ambulatoriale da privato per gli anni 2018 e 2019;

Viste le note assessoriali prot. n.5026/Serv.5/DPS del 31 gennaio 2020 e successiva a parziale rettifica prot. n.11528/Serv.5/DPS del 28 febbraio 2020, con le quali sono state emanate direttive alle Aziende Sanitarie Provinciali in ordine al riconoscimento di un budget provvisorio alle strutture private accreditate con il SSR per l'anno 2020;

Vista la nota prot. n. 12825/Area 1/D.P.S. del 4 marzo 2020, a firma del Dirigente Generale DPS come integrata dalla nota prot. n. 14784/Serv. 4/DPS del 13 marzo 2020, a firma dell'Assessore, aventi ad oggetto "*Misure per la prevenzione, contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 - sospensione attività di ricovero e ambulatoriali differibili e non urgenti*;

Visti i commi 5 e 5 bis dell'art. 4 – DL 19 maggio 2020, n. 34 coordinato con la Legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 come modificato e integrato dall'art. 19 *ter* del DL 28 ottobre 2020, n.137 convertito in Legge 18 dicembre 2020, n.176 che recitano:

- ***Comma 5*** "*Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono riconoscere alle strutture private accreditate destinatarie di apposito budget per l'anno 2020, le quali sospendano le attività ordinarie anche in conseguenza dell'applicazione delle misure previste dall'articolo 5-sexies, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, la remunerazione a titolo di acconto, su base mensile, e salvo conguaglio a seguito di apposita rendicontazione da parte degli erogatori privati, fino a un massimo del 90 per cento del volume di attività riconosciuto nell'ambito degli accordi e dei contratti di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 stipulati per il 2020;*

- ***Comma 5 bis*** *-Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano che, in funzione dell'andamento dell'emergenza da COVID-19, hanno sospeso, anche per il tramite dei propri enti, le attività ordinarie possono riconoscere alle strutture private accreditate destinatarie di apposito budget per l'anno 2020 fino a un massimo del 90 per cento del budget assegnato nell'ambito degli accordi e dei contratti di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, stipulati per l'anno 2020, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale. Il predetto riconoscimento tiene conto, pertanto, sia delle attività ordinariamente erogate nel corso dell'anno 2020 di cui deve essere rendicontata l'effettiva produzione, sia, fino a concorrenza del predetto limite massimo del 90 per cento del budget, di un contributo una tantum legato all'emergenza in corso ed erogato dalle regioni e province autonome nelle quali insiste la struttura destinataria di budget, a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata e rendicontati dalla stessa struttura che, sulla base di uno specifico provvedimento regionale, ha sospeso le attività previste dai relativi accordi e contratti stipulati per l'anno 2020. Resta fermo il riconoscimento, nell'ambito del budget assegnato per l'anno 2020, in caso di produzione del volume di attività superiore al 90 per cento e fino a concorrenza del budget previsto negli accordi e contratti stipulati per l'anno 2020, come rendicontato dalla medesima struttura interessata;*

Vista la sentenza del T.A.R. Sicilia n. 2967 del 22 dicembre 2020, emessa in accoglimento del ricorso promosso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con la quale è stato pronunciato l'annullamento del Decreto Assessoriale n. 2087 del 9 novembre 2018, avente ad oggetto *"Determinazione aggregati di spesa per l'assistenza specialistica da privato - biennio 2018-2019",* dichiarandolo illegittimo con effetti *ex nunc* limitatamente all'anno 2018, mantenendo fermi gli effetti, anche negoziali e convenzionali che lo stesso decreto ha determinato nei rapporti, ormai definiti tra la Regione e le Aziende sanitarie e tra queste ultime e gli operatori del settore. Diversamente, in relazione al 2019, il Tribunale ha statuito l'annullamento del decreto impugnato con effetti *ex tunc*;

Vista la decisione n.944 del 10 novembre 2021 con la quale il C.G.A., in seguito all'appello proposto dall'Assessorato avverso la sentenza n.2967/2020, nella parte in cui per il 2019 ha disposto l'annullamento del decreto n. 2087/2018 con effetti *ex tunc*, in parziale riforma della pronuncia di primo grado, né ha statuito l'efficacia *ex nunc*;

Vista la decisione n.970/2021 del C.G.A. che, pronunciandosi sul ricorso in appello proposto da alcune strutture specialistiche avverso la sentenza n. 3082/2020 del TAR Palermo, in parte lo ha dichiarato inammissibile, in parte lo ha respinto e in parte lo ha accolto, dichiarando alcuni indicatori introdotti dal D.A. n. 2087/2018 per la ripartizione del 5% dell'aggregato di spesa affetti da intrinseca illogicità ed incongruità, sindacabile dal giudice amministrativo, sicché l'Amministrazione dovrà per il futuro rideterminarsi su di essi;

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Vista la nota assessoriale prot. n.16717 del 26 marzo 2021, avente ad oggetto "*Modalità applicative dell'articolo 4 commi 5 bis e 5 ter del decreto legge n. 34/2020*", con la quale ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Provinciali, con riferimento all'applicazione di quanto previsto dall'articolo 4, commi 5 bis del DL n. 34/2020 e nel rispetto delle indicazioni previste nella nota del Ministero della Salute prot. n. 4429 del 26 febbraio 2021, sono state fornite indicazioni per garantire un'applicazione uniforme su tutto il territorio regionale di quanto disposto dalla norma in questione;

Vista la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 - che all'art.1 commi 276-277-278-279 prevede che per garantire la piena attuazione del Piano di cui all'art. 29 del d.l. n.104/2020, le disposizioni previste dall'art. 26, commi 1 e 2, del D.L. n. 73/2021 sono prorogate fino al 31 dicembre 2022. Conseguentemente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano rimodulano il Piano per le liste d'attesa adottato ai sensi della normativa suddetta e lo presentano entro il 31 gennaio 2022 al Ministero della salute e al Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto il D.P. n. 614/GAB. del 29 novembre 2021 con il quale, "*In adempimento di quanto previsto dalla Misura 4. Paragrafo 4.4 del vigente PTPCT, l'Ing. La Rocca, Dirigente generale del Dipartimento per la Pianificazione Strategica dell'Assessorato regionale della Salute, è sostituito dal Dott. Fulvio Bellomo, Dirigente generale del Dipartimento delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti dell'Assessorato regionale Infrastrutture e mobilità, per l'adozione degli atti relativi ai procedimenti per i quali ricorre un conflitto, anche potenziale, di interessi*";

Considerato che i tetti di spesa per ogni singolo comparto si configurano quali strumenti indispensabili per garantire il rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) – nell'ambito delle risorse del Fondo Sanitario Regionale – e per mantenere l'equilibrio finanziario del Sistema sanitario regionale, in attuazione dei fondamentali principi legati al miglioramento qualitativo delle prestazioni sanitarie e alla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica;

Considerato che ai sensi dell'art. 25 della L.R. n.5/2009, anche per l'assistenza specialistica privata convenzionata la Regione è tenuta, sulla base delle risorse disponibili (Fondo Sanitario Regionale), a definire annualmente il tetto di spesa regionale e gli aggregati provinciali nonché stabilire i criteri per la contrattazione, da parte dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Provinciali, dei budget da assegnare alle singole strutture sanitarie private e/o singoli specialisti accreditati;

Visto il D.A. n. 366 del 9 maggio 2022, come rettificato dal D.A. n. 409 del 27 maggio 2022, con il quale, per gli effetti dell'articolo 25 della Legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, sono stati determinati gli aggregati regionali di spesa per l'assistenza specialistica da privato, comprensivi delle prestazioni erogate per attività extraregionale, per gli anni **2020-2021-2022** e **2023,** come dettagliato nella tabella di seguito rappresentata:

	Aggregati			
	2020	***2021***	***2022***	***2023***
Prestazioni ambulatoriali	*275.133.590,00*	*315.284.690,00*	*283.298.600,00*	*283.298.600,00*
Prestazioni di Radioterapia	*26.729.300,00*	*32.080.297,00*	*32.080.297,00*	*32.080.297,00*
Prestazioni di Nefrologia	*101.690.300,00*	*101.738.916,00*	*109.964.100,00*	*109.964.100,00*
Strutture "ex GSA"	*12.679.000,00*	*13.780.748,00*	*12.679.000,00*	*12.679.000,00*
Fondo perequativo	-	-	*9.597.300,00*	*9.597.300,00*
Ambulatoriale Enti in GSA	*19.350.000,00*	*19.350.000,00*	*19.350.000,00*	*19.350.000,00*
TOTALE	**435.582.190,00**	**482.234.651,00**	**466.969.297,00**	**466.969.297,00**

Visti in particolare gli articoli 4 e 5 del D.A n. 366 del 9 maggio 2022, come rettificato dal D.A. n. 409 del 27 maggio 2022, che recitano, rispettivamente: "*Con successivi provvedimenti, si procederà alla determinazione degli aggregati di spesa provinciali, dei criteri metodologici per la assegnazione e la contrattualizzazione dei budget, per singola branca, da parte delle AA.SS.PP. alle strutture specialistiche accreditate e convenzionate con il SSR e dei criteri per la destinazione delle economie di spesa discendenti dalla minore produzione di attività eventualmente verificatasi nelle branche della specialistica da privato*" e "*Per la determinazione degli aggregati provinciali di spesa per branca di cui al superiore articolo 4, si farà ricorso all'utilizzo delle risorse previste alla voce "Fondo perequativo", al fine di riequilibrare le specifiche esigenze a seguito della ricognizione dei fabbisogni sanitari all'uopo individuati, con l'esclusione delle branche di "Radioterapia" e "Ambulatoriale Enti in GSA", per le quali gli adeguamenti sono stati già individuati*";

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Preso atto che con il D.A. n. 366 del 9 maggio 2022, come rettificato dal D.A. n. 409 del 27 maggio 2022, l'aggregato regionale di spesa per l'assistenza specialistica da privato relativamente alle "*Prestazioni ambulatoriali*" è stato determinato per gli anni 2020-2021 rispettivamente in euro 275.133.590,00 ed euro 315.284.690,00 e per gli anni 2022 e 2023 in euro 283.298.600,00 ciascuno;

Considerato il quadro giurisprudenziale estremamente complesso, che riguarda la definizione degli aggregati di spesa per l'assistenza specialistica da privato, e gli effetti della sentenza n.2967/2020, sopra richiamata, resa dal Tar in merito ai ricorsi proposti dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) e le successive decisioni n. 970/2021 e n. 944/2021 del C.G.A., sopra richiamate;

Considerato lo stato di emergenza di eccezionale gravità scaturente dalla pandemia da Covid-19, iniziato nel 2020, proseguito nel 2021 e concluso il 31 marzo 2022, che ha prodotto una crisi sanitaria con forte impatto sul SSR, a seguito del quale, non è stato possibile effettuare la valutazione del fabbisogno per i conseguenziali effetti distorsivi che la stessa crisi epidemiologica ha prodotto sia sul versante dell'offerta che della domanda e, conseguentemente, definire mediante la determinazione degli aggregati di spesa per l'assistenza specialistica da privato per gli anni 2020 e 2021, la programmazione economica/finanziaria secondo i principi e i criteri statuiti dal TAR Palermo con le summenzionate pronunce, la cui attività è stata dedicata soprattutto nelle fasi dell'acuirsi della pandemia alla cura dei pazienti Covid-19 - con conseguente trasferimento della relativa richiesta di prestazioni sanitarie sulle strutture private, costrette a supportare il sistema complessivo con l'erogazione di prestazioni in misura straordinaria;

Sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative per il confronto di cui all'art. 25, comma 4, della L.R. 5/2009, giuste convocazioni assessoriali con note prot. n. 1798/GAB. del 14 febbraio 2022, n. 2108/GAB. del 1° marzo 2022, n. 2356/GAB. del 21 marzo 2022, prot. n. 2693/GAB. del 13 aprile 2022 e con e-mail dell'Ufficio di Gabinetto del 10 maggio 2022, per stabilire i tetti di spesa per gli anni dal 2020 al 2023 per ciascuna branca specialistica, nonché i criteri in base ai quali determinare i budget delle singole strutture private accreditate;

Considerato che per la determinazione degli aggregati di spesa per provincia e/o per la branca di "**Medicina Nucleare**", si è tenuto conto dei trasferimenti tra le provincie delle strutture e delle rettifiche di branca comunicati dalle Aziende Sanitarie Provinciali nel corso degli anni 2020 e 2021;

Tenuto conto delle direttive assessoriali impartite alle Aziende Sanitarie Provinciali e per il loro tramite alle strutture specialistiche private accreditate con il SSR, con nota prot. n. 5026 del 31 gennaio 2020 e con la successiva nota a parziale rettifica prot. n.11528 del 28 febbraio 2020, in ordine al riconoscimento di un budget provvisorio per l'anno 2020, a titolo di acconto, corrispondente al valore delle prestazioni mensilmente fatturate nella misura di l/dodicesimo del budget contrattualizzato nell'anno precedente, al netto della quota derivante dalla ripartizione del 5% dell'aggregato di spesa 2019, di cui all'art.2 del D.A. n.2087/2018;

Considerato che le suddette direttive assessoriali hanno determinato, alle strutture specialistiche private accreditate nella branca "**Medicina Nucleare**", consequenziali aspettative nell'espletamento dell'attività nel corso dell'anno 2020;

Considerato che, ai sensi dell'art. 4, comma 5-bis del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 coordinato con la Legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 come modificato e integrato dall'art. 19 ter del Decreto-legge 28 ottobre 2020, n.137 convertito in Legge 18 dicembre 2020, n.176, e nel rispetto delle indicazioni della nota Assessoriale prot. n. 16717 del 26 marzo 2021, è possibile, per l'anno 2020, riconoscere alle strutture private accreditate un contributo una tantum a titolo di ristoro dei costi fissi sostenuti dalla struttura, fino alla misura massima pari al 90% del budget assegnato, previa contrattualizzazione delle stesse con un budget pari al 95% del budget del 2019, in coerenza con le disposizioni impartite con le note assessoriali prot. n. 5026/Serv. 5/DPS del 31 gennaio 2020 e successiva a parziale rettifica prot. n. 11528/Serv. 5/DPS del 28 febbraio 2020;

Preso Atto del Piano Regionale di Governo delle Liste di attesa (PRGLA 2019 – 2021), approvato con D.A. 631 del 12 aprile 2019, attraverso il quale sono state avviate le strategie di governo delle liste di attesa distinte in interventi per il governo della domanda [IGD] e interventi per il governo dell'offerta [IGO];

Considerato che tra gli interventi del suddetto Piano è prevista la rimodulazione dell'offerta e l'aumento della capacità produttiva in funzione della domanda e della necessità di dover garantire i tempi massimi di attesa anche attraverso l'acquisto di prestazioni da soggetti privati accreditati;

Considerato il perdurare delle restrizioni dell'offerta dovute al quadro pandemico da virus SARS COV 2 e la necessità di dover garantire il rispetto dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali di diagnostica per immagini;

COPIA NON VALIDA

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Ritenuto opportuno, pertanto, in coerenza ai sopra indicati interventi del PRGLA 2021-2021 ed al fine di garantire il rispetto dei tempi di massimi di attesa, aumentare la capacità produttiva delle prestazioni di diagnostica per immagini~~,~~ attraverso l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati, fermo restando il rispetto dei principi di appropriatezza clinica e di efficienza dei percorsi di cura;

Stabilito di determinare l'aggregato regionale di spesa per l'assistenza specialistica da privato – per la branca "**Medicina Nucleare**" - comprensivo delle prestazioni erogate per attività extraregionale, e giusto D.A. n. 366 del 9 maggio 2022, come rettificato dal D.A. n. 409 del 27 maggio 2022, per gli anni **2020, 2021, 2022 e 2023**, come di seguito dettagliato:

	Aggregato regionale			
	2020	**2021**	**2022**	**2023**
Medicina Nucleare	**9.339.600,00**	**9.415.422,00**	**9.753.966,00**	**9.753.966,00**

Stabilito, per quanto precede, di determinare l'aggregato provinciale di spesa per l'assistenza specialistica da privato – branca "**Medicina Nucleare**" - per l'anno **2020**, comprensivo delle prestazioni erogate per attività extraregionale, al netto del ticket e della quota fissa per ricetta di euro 10,00 per i soggetti non esenti da ticket fino al 31 agosto 2020, nella misura del 95% dell'aggregato di spesa dell'anno 2019, in euro **9.339.600,00**, quale quota parte dell'aggregato regionale determinato, per l'anno 2020, con il citato D.A. n. 366 del 9 maggio 2022, come rettificato dal D.A. n. 409 del 27 maggio 2022, alla voce "*Prestazioni ambulatoriali*" pari a complessivi euro 275.133.590,00, come di seguito dettagliato:

Assistenza Specialistica da privato "Medicina Nucleare" ANNO 2020	
ASP di Agrigento	1.347.100,00
ASP di Caltanissetta	-
ASP di Catania	876.900,00
ASP di Enna	-
ASP di Messina	2.321.200,00
ASP di Palermo	3.342.700,00
ASP di Ragusa	356.300,00
ASP di Siracusa	619.400,00
ASP di Trapani	476.000,00
TOTALE	**9.339.600,00**

Stabilito, altresì, di determinare l'aggregato provinciale di spesa per l'assistenza specialistica da privato – per la branca "**Medicina Nucleare**" - per l'anno **2021**, comprensivo delle prestazioni erogate per attività extraregionale e al netto del ticket, sulla base delle prestazioni rese dalle strutture nell'anno 2021, in euro **9.415.422,00,** quale quota parte dell'aggregato regionale determinato, per l'anno 2021, con il citato D.A. n. 366 del 9 maggio 2022, come rettificato dal D.A. n. 409 del 27 maggio 2022, alla voce "*Prestazioni ambulatoriali*" pari a complessivi euro 315.284.690,00, come di seguito dettagliato:

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Assistenza Specialistica da privato "Medicina Nucleare" - ANNO 2021	
ASP di Agrigento	1.724.727,00
ASP di Caltanissetta	-
ASP di Catania	578.008,00
ASP di Enna	-
ASP di Messina	2.182.010,00
ASP di Palermo	3.676.802,00
ASP di Ragusa	449.138,00
ASP di Siracusa	444.396,00
ASP di Trapani	360.341,00
TOTALE	**9.415.422,00**

Considerato che, secondo l'orientamento giurisprudenziale, non risulta conforme al diritto comunitario che, si precluda la possibilità di stipulare nuovi contratti a soggetti che non fossero già contrattualizzati ad una data certa, senza, invece, porre alcuna limitazione alla possibilità di implementare le prestazioni convenzionate a quei soggetti che, alla stessa data, avessero già un contratto;

Ritenuto, pertanto, ai fini dei principi di libera concorrenza e di parità di trattamento, di adeguarsi all'orientamento giurisprudenziale secondo cui la determinazione di non contrattualizzare, peraltro a tempo indeterminato, i soggetti accreditati viola le norme comunitarie in materia di concorrenza precludendo l'accesso al mercato delle prestazioni sanitarie (C.G.A. n.844/2020, nn.747, 748 e 749/2021), sicché si rende necessario, per il 2022, contrattualizzare, mediante l'assegnazione di un budget minimo di ingresso, tutte le strutture specialistiche accreditate private che in atto sono prive di contratto;

Considerato che con nota prot. n. 7136 del 4 febbraio 2022 sono stati richiesti ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Provinciali i dati delle strutture che risultano accreditate ma non contrattualizzate nei propri territori;

Preso Atto delle note con le quali i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Provinciali hanno riscontrato la superiore richiesta, comunicando i nuovi soggetti accreditati da contrattualizzare;

Considerato che il budget minimo di ingresso fissato dal D.A. n.922/2015 e successivamente rideterminato dal D.A. n.2087/2018, necessita di un adeguamento attraverso la determinazione di un nuovo budget minimo più congruo, per far fronte al rialzo dei prezzi dei beni di più largo consumo, nonché agli incrementi previsti dai CCNL;

Preso Atto che con la citata sentenza del T.A.R. Sicilia n. 2967 del 22 dicembre 2020, emessa in accoglimento del ricorso promosso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, è stata posta la seguente osservazione "..omissis*...in punto di determinazioni dei tetti di spesa, il parametro del costo storico deve essere dismesso in sede programmatoria, in favore di altri criteri, necessariamente articolati e molteplici, che consentano di tenere conto della quantità e qualità delle prestazioni offerte nonché delle dotazioni, materiali ed organizzative, delle strutture sanitarie, con particolare riferimento alla tutela della posizione degli operatori nuovi entranti, nonché al soddisfacimento dei nuovi bisogni di cura*...omissis*";*

Preso Atto, altresì, che nell'ambito della stessa sentenza del T.A.R. Sicilia n. 2967 del 22 dicembre 2020, si rileva che *"*...omissis*. il Consiglio di Stato ha ritenuto del tutto legittimo la sostituzione del criterio del "fatturato storico" con una molteplicità di elementi:*

- sia di carattere oggettivo, come la potenzialità dei singoli distretti determinata dalla popolazione residente e dalle prestazioni richieste;

- sia di carattere soggettivo, con la ripartizione delle risorse secondo apposite griglie di valutazione che tengono conto di molteplici fattori qualitativi come dotazioni; unità di personale e tipologia del rapporto di lavoro; collegamento al CUP; accessibilità della struttura; correttezza del rapporto con l'utenza; rispetto degli istituti contrattuali; ulteriori standard finalizzati all'accoglienza, quali sale d'attesa, biglietto elimina code, riscaldamento e climatizzazione, apertura al sabato e misura degli spazi...omissis";

COPIA NON VALIDA

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Ritenuto, di determinare, con decorrenza dall'anno 2022, un budget minimo di ingresso per i soggetti accreditati e non contrattualizzati nella misura di euro 50.000,00 per tutte le branche, ad eccezione della branca di Radiologia per la quale il budget di ingresso è fissato in euro 100.000,00;

Rilevata la necessità, per gli anni 2022 e 2023, di dovere allineare i valori dell'offerta e della domanda nell'ambito della branca "**Medicina Nucleare**" in ambito distrettuale, al fine di garantire una maggiore prossimità dell'assistenza in modo uniforme nell'intero territorio regionale;

Valutati i consumi distrettuali del triennio 2017/2019 attraverso l'analisi dei flussi "M" distinti per residenza dell'assistito;

Ritenuto pertanto, di dover definire come elemento essenziale per la determinazione degli aggregati a livello provinciale, un "*fabbisogno standard di distretto da privato*", riproporzionando il budget complessivamente contrattualizzato alle strutture di medicina nucleare nell'anno 2019, ai consumi del triennio 2017/2019, come riportato nell'allegata **Tabella 1**;

Ritenuto di dovere prevedere l'applicazione di fattori correttivi che permettano un passaggio graduale dall'assegnazione del budget sulla base dello storico a quello basato sui fabbisogni rilevati nel territorio, garantendo così la continuità delle prestazioni erogate;

Stabilito che i Direttori Generali delle ASP provvedano, con decorrenza dall'anno 2022, a adeguare i budget a euro 50.000,00 per tutti i soggetti contrattualizzati per i quali, a seguito dell'applicazione dei criteri, previsti nel presente decreto, per la determinazione dei budget alle singole strutture afferenti alla branca di "**Medicina Nucleare**" dovesse risultare un budget inferiore a quello minimo rideterminato in euro 50.000,00;

Stabilito, pertanto, di determinare l'aggregato provinciale di spesa per l'assistenza specialistica da privato per gli anni **2022** e **2023** – per la branca "**Medicina Nucleare**" – nel rispetto dell'aggregato regionale determinato con il citato D.A. n. 366 del 9 maggio 2022, come rettificato dal D.A. n. 409 del 27 maggio 2022, alla voce "*Prestazioni ambulatoriali*", pari a complessivi euro 283.298.600,00, comprensivo delle prestazioni erogate per attività extraregionale e al netto del ticket, in misura corrispondente a euro **9.753.966,00**, derivante dall'applicazione dei criteri sopracitati e in applicazione di quanto disposto all'articolo 5 dello stesso decreto assessoriale, come di seguito rappresentato:

Assistenza Specialistica da privato "Medicina Nucleare" – ANNI 2022 - 2023		
ASP	**2022**	**2023**
ASP di Agrigento	1.454.279,00	1.454.279,00
ASP di Caltanissetta	-	-
ASP di Catania	753.874,00	753.874,00
ASP di Enna	-	-
ASP di Messina	2.108.388,00	2.108.388,00
ASP di Palermo	3.859.687,00	3.859.687,00
ASP di Ragusa	411.201,00	411.201,00
ASP di Siracusa	544.807,00	544.807,00
ASP di Trapani	621.730,00	621.730,00
TOTALE	**9.753.966,00**	**9.753.966,00**

Stabilito che, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili per i pazienti affetti da neoplasie, gli aggregati per il quadriennio 2020-2023 e i conseguenti budget assegnati a ciascuna struttura specialistica dovranno prioritariamente assicurare l'erogazione di tutte le prestazioni contrassegnate con codice **"048"** correlate alla patologia oncologica accertata;

Considerato, poiché coerente con le linee di programmazione sanitaria regionale, che le strutture e/o gli specialisti privati accreditati, concorrono alla realizzazione del Programma regionale per l'ottimizzazione delle prestazioni sanitarie, in quanto coadiuvanti nel processo di miglioramento degli indici di appropriatezza clinica ed organizzativa e di contenimento delle liste di attesa di cui al relativo Piano regionale e che, pertanto, debbano conseguentemente impegnarsi, nell'ambito degli aggregati di spesa stabiliti a livello provinciale e per branca, a garantire il loro inserimento nel sistema unico di prenotazione sia a livello provinciale che regionale;

COPIA NON VALIDA

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Considerato che la determinazione degli aggregati di spesa, di cui al presente provvedimento, è atto di natura programmatoria, e che, pertanto, non determina di per sé, comunque, il diritto da parte degli erogatori privati a fornire prestazioni a carico del SSN, fermo restando l'obbligo delle Aziende Sanitarie Provinciali territorialmente competenti di verificare prima della stipula dei contratti, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici, strutturali e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del Servizio sanitario pubblico nell'ambito dei tetti massimi di spesa fissati con il presente decreto;

Ritenuto di approvare i rispettivi schemi di contratto allegati (**Allegato "A-2020", "A-2021", "A-2022" e "A-2023"**), che costituiscono parte integrante del presente decreto;

Ritenuto di dare mandato ai Direttori Generali delle AA.SS.PP. di assegnare alle singole strutture e\o agli specialisti privati accreditati e convenzionati con il SSR – per la branca "**Medicina Nucleare**" - un budget per gli anni **2020, 2021, 2022 e 2023** comprensivo delle prestazioni erogate per attività extraregionale, nel rispetto del limite invalicabile dell'aggregato di spesa provinciale determinato con il presente decreto, secondo la seguente metodologia:

Per l'anno 2020 – aggregato "Medicina Nucleare":

a) riconoscere un budget alle strutture nella misura del 95% dell'importo contrattualizzato nell'anno 2019, consolidato con le direttive di cui alla nota assessoriale prot. n. 5026/Serv.5/DPS del 31 gennaio 2020 e successiva a parziale rettifica prot. n. 11528/Serv.5/DPS del 28 febbraio 2020;
b) riconoscere, ai sensi della normativa, un contributo una tantum a titolo di ristoro dei soli costi fissi sostenuti dalla struttura, fino alla misura massima del 90% del budget determinato al superiore punto "a", da individuare nel rispetto delle indicazioni della nota assessoriale prot. n. 16717 del 26 marzo 2021, previa contrattualizzazione delle stesse con un budget pari al 95% del budget del 2019, in coerenza con le disposizioni impartite con le note assessoriali prot. n. 5026/Serv.5/DPS del 31 gennaio 2020 e successiva a parziale rettifica prot. n. 11528/Serv.5/DPS del 28 febbraio 2020;

Per l'anno 2021– aggregato "Medicina Nucleare":

riconoscere un budget corrispondente alle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture di specialistica nell'anno 2021, al netto dei controlli di appropriatezza.

Per gli anni 2022/2023 – aggregato "Medicina Nucleare":

a) contrattualizzare tutte le strutture accreditate e non contrattualizzate, di cui alle comunicazioni trasmesse da ogni Azienda Sanitaria Provinciale, assegnando un budget di ingresso pari a euro 50.000,00;
b) suddividere per ciascun distretto la quota corrispondente al "fabbisogno standard di distretto da privato" (allegata Tabella 1) per il numero delle strutture che insistono in ciascun distretto ottenendone così la valorizzazione unitaria;
c) riconoscere a ciascuna struttura un budget così composto:
   - una quota pari al **50%** dei singoli budget assegnati nell'anno 2019;
   - una quota pari al **50%** del valore complessivo determinato dall'applicazione del punto "b";
d) verificare se il budget determinato con l'applicazione del punto "c", rispetto al valore minore tra il budget 2019 e la produzione 2019 di ogni singola struttura, risulti subire una variazione negativa maggiore del -15% o una variazione positiva maggiore del +100% e procedere, nel caso, all'adeguamento del valore da riconoscere a ciascuna struttura, limitando le variazioni percentuali (negative e positive) a tali valori soglia;
e) adeguare i budget a euro 50.000,00 per tutti i soggetti contrattualizzati per i quali, a seguito dell'applicazione delle suddette modalità di calcolo, dovesse risultare un budget inferiore a tale valore;
f) assegnare le eventuali risorse residue dell'aggregato provinciale sulla base della strumentazione tecnologica delle singole strutture, redistribuendo tra queste una quota di risorse da calcolare proporzionalmente al numero di apparecchiature PET (Tomografia a emissione di positroni) in dotazione. La quota è destinata alla totalità delle strutture, fatta eccezione per quelle che al termine del punto "e" presentino variazioni % positive superiori alla soglia del 100%;
g) destinare le eventuali risorse residue a seguito della assegnazione dell'aggregato provinciale di branca, prioritariamente, alla copertura di possibili esigenze di risorse da parte di altre branche nell'ambito della stessa Azienda Sanitaria Provinciale e successivamente per l'acquisto di

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

prestazioni critiche, da parte dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Provinciali, con la sottoscrizione di contratti aggiuntivi;

Ritenuto di destinare per gli anni 2022 e 2023 le eventuali economie discendenti dalla minore produzione di prestazioni rispetto al budget assegnato alle singole strutture per la branca "**Medicina Nucleare**", come di seguito si rappresenta:

- alle strutture, previa verifica dell'effettiva produzione delle prestazioni erogate in extra budget per la medesima branca nello stesso distretto e successivamente anche negli altri distretti della stessa provincia;
- le ulteriori eventuali economie in favore di altre branche della medesima provincia per le quali si è registrata una maggiore domanda di prestazioni;

Stabilito che, per l'assegnazione delle economie di cui al punto precedente, le AA.SS.PP. dovranno stipulare con i centri privati operanti sul territorio di competenza appositi accordi integrativi, senza che questo influenzi o determini automatismi nella definizione del budget per l'anno successivo;

Stabilito di destinare, prudenzialmente, per la totalità delle branche ad eccezione di "*Radioterapia*" e "*Nefrologia*", delle "*Strutture ex GSA*" e "*Ambulatoriali Enti in GSA*", per gli anni 2022 e 2023, un accantonamento pari a complessivi euro 500.000,00 annui, di cui al "*Fondo perequativo*" determinato con D.A. n. 366 del 9 maggio 2022, come rettificato dal D.A. n. 409 del 27 maggio 2022, per la gestione di eventuali specifiche esigenze derivanti dall'applicazione dei sopracitati nuovi criteri di assegnazione dei budget, per eventuali ulteriori soggetti da contrattualizzare e/o in attuazione di sentenze esecutive e risoluzione di contenziosi in atto;

Stabilito inoltre, che alla eventuale ripartizione e assegnazione delle somme accantonate, si provvederà con successivi provvedimenti, previa verifica dei requisiti formali e sostanziali delle specifiche richieste, che le Aziende Sanitarie Provinciali trasmetteranno a questo Dipartimento;

Visto l'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.:

DECRETA

Art. 1

Per quanto specificato in premessa, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 della Legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, l'aggregato regionale di spesa per l'assistenza specialistica da privato – per la branca "**Medicina Nucleare**" - comprensivo delle prestazioni erogate per attività extraregionale, e giusto D.A. n. 366 del 9 maggio 2022, come rettificato dal D.A. n. 409 del 27 maggio 2022, è determinato, per gli anni **2020, 2021, 2022 e 2023**, come di seguito dettagliato:

	Aggregato regionale			
	2020	**2021**	**2022**	**2023**
"**Medicina Nucleare**"	**9.339.600,00**	**9.415.422,00**	**9.753.966,00**	**9.753.966,00**

Art. 2

Nel rispetto del limite invalicabile dell'aggregato di spesa provinciale determinato con il presente decreto, i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Provinciali assegnano alle strutture specialistiche accreditate e contrattualizzate con il SSR - per la branca "**Medicina Nucleare**" - un budget comprensivo delle prestazioni erogate per attività extraregionale, per l'anno **2020** (al netto del ticket e della quota fissa di euro 10,00 per ricetta per i soggetti non esenti da ticket fino al 31 agosto 2020), per gli anni **2021, 2022 e 2023** al netto del ticket, secondo la seguente metodologia:

Per l'anno 2020 – aggregato "Medicina Nucleare":

a) riconoscere un budget alle strutture - per la branca "**Medicina Nucleare**" - nella misura del 95% dell'importo contrattualizzato nell'anno 2019, consolidato con le direttive di cui alla nota assessoriale prot. n. 5026/Serv.5/DPS del 31 gennaio 2020 e successiva a parziale rettifica prot. n. 11528/Serv.5/DPS del 28 febbraio 2020;
b) riconoscere, ai sensi della normativa, un contributo una tantum a titolo di ristoro dei soli costi fissi sostenuti dalla struttura, fino alla misura massima del 90% del budget determinato al superiore punto "a", da individuare nel rispetto delle indicazioni della nota assessoriale prot. n. 16717 del 26 marzo 2021, previa contrattualizzazione delle stesse con un budget pari al 95% del budget del

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

2019, in coerenza con le disposizioni impartite con le note assessoriali prot. n. 5026/Serv.5/DPS del 31 gennaio 2020 e successiva a parziale rettifica prot. n. 11528/Serv.5/DPS del 28 febbraio 2020;

Di seguito la tabella rappresentativa l'aggregato di spesa provinciale:

Assistenza Specialistica da privato "Medicina Nucleare" - ANNO 2020	
ASP di Agrigento	1.347.100,00
ASP di Caltanissetta	-
ASP di Catania	876.900,00
ASP di Enna	-
ASP di Messina	2.321.200,00
ASP di Palermo	3.342.700,00
ASP di Ragusa	356.300,00
ASP di Siracusa	619.400,00
ASP di Trapani	476.000,00
TOTALE	**9.339.600,00**

Per l'anno 2021– aggregato "Medicina Nucleare:

Riconoscere un budget, sulla base delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture di specialistica nell'anno 2021 al netto dei controlli di appropriatezza.

Di seguito la tabella rappresentativa l'aggregato di spesa provinciale:

Assistenza Specialistica da privato "Medicina Nucleare" - ANNO 2021	
ASP di Agrigento	1.724.727,00
ASP di Caltanissetta	-
ASP di Catania	578.008,00
ASP di Enna	-
ASP di Messina	2.182.010,00
ASP di Palermo	3.676.802,00
ASP di Ragusa	449.138,00
ASP di Siracusa	444.396,00
ASP di Trapani	360.341,00
TOTALE	**9.415.422,00**

Per gli anni 2022/2023 – aggregato "Medicina Nucleare":

a) contrattualizzare tutte le strutture accreditate e non contrattualizzate, di cui alle comunicazioni trasmesse da ogni Azienda Sanitaria Provinciale, assegnando un budget di ingresso pari a euro 50.000,00;
b) suddividere per ciascun distretto la quota corrispondente al "fabbisogno standard di distretto da

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

privato" (allegata Tabella 1) per il numero delle strutture che insistono in ciascun distretto ottenendone così la valorizzazione unitaria;

c) riconoscere a ciascuna struttura un budget così composto:
   - una quota pari al **50%** dei singoli budget assegnati nell'anno 2019;
   - una quota pari al **50%** del valore complessivo determinato dall'applicazione del punto "b";

d) verificare se il budget determinato con l'applicazione del punto "c", rispetto al valore minore tra il budget 2019 e la produzione 2019 di ogni singola struttura, risulti subire una variazione negativa maggiore del -15% o una variazione positiva maggiore del +100% e procedere, nel caso, all'adeguamento del valore da riconoscere a ciascuna struttura, limitando le variazioni percentuali (negative e positive) a tali valori soglia;

e) adeguare i budget a euro 50.000,00 per tutti i soggetti contrattualizzati per i quali, a seguito dell'applicazione delle suddette modalità di calcolo, dovesse risultare un budget inferiore a tale valore;

f) assegnare le eventuali risorse residue dell'aggregato provinciale sulla base della strumentazione tecnologica delle singole strutture, redistribuendo tra queste una quota di risorse da calcolare proporzionalmente al numero di apparecchiature PET (Tomografia a emissione di positroni) in dotazione. La quota è destinata alla totalità delle strutture, fatta eccezione per quelle che al termine del punto "e" presentino variazioni % positive superiori alla soglia del 100%;

g) destinare le eventuali risorse residue a seguito della assegnazione dell'aggregato provinciale di branca, prioritariamente, alla copertura di possibili esigenze di risorse da parte di altre branche nell'ambito della stessa Azienda Sanitaria Provinciale e successivamente per l'acquisto di prestazioni critiche, da parte dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Provinciali, con la sottoscrizione di contratti aggiuntivi;

Di seguito la tabella rappresentativa l'aggregato di spesa provinciale:

Assistenza Specialistica da privato "Medicina Nucleare" – ANNI 2022 - 2023		
ASP	**2022**	**2023**
ASP di Agrigento	1.454.279,00	1.454.279,00
ASP di Caltanissetta	-	-
ASP di Catania	753.874,00	753.874,00
ASP di Enna	-	-
ASP di Messina	2.108.388,00	2.108.388,00
ASP di Palermo	3.859.687,00	3.859.687,00
ASP di Ragusa	411.201,00	411.201,00
ASP di Siracusa	544.807,00	544.807,00
ASP di Trapani	621.730,00	621.730,00
TOTALE	**9.753.966,00**	**9.753.966,00**

Art. 3

Gli aggregati provinciali per la branca "**Medicina Nucleare**" sono comprensivi anche del costo dei contributi previdenziali, ove previsti per legge.

Art. 4

Al fine di assicurare le prestazioni indispensabili per i pazienti affetti da neoplasie, gli aggregati e i conseguenti budget assegnati a ciascuna struttura specialistica dovranno prioritariamente assicurare l'erogazione di tutte le prestazioni contrassegnate con codice **"048"** correlate alla patologia oncologica accertata.

Art. 5

In relazione alla maggiore domanda di prestazioni specialistiche, destinare per gli anni 2022 e 2023 le eventuali economie discendenti dalla minore produzione di prestazioni rispetto al budget assegnato alle

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

singole strutture per la branca "**Medicina Nucleare**", come segue:
- alle strutture, previa verifica dell'effettiva produzione delle prestazioni erogate in extra budget per la medesima branca nello stesso distretto e, successivamente, anche negli altri distretti della stessa provincia;
- le ulteriori eventuali economie in favore di altre branche della medesima provincia per le quali si è registrata una maggiore domanda di prestazioni.

Per l'assegnazione delle economie di cui sopra, le AA.SS.PP. dovranno stipulare con i centri privati operanti sul territorio di competenza appositi accordi integrativi, senza che questo influenzi o determini automatismi nella definizione del budget per l'anno successivo.

Art. 6

Per la gestione di eventuali specifiche esigenze derivanti dall'applicazione dei nuovi criteri di assegnazione dei budget negli anni 2022 e 2023, per eventuali ulteriori soggetti da contrattualizzare e/o in attuazione di sentenze esecutive e risoluzione di contenziosi in atto, è disposto, prudenzialmente, per gli anni 2022 e 2023, un accantonamento pari a complessivi euro 500.000,00 annui, di cui al "*Fondo perequativo*" determinato con D.A. n. 366 del 9 maggio 2022, come rettificato dal D.A. n. 409 del 27 maggio 2022, per la totalità delle branche ad eccezione di "*Radioterapia*" e "*Nefrologia*", delle "*Strutture ex GSA*" e "*Ambulatoriali Enti in GSA*". Alla eventuale ripartizione e assegnazione delle somme accantonate, si provvederà con successivi provvedimenti, previa verifica dei requisiti formali e sostanziali delle specifiche richieste, che le Aziende Sanitarie Provinciali trasmetteranno a questo Dipartimento.

Art. 7

Le strutture e/o gli specialisti privati accreditati concorrono alla realizzazione del Programma regionale per l'ottimizzazione delle prestazioni ambulatoriali e del processo di contenimento delle liste di attesa di cui al relativo Piano regionale, e a partire dall'anno 2022 sono obbligate, ai sensi del Decreto 12 aprile 2019 pubblicato nella GURS n.18 del 26 aprile 2019 – suppl. ordinario, nell'ambito degli aggregati di spesa stabiliti a livello provinciale e per branca, a garantire il loro inserimento nel sistema unico di prenotazione delle Aziende territorialmente competenti.

Art. 8

Per le prestazioni sanitarie di cui al presente decreto, erogate in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extra-regionale), le strutture specialistiche sono tenute ad emettere separate fatture comprovanti le prestazioni specialistiche erogate in favore dei cittadini di altre Regioni, valorizzate nella misura del 100% delle tariffe vigenti nel territorio regionale siciliano ai sensi di quanto disposto dall'articolo 25 della L.R. n.5/2009, comma 1,lett. f) e s.m.i. ed in conformità alle osservazioni in merito da parte del Ministero della Salute.

La mancata separata evidenza della contabilizzazione fiscale comporterà automaticamente il mancato riconoscimento delle suddette prestazioni.

Art. 9

Sono approvati i rispettivi schemi di contratto allegati (**Allegato "A-2020", "A-2021", "A-2022" e "A-2023"**) che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 10

Le Aziende Sanitarie Provinciali negozieranno le prestazioni con gli erogatori privati accreditati ubicati sul proprio territorio e sottoscriveranno con i medesimi i contratti sulla base dei rispettivi schemi di contratto, approvati all'articolo 9 e allegati, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Per le strutture e/o gli specialisti privati accreditati che per qualunque motivo non sottoscrivano il contratto, ivi compreso il caso in cui non intendano sottoscriverlo a seguito di formale diniego opposto dall'ASP alla richiesta di apporre eventuali riserve alla proposta contrattuale, così come formulata dall'ASP competente, fatto salvo il diritto ad adire l'Autorità giudiziaria e nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 7 e ss. della Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i., cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario regionale e si applica la sospensione dell'accreditamento istituzionale, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8 *quinquies*, comma 2 *quinquies* del D. Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1 *quinquies* dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008).

In tale ultimo caso, a conclusione delle attività negoziali le AA.SS.PP. informeranno l'Assessorato Regionale della Salute e accantoneranno, a valere sul corrispondente aggregato, le somme relative al *budget* da attribuire alla struttura e/o allo specialista ricorrente, fino alla definizione dell'eventuale contenzioso.

Art. 11

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

I Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Provinciali dovranno espletare le attività negoziali con i soggetti erogatori, o con le OO.SS. da essi delegate, entro 60 giorni dalla notifica del presente decreto e previa acquisizione dei dati di cui all'articolo 8. Si fa obbligo ai Direttori Generali di inviare, nei 15 giorni successivi, in formato elettronico, i contratti sottoscritti con gli erogatori nel rispetto degli aggregati di cui ai precedenti articoli, nonché i prospetti riassuntivi dei dati contrattuali secondo le indicazioni dell'Assessorato regionale della Salute.

Art. 12

Le disposizioni e gli aggregati provinciali di spesa contenuti nel presente decreto potranno subire variazioni per effetto di eventuali modifiche nei fabbisogni assistenziali o di modifiche legislative.

Art. 13

Gli oneri discendenti dal presente decreto trovano copertura nell'ambito delle risorse del fondo sanitario regionale assegnate annualmente per quota capitaria alle AA.SS.PP. dalla Regione Siciliana.

Art. 14

Il presente decreto sarà notificato alle Aziende Sanitarie Provinciali e, da queste, a tutti i centri privati accreditati che erogano prestazioni di specialistica ambulatoriale per conto del Servizio Sanitario Regionale.

Il presente provvedimento, unitamente agli allegati che formano parte integrante dello stesso, è trasmesso alla G.U.R.S. per la relativa pubblicazione e, successivamente, al Responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, a fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line.

Palermo, 8 settembre 2022.

RAZZA

COPIA TRATTA DAL SITO UFFIC
NON VALIDA PER LA COMME

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato

TABELLA 1 - Fabbisogno standard di distretto da privato

Branca "07-Medicina Nucleare"

Provincia	Distretto	Fabbisogno standard (€)
Agrigento	Agrigento	1.290.558
	Bivona	-
	Canicattì	-
	Casteltermini	-
	Licata	-
	Ribera	-
	Sciacca	-
Caltanissetta	Caltanissetta	-
	Gela	-
	Mussomeli	-
	San Cataldo	-
Catania	Acireale	-
	Adrano	-
	Bronte	-
	Caltagirone	-
	Catania	918.005
	Giarre	-
	Gravina di Catania	-
	Palagonia	-
	Paternò	-
Enna	Agira	-
	Enna	-
	Nicosia	-
	Piazza Armerina	-
Messina	Barcellona Pozzo Di Gotto	-
	Lipari	-
	Messina	1.590.766
	Milazzo	-
	Mistretta	-
	Patti	-
	Sant'Agata Di Militello	375.533
	Taormina	-
Palermo	Bagheria	642.499
	Carini	-
	Cefalù	-
	Corleone	-
	Lercara Friddi	-
	Misilmeri	-
	Palermo	2.412.291
	Partinico	-
	Petralia Sottana	-
	Termini Imerese	-
Ragusa	Modica	-
	Ragusa	447.401
	Vittoria	-
Siracusa	Augusta	619.967
	Lentini	-
	Noto	-
	Siracusa	-
Trapani	Alcamo	-
	Castelvetrano	-
	Marsala	-
	Mazara Del Vallo	-
	Trapani	780.417
	Pantelleria	-

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "A-2020"

Contratto per l'annualità 2020 tra
l'Azienda Sanitaria Provinciale di

_____

e

La struttura_____

L'anno _____ il giorno_____ del mese di _____, in _____ nei locali dell'Azienda Sanitaria Provinciale di _____ con sede in _____

Sono presenti

L'Azienda Sanitaria Provinciale di ……

Partita Iva……Codice Fiscale (se diverso dalla Partita Iva) …….

Rappresentata dal Direttore Generale/Commissario Straordinario Dr……nato a……. il……. munito dei necessari poteri come da Decreto di nomina n……. del…… e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede dell'Azienda medesima

E

Lo specialista e/o la struttura _____(*indicare la ragione sociale*) codice struttura *(obbligatorio)* _____ accreditato\a con decreto n. _____ del_____ pubblicato nella GURS n. _____ del _____Partita Iva:_____ Codice Fiscale (se diverso dalla partita Iva)_____ con sede in _____ (Prov.:_____CAP:_____) Via _____n._____ rappresentato\a dal/la Signor/a _____ Codice Fiscale: _____domiciliato/a per la carica presso la sede della struttura, il/la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di titolare o rappresentante legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione allegata al presente atto:
   - Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio di Amministrazione e i poteri di rappresentanza - oppure – copia autentica dello statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
   - Fotocopia della carta di identità e del codice fiscale;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni,

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

– ovvero –

si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di _____;

c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 e che non sussistono le cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;
d) di essere in regola con la normativa in materia di antinfortunistica, impiantistica, previdenza e di tutela dell'igiene e della salute e di sicurezza sul lavoro;
e) di essere in regola con la normativa nazionale e regionale in materia di controllo di qualità delle prestazioni erogate compreso le verifiche esterne di qualità per la branca 11;

Per

Regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca_____, in conformità al decreto dell'Assessore della Salute della Regione Siciliana n._____ del _____per l'anno 2020.

Premesso

- che lo stato di emergenza di eccezionale gravità scaturente dalla pandemia da Covid - 19, iniziato nel 2020, ha prodotto una crisi sanitaria con forte impatto sul SSR, a seguito del quale, non è stato possibile effettuare la valutazione del fabbisogno, per i consequenziali effetti distorsivi che la stessa crisi epidemiologica ha prodotto sia sul versante dell'offerta che della domanda e, conseguentemente, definire mediante la determinazione degli aggregati di spesa per l'assistenza specialistica da privato per l'anno 2020, la programmazione economica/finanziaria secondo i principi e i criteri statuiti dal TAR Palermo con la sentenza n. 2967/2020 e le successive decisioni n. 944/2021 e n. 970/2021 del C.G.A;
- che alla luce dei provvedimenti normativi Nazionali e regionali relativi al COVID-19 adottati, sono state introdotte delle limitazioni che hanno comportato un contenimento delle attività produttive soprattutto durante la fase di lockdown, una difficoltà nella ripresa e una diminuzione delle presenze da parte dei soggetti in trattamento che, per timore di una contaminazione della malattia hanno sospeso o rinviato i protocolli di cura, e che pertanto, per come rilevabile anche dai dati in possesso dall'Amministrazione, la produzione effettivamente resa dalle strutture non rispecchia quella che potenzialmente avrebbero potuto svolgere in situazione non emergenziale;
- che lo strumento indispensabile per garantire l'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, nell'ambito della Programmazione Regionale e degli atti connessi e/o consequenziali, è dato dalla metodologia della fissazione dei tetti di spesa e cioè di aggregati di risorse del Fondo sanitario regionale da destinare alle singole branche;
- che la Giunta regionale, con la delibera n. 218 del 27 giugno 2013, ha apprezzato il Programma Operativo di Consolidamento e Sviluppo 2013/2015 delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Servizio Sanitario Regionale, in prosecuzione del Programma Operativo 2010/2012 (adottato con DA n.476 del 26 marzo 2014 e s.m.i.) e che è stato approvato, con il D.A. n. 438/2021, il *"Programma Operativo di Consolidamento e Sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Sistema Sanitario Regionale per gli anni 2019-2021*";
- che con Decreto n. 366 del 9 maggio 2022, come rettificato dal D.A. n. 409 del 27 maggio 2022, l'Assessore della Salute della Regione Siciliana, ha determinato gli aggregati regionali di spesa per l'assistenza specialistica da privato – anni 2020-2023;
- che con Decreto n._____ del _____l'Assessore della Salute della Regione Siciliana, ha fissato i limiti massimi di spesa per le prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale da privato - branca _____- per l'anno 2020 ed ha emanato anche il relativo schema contrattuale, cui si uniforma il presente contratto;

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

- che l'aggregato di spesa per la branca _____ assegnato all'Azienda Sanitaria Provinciale di _____ per l'anno 2020 è pari ad euro _____ inclusi i contributi previdenziali di legge ed è al netto del ticket e della quota di compartecipazione fissa di € 10,00 per ricetta introdotta con la Legge del 15 luglio 2011, n.111, articolo 17, comma 6 e ss.mm.ii. da contabilizzare fino al 31 agosto 2020;
- che l'Azienda con nota di convocazione prot. n. _____ del _____ ha dato avvio al procedimento di negoziazione del *budget* individuale per l'anno 2020;
- che la disciplina recata nel presente contratto assorbe in sé quella relativa all'intero anno 2020.

Le parti come sopra individuate,

Visti

- l'art. 8/quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 28 ed, in particolare, il comma 6, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, il quale dispone che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Provinciali negoziano preventivamente con le strutture sanitarie l'ammontare delle prestazioni erogabili per conto del servizio sanitario regionale nei limiti degli aggregati determinati dalla Regione, tenendo conto della qualità delle prestazioni erogabili, della programmazione regionale, del fabbisogno di assistenza individuato dalla Regione e dei propri vincoli di bilancio;
- i commi 5 e 5 bis dell'art. 4 – Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 coordinato con la Legge di conversione 17/07/2020, n. 77 come modificato e integrato dall'art. 19 ter del Decreto-legge 28/10/2020, n.137 convertito in Legge 18/12/2020, n.176;
- il D.A. n. 366 del 9 maggio 2022, come rettificato dal D.A. n. 409 del 27 maggio 2022, con il quale sono stati determinati gli aggregati regionali di spesa per l'assistenza specialistica da privato – anni 2020-2023;
- il D.A. n._____ del _____ con il quale sono stati determinati gli aggregati provinciali - branca _____ - per l'anno 2020 per la specialistica ambulatoriale da privato, quale tetto di spesa invalicabile;

Stipulano quanto segue

Art. 1
PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto. Si intendono, altresì, qui interamente richiamate tutte le regole contenute nel D.A. n. ____ del _____ dal quale il presente contratto trae origine e che le parti dichiarano, con la sottoscrizione dello stesso, di conoscere in ogni parte.

Art. 2
OGGETTO E BUDGET

1. L'ammontare del *budget* attribuito, con il presente contratto, allo specialista e/o alla struttura specialistica _____per le prestazioni da erogare ai pazienti residenti nel territorio regionale siciliano è determinato per l'anno 2020 in euro _____.
2. Ai sensi dell'art. 4, comma 5-bis del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 coordinato con la Legge di conversione 17/07/2020, n. 77 come modificato e integrato dall'art. 19 ter del Decreto-legge 28/10/2020, n.137 convertito in Legge 18/12/2020, n.176, e nel rispetto delle indicazioni della nota Assessoriale prot. n. 16717 del 26.03.2021, è riconosciuto un contributo una tantum a titolo di ristoro dei soli costi fissi sostenuti dalla struttura, fino alla misura massima del 90% del budget assegnato, previa contrattualizzazione delle stesse con un budget pari al 95% del budget del 2019, in coerenza con le disposizioni impartite con le note assessoriali prot. n. 5026/Serv.5/DPS del 31 gennaio 2020 e successiva a parziale rettifica prot. n. 11528/Serv.5/DPS del 28 febbraio 2020.
3. Al fine di assicurare le prestazioni indispensabili per i pazienti affetti da tumore, il budget assegnato dovrà prioritariamente assicurare l'erogazione di tutte le prestazioni contrassegnate con codice "**048**" e correlate alla patologia oncologica accertata.

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

4. Le prestazioni devono comunque avere luogo nell'intera annualità con distribuzione coerente all'ordinato fisiologico andamento della domanda.
5. L'ammontare del *budget* di cui al punto 1 attribuito allo specialista e/o alla struttura specialistica è comprensivo delle prestazioni erogate ai pazienti extra regione, se non diversamente disposto nel D.A. n._____ del_____. Le strutture specialistiche sono tenute a produrre separatamente le fatture comprovanti le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extra-regionale) avendo cura di indicare la valorizzazione di tali prestazioni nella misura del 100% delle tariffe vigenti nel territorio regionale siciliano; la mancata separata evidenza della contabilizzazione comporterà automaticamente il mancato riconoscimento di tali prestazioni.

Art. 3
FLUSSI INFORMATIVI

1. Lo specialista e/o la struttura specialistica _____ è tenuto a trasmettere all'Azienda Sanitaria Provinciale la fatturazione ed il flusso "M", entro il decimo giorno successivo al mese di riferimento, garantendo l'allineamento del fatturato alle prestazioni effettivamente riconosciute ed economicamente liquidabili. Il rispetto della tempistica di invio dei dati e il loro allineamento sono condizioni vincolanti per la liquidazione delle prestazioni.
2. Il mancato rispetto della tempistica di invio dei dati comporterà la sospensione del pagamento delle prestazioni, rinviando a successive verifiche eventuali conguagli.
3. Lo specialista e/o la struttura specialistica è tenuta altresì a trasmettere mensilmente al SistemaTS il flusso xml ex comma 5 dell'art 50 della legge 326/2003 (flusso "ex comma 5"), completo di tutte le prestazioni rendicontate con il flusso regionale M, avendo cura di verificare le eventuali segnalazioni di anomalie o scarti da parte del Sistema TS al fine di integrare i dati trasmessi con la finalità di allineare il valore del flusso xml al valore del flusso M; nel caso di disallineamenti o di reiterati ritardi nella trasmissione dei flussi o di errori o mancato allineamento tra flusso M ed XML del citato comma 5, saranno sospese le liquidazioni.

Art. 4
REMUNERAZIONE

1. La remunerazione delle prestazioni allo specialista e/o alla struttura specialistica_____ avverrà sulla base del tariffario regionale vigente, e fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare, se non espressamente previsto da provvedimenti regionali, aumento del limite di spesa di cui all'art. 2 del presente contratto.
2. Lo specialista e/o la struttura specialistica _____ eroga le prestazioni, per le singole mensilità, mediamente in proporzione al *budget* assegnato, in modo tale da garantire per il periodo di riferimento e quindi per l'intero anno l'assistenza sanitaria di propria competenza avendo particolare riguardo per le fasce cosiddette deboli (over 65 anni, esenti con patologia, bambini al di sotto dei 6 anni).
3. Le prestazioni eccedenti i limiti fissati non potranno in alcun caso essere remunerate e ove fatturate, dovranno essere stornate con apposite note di credito di pari importo.

Art. 5
FLUSSI FINANZIARI

1. A fronte delle prestazioni erogate, rendicontate e fatturate, l'ASP corrisponderà alla struttura privata_____ mensilmente un importo non superiore ad 1/12 del *budget* assegnato, previa effettuazione di tutte le verifiche previste dalle norme vigenti ai fini della liquidazione. Il diritto al pagamento dei suddetti importi maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono o, se successivi, dalla data di avvenuta acquisizione da parte dell'ASP dei flussi delle prestazioni e delle relative fatture.
2. Per l'anno 2020 i conguagli e i pagamenti dei relativi saldi, ove dovuti, saranno effettuati entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del D.A.

COPIA NON
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

3. Ai fini della regolarità contabile, la liquidazione e il pagamento del saldo annuale è subordinata al ricevimento da parte dell'ASP delle eventuali note di credito di rettifica richieste per effetto dei risultati dei controlli di regolarità delle prestazioni rese nell'anno **2020.** La struttura ha l'obbligo di emettere le note di credito entro i termini previsti dalla norma vigente. In mancanza l'ASP provvederà, a norma di legge, ad emettere i relativi documenti fiscali di rettifica annuale, con l'obbligo di inviare il documento fiscale auto-emesso al soggetto contraente e all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente.

Art. 6
CESSIONI

1. Le eventuali cessioni di credito a terzi, in forza del presente contratto, possono essere effettuate, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, soltanto in favore degli Enti Pubblici Previdenziali assistenziali ed assicurativi, decorsi 90 giorni dalla data di ricezione della fattura. Negli altri casi le cessioni di credito a terzi dovranno essere preventivamente autorizzate dall'ASP.

Art. 7
NORMATIVA-RISERVATEZZA/ATTIVITA' DI CONTROLLO

1. Lo specialista e/o la struttura specialistica _____, in conformità a quanto previsto dalla direttiva dell'Assessore regionale per la Sanità 9 febbraio 2009, prot. n. 1410, in materia di stipula di contratti, che si applica integralmente anche al presente atto, si impegna a:

a) denunciare all'Autorità Giudiziaria e/o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di danaro, prestazione od altra utilità formulata anche prima della stipula del contratto o nel corso dell'esecuzione del contratto stesso, anche a propri agenti, rappresentanti o dipendenti e, comunque, ogni illecita interferenza specificamente nella fase di adempimento del contratto, o eventuale sottoposizione ad attività estorsiva o a tasso usuraio da parte di organizzazioni o soggetti criminali;
b) rispettare puntualmente la normativa in materia di contratti di lavoro, di sicurezza nei luoghi di lavoro, in materia previdenziale;
c) rispettare integralmente le direttive assessoriali in materia di stipula dei contratti e precisamente prot. n. 1495 dell'11 febbraio 2009; prot. n. 2255 del 22 marzo 2010; prot. n. 3477 del 29 aprile 2010; prot. n.33084 del 28 settembre 2010 e prot. n. 38258 del 15 ottobre 2010;
d) erogare le prestazioni contrattate attraverso personale che, in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, non versi in situazione d'incompatibilità ex articolo 4, comma 7 della legge n. 412/1991;
e) ai sensi dell'articolo 1, comma 42, L. n. 190/2012, non potrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o attribuire incarichi a ex dipendenti di AA.SS.PP. e Regione che abbiano esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
f) porre in essere, con adeguata diligenza e tempestività, ogni attenta valutazione sulla possibilità dell'adozione di provvedimenti disciplinari e cautelari previsti dalla vigente contrattazione collettiva di riferimento, qualora un dipendente della struttura privata abbia riportato una condanna non definitiva per uno dei reati di cui all'articolo 15, comma 1, lett. a), della Legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i.. A tal fine la struttura sanitaria privata, avuta comunicazione certa della motivazione della sentenza, anche a seguito di comunicazione circostanziata da parte dell'Azienda Sanitaria Provinciale territorialmente competente, avvia le valutazioni entro una settimana comunicando comunque l'esito all'ASP entro e non oltre gg. 30 (trenta);
g) comunicare tempestivamente all'Azienda Sanitaria Provinciale le eventuali variazioni della compagine sociale ai fini della verifica dei requisiti di legge;[1]
h) garantire il suo inserimento nel sistema unico di prenotazione sia a livello provinciale sia a livello regionale;
i) rispettare gli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 41, comma 6, del D.Lgs 14/03/2013, n.33 e s.m.i..

1 Nel caso di società.

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

2. La violazione debitamente accertata delle obbligazioni assunte in conformità a quanto previsto sub a), b), c), d, ed e) costituirà causa di risoluzione del contratto, ai sensi degli artt. 1455 e 1456 c.c., attesa l'importanza degli adempimenti richiesti e per come in tal senso espressamente convenuto.

Art. 8
MONITORAGGIO ATTIVITA'

L'Azienda Sanitaria Provinciale opererà un sistematico monitoraggio sull'andamento dell'attività erogata dallo specialista e/o dalla struttura specialistica, sull'appropriatezza delle prestazioni e sulla relativa spesa, oltre che sul rispetto delle condizioni previste dal presente contratto.

Art. 9
ALIMENTAZIONE DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE)

Con la sottoscrizione del presente contratto lo specialista e/o la struttura specialistica privata _____ assume l'impegno di avviare le procedure per l'alimentazione continuativa e tempestiva del Fascicolo Sanitario Elettronico con i dati ed i documenti relativi alle prestazioni erogate sia nell'ambito del SSR, sia al di fuori dello stesso. I referti di laboratorio d'analisi devono essere conferiti nel formato CDA2-HL7, gli altri referti nel formato pdf, secondo le specifiche pubblicate nella relativa sezione del sito www.rssalute.it dedicato al FSE.

Art. 10
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Con la sottoscrizione del presente contratto lo specialista e/o la struttura specialistica privata _____ accetta espressamente completamente e incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione del tetto di spesa 2020, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto tali atti determinano il contenuto del contratto. In considerazione dell'accettazione dei suddetti provvedimenti, con la sottoscrizione del presente contratto, il suddetto specialista e/o la struttura specialistica privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili avverso gli stessi.

Art. 11
CLAUSOLA DI SOSPENSIONE DELL'ACCREDITAMENTO

Con la sottoscrizione del presente contratto lo specialista e/o la struttura specialistica privata _____ accetta espressamente completamente e incondizionatamente che, in caso di mancata emissione delle note di credito entro i termini stabiliti all'art. 5 "Flussi Finanziari", punto 3, l'Azienda procederà alla sospensione dell'accreditamento nei confronti degli erogatori privati accreditati inadempienti, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8 quinquies, comma 2 quinquies del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1 quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008), fatto salvo il diritto ad adire l'Autorità giudiziaria e nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 7 e ss. della Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i..
In tale ultimo caso, le AA.SS.PP. accantoneranno, a valere sul corrispondente aggregato, le somme relative al budget da attribuire alla struttura e/o allo specialista ricorrente, fino alla definizione dell'eventuale contenzioso.

Art. 12
REGISTRAZIONE

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10, parte II del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che ha interesse a richiederla.
Le spese di bollo, ove dovute, sono a cura e carico _____.

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Art. 13
ACCORDO BONARIO E FORO COMPETENTE

Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto e/o di ogni altro rapporto della struttura sanitaria privata_____ con il Servizio Sanitario Regionale è di competenza esclusiva del Giudice ordinario/ amministrativo che ha la giurisdizione sul territorio in cui ha sede l'Azienda sanitaria provinciale _____con espressa esclusione del ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti contraenti.

Letto, confermato e sottoscritto

Lo specialista/ Legale Rappresentante della struttura_____

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di _____

Lo specialista/il legale rappresentante della struttura dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c., di aver preso visione e piena conoscenza delle norme del presente contratto ivi comprese le clausole di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,10, 11, 12 e 13 che accetta espressamente.

Letto, confermato e sottoscritto

Lo specialista/ Legale Rappresentante della struttura_____

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di _____

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "A-2021"

Contratto per l'annualità 2021 tra
l'Azienda Sanitaria Provinciale di

_____

e

La struttura_____

L'anno _____ il giorno_____ del mese di _____, in _____ nei locali dell'Azienda Sanitaria Provinciale di _____ con sede in _____

Sono presenti

L'Azienda Sanitaria Provinciale di …….

Partita Iva……Codice Fiscale (se diverso dalla Partita Iva) …….

Rappresentata dal Direttore Generale/Commissario Straordinario Dr……nato a……. il……. munito dei necessari poteri come da Decreto di nomina n……. del…… e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede dell'Azienda medesima

E

Lo specialista e/o la struttura _____(*indicare la ragione sociale*) codice struttura *(obbligatorio)* _____ accreditato\a con decreto n. _____ del_____ pubblicato nella GURS n. _____ del _____Partita Iva:_____ Codice Fiscale (se diverso dalla partita Iva)_____ con sede in _____ (Prov.:_____CAP:_____) Via _____n._____ rappresentato\a dal/la Signor/a _____ Codice Fiscale: _____domiciliato/a per la carica presso la sede della struttura, il/la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di titolare o rappresentante legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione allegata al presente atto:
   - Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio di Amministrazione e i poteri di rappresentanza - oppure – copia autentica dello statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;

COPIA NON
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

- Fotocopia della carta di identità e del codice fiscale;

b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni,

– ovvero –

si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di _____;

c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 e che non sussistono le cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;

d) di essere in regola con la normativa in materia di antinfortunistica, impiantistica, previdenza e di tutela dell'igiene e della salute e di sicurezza sul lavoro;

e) di essere in regola con la normativa nazionale e regionale in materia di controllo di qualità delle prestazioni erogate compreso le verifiche esterne di qualità per la branca 11;

Per

Regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca _____, in conformità al decreto dell'Assessore della Salute della Regione Siciliana n._____ del _____per l'anno 2021.

Premesso

- che il protrarsi nel 2021 dello stato di emergenza di eccezionale gravità scaturente dalla pandemia da Covid - 19, iniziato nel 2020, ha prodotto una crisi sanitaria con forte impatto sul SSR, a seguito del quale, non è stato possibile effettuare la valutazione del fabbisogno, per i consequenziali effetti distorsivi che la stessa crisi epidemiologica ha prodotto sia sul versante dell'offerta che della domanda e, conseguentemente, definire mediante la determinazione degli aggregati di spesa per l'assistenza specialistica da privato per l'anno 2020, la programmazione economica/finanziaria secondo i principi e i criteri statuiti dal TAR Palermo con la sentenza n. 2967/2020 e le successive decisioni n. 944/2021 e n. 970/2021 del C.G.A;
- che lo strumento indispensabile per garantire l'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, nell'ambito della Programmazione Regionale e degli atti connessi e/o consequenziali, è dato dalla metodologia della fissazione dei tetti di spesa e cioè di aggregati di risorse del Fondo sanitario regionale da destinare alle singole branche;
- che la Giunta regionale, con la delibera n. 218 del 27 giugno 2013, ha apprezzato il Programma Operativo di Consolidamento e Sviluppo 2013/2015 delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Servizio Sanitario Regionale, in prosecuzione del Programma Operativo 2010/2012 (adottato con DA n.476 del 26 marzo 2014 e s.m.i.) e che è stato approvato, con il DA n. 438/2021, il *"Programma Operativo di Consolidamento e Sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Sistema Sanitario Regionale per gli anni 2019-2021*";
- che con Decreto n. 366 del 9 maggio 2022, come rettificato dal D.A. n. 409 del 27 maggio 2022, l'Assessore della Salute della Regione Siciliana, ha determinato gli aggregati regionali di spesa per l'assistenza specialistica da privato – anni 2020-2023;
- che con Decreto n._____ del _____l'Assessore della Salute della Regione Siciliana, ha fissato i limiti massimi di spesa per le prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale da privato – branca _____ - per l'anno 2021 ed ha emanato anche il relativo schema contrattuale, cui si uniforma il presente contratto;
- che l'aggregato di spesa per la branca _____ assegnato all'Azienda Sanitaria Provinciale di _____ per l'anno 2021, è pari ad euro _____ inclusi i contributi previdenziali di legge ed è al netto del ticket;

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

– che l'Azienda con nota di convocazione prot. n. _____ del _____ ha dato avvio al procedimento di negoziazione del *budget* individuale per l'anno 2021;
– che la disciplina recata nel presente contratto assorbe in sé quella relativa all'intero anno 2021.

Le parti come sopra individuate,

Visti

- l'art. 8/quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 28 ed, in particolare, il comma 6, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, il quale dispone che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Provinciali negoziano preventivamente con le strutture sanitarie l'ammontare delle prestazioni erogabili per conto del servizio sanitario regionale nei limiti degli aggregati determinati dalla Regione, tenendo conto della qualità delle prestazioni erogabili, della programmazione regionale, del fabbisogno di assistenza individuato dalla Regione e dei propri vincoli di bilancio;
- il D.A. n. 366 del 9 maggio 2022, come rettificato dal D.A. n. 409 del 27 maggio 2022, con il quale sono stati determinati gli aggregati regionali di spesa per l'assistenza specialistica da privato – anni 2020-2023;
- il D.A. n_____ del _____ con il quale sono stati determinati gli aggregati provinciali di spesa - branca _____ - per l'anno 2021 per la specialistica ambulatoriale da privato, quale tetto di spesa invalicabile.

Stipulano quanto segue

Art. 1
PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto. Si intendono, altresì, qui interamente richiamate tutte le regole contenute nel D.A. n._____ del _____ dal quale il presente contratto trae origine e che le parti dichiarano, con la sottoscrizione dello stesso, di conoscere in ogni parte.

Art. 2
OGGETTO E BUDGET

1. L'ammontare del *budget* attribuito, con il presente contratto, allo specialista e/o alla struttura specialistica _____per le prestazioni da erogare ai pazienti residenti nel territorio regionale siciliano è determinato per l'anno 2021 in euro _____.
2. Al fine di assicurare le prestazioni indispensabili per i pazienti affetti da tumore, il budget assegnato dovrà prioritariamente assicurare l'erogazione di tutte le prestazioni contrassegnate con codice "**048**" e correlate alla patologia oncologica accertata.
3. L'ammontare del *budget* di cui al punto 1 attribuito allo specialista e/o alla struttura specialistica è comprensivo delle prestazioni da erogare ai pazienti extra regione, se non diversamente disposto nel D.A. n. _____ del_____ .Le strutture specialistiche sono tenute a produrre separatamente le fatture comprovanti le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extra-regionale) avendo cura di indicare la valorizzazione di tali prestazioni nella misura del 100% delle tariffe vigenti nel territorio regionale siciliano; la mancata separata evidenza della contabilizzazione comporterà automaticamente il mancato riconoscimento di tali prestazioni.

Art. 3
FLUSSI INFORMATIVI

1. Lo specialista e/o la struttura specialistica _____ si impegna a trasmettere all'Azienda Sanitaria Provinciale la fatturazione ed il flusso "M", entro il decimo giorno successivo al mese di riferimento, garantendo l'allineamento del fatturato alle prestazioni effettivamente riconosciute ed economicamente liquidabili. Il rispetto della tempistica di invio dei dati e il loro allineamento sono condizione vincolanti per la liquidazione delle prestazioni.

COPIA NON
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

2. Il mancato rispetto della tempistica di invio dei dati comporterà la sospensione del pagamento delle prestazioni, rinviando a successive verifiche eventuali conguagli.
3. Lo specialista e/o la struttura specialistica è tenuta altresì a trasmettere mensilmente al SistemaTS il flusso xml ex comma 5 dell'art 50 della legge 326/2003 (flusso "ex comma 5"), completo di tutte le prestazioni rendicontate con il flusso regionale M, avendo cura di verificare le eventuali segnalazioni di anomalie o scarti da parte del SistemaTS al fine di integrare i dati trasmessi con la finalità di allineare il valore del flusso xml al valore del flusso M; nel caso di disallineamenti o di reiterati ritardi nella trasmissione dei flussi o di errori o mancato allineamento tra flusso M ed XML del citato comma 5, saranno sospese le liquidazioni.

Art. 4
REMUNERAZIONE

1. La remunerazione delle prestazioni allo specialista e/o alla struttura specialistica_____ avverrà sulla base del tariffario regionale vigente, e fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare, se non espressamente previsto da provvedimenti regionali, aumento del limite di spesa di cui all'art. 2 del presente contratto.
2. Lo specialista e/o la struttura specialistica _____ si impegna ad erogare le prestazioni, per le singole mensilità, mediamente in proporzione al *budget* assegnato, in modo tale da garantire per il periodo di riferimento e quindi per l'intero anno l'assistenza sanitaria di propria competenza avendo particolare riguardo per le fasce cosiddette deboli (over 65 anni, esenti con patologia, bambini al di sotto dei 6 anni).
3. Le prestazioni eccedenti i limiti fissati non potranno in alcun caso essere remunerate e ove fatturate, dovranno essere stornate con apposite note di credito di pari importo.

Art. 5
FLUSSI FINANZIARI

1. A fronte delle prestazioni erogate, rendicontate e fatturate, l'ASP corrisponderà alla struttura privata_____ mensilmente un importo non superiore ad 1/12 del *budget* assegnato, previa effettuazione di tutte le verifiche previste dalle norme vigenti ai fini della liquidazione. Il diritto al pagamento dei suddetti importi maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono o, se successivi, dalla data di avvenuta acquisizione da parte dell'ASP dei flussi delle prestazioni e delle relative fatture.
2. Per l'anno **2021** i conguagli e i pagamenti dei relativi saldi, ove dovuti, saranno effettuati entro il 15 marzo dell'anno successivo.
3. Ai fini della regolarità contabile, la liquidazione e il pagamento del saldo annuale è subordinata al ricevimento da parte dell'ASP delle eventuali note di credito di rettifica richieste per effetto dei risultati dei controlli di regolarità delle prestazioni rese nell'anno **2021**. La struttura ha l'obbligo di emettere le note di credito entro i termini previsti dalla norma vigente. In mancanza l'ASP provvederà, a norma di legge, ad emettere i relativi documenti fiscali di rettifica annuale, con l'obbligo di inviare il documento fiscale auto-emesso al soggetto contraente e all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente.

Art. 6
CESSIONI

1. Le eventuali cessioni di credito a terzi, in forza del presente contratto, possono essere effettuate, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, soltanto in favore degli Enti Pubblici Previdenziali assistenziali ed assicurativi, decorsi 90 giorni dalla data di ricezione della fattura. Negli altri casi le cessioni di credito a terzi dovranno essere preventivamente autorizzate dall'ASP.

COPIA NON
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Art. 7
NORMATIVA-RISERVATEZZA/ATTIVITA' DI CONTROLLO

1. Lo specialista e/o la struttura specialistica _____, in conformità a quanto previsto dalla direttiva dell'Assessore regionale per la Sanità 9 febbraio 2009, prot. n. 1410, in materia di stipula di contratti, che si applica integralmente anche al presente atto, si impegna a:

a) denunciare all'Autorità Giudiziaria e/o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di danaro, prestazione od altra utilità formulata anche prima della stipula del contratto o nel corso dell'esecuzione del contratto stesso, anche a propri agenti, rappresentanti o dipendenti e, comunque, ogni illecita interferenza specificamente nella fase di adempimento del contratto, o eventuale sottoposizione ad attività estorsiva o a tasso usuraio da parte di organizzazioni o soggetti criminali;
b) rispettare puntualmente la normativa in materia di contratti di lavoro, di sicurezza nei luoghi di lavoro, in materia previdenziale;
c) rispettare integralmente le direttive assessoriali in materia di stipula dei contratti e precisamente prot. n. 1495 dell'11 febbraio 2009; prot. n. 2255 del 22 marzo 2010; prot. n. 3477 del 29 aprile 2010; prot. n.33084 del 28 settembre 2010 e prot. n. 38258 del 15 ottobre 2010;
d) erogare le prestazioni contrattate attraverso personale che, in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, non versi in situazione d'incompatibilità ex articolo 4, comma 7 della legge n. 412/1991;
e) ai sensi dell'articolo 1, comma 42, L. n. 190/2012, non potrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o attribuire incarichi a ex dipendenti di AA.SS.PP. e Regione che abbiano esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
f) porre in essere, con adeguata diligenza e tempestività, ogni attenta valutazione sulla possibilità dell'adozione di provvedimenti disciplinari e cautelari previsti dalla vigente contrattazione collettiva di riferimento, qualora un dipendente della struttura privata abbia riportato una condanna non definitiva per uno dei reati di cui all'articolo 15, comma 1, lett. a), della Legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i.. A tal fine la struttura sanitaria privata, avuta comunicazione certa della motivazione della sentenza, anche a seguito di comunicazione circostanziata da parte dell'Azienda Sanitaria Provinciale territorialmente competente, avvia le valutazioni entro una settimana comunicando comunque l'esito all'ASP entro e non oltre gg. 30 (trenta);
g) comunicare tempestivamente all'Azienda Sanitaria Provinciale le eventuali variazioni della compagine sociale ai fini della verifica dei requisiti di legge;[1]
h) garantire il suo inserimento nel sistema unico di prenotazione sia a livello provinciale sia a livello regionale;
i) rispettare gli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 41, comma 6, del D.Lgs 14/03/2013, n.33 e s.m.i..

2. La violazione debitamente accertata delle obbligazioni assunte in conformità a quanto previsto sub a), b), c), d, ed e) costituirà causa di risoluzione del contratto, ai sensi degli artt. 1455 e 1456 c.c., attesa l'importanza degli adempimenti richiesti e per come in tal senso espressamente convenuto.

Art. 8
MONITORAGGIO ATTIVITA'

L'Azienda Sanitaria Provinciale opererà un sistematico monitoraggio sull'andamento dell'attività erogata dallo specialista e/o dalla struttura specialistica e sulla relativa spesa, oltre che sul rispetto delle condizioni previste dal presente contratto.

Art. 9
ALIMENTAZIONE DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE)

Con la sottoscrizione del presente contratto lo specialista e/o la struttura specialistica privata _____ assume l'impegno di avviare le procedure per l'alimentazione continuativa e tempestiva del Fascicolo Sanitario Elettronico con i dati ed i documenti relativi alle prestazioni erogate sia nell'ambito del SSR, sia al di fuori dello stesso. I referti di laboratorio d'analisi

1 Nel caso di società.

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

devono essere conferiti nel formato CDA2-HL7, gli altri referti nel formato pdf, secondo le specifiche pubblicate nella relativa sezione del sito www.rssalute.it dedicato al FSE.

Art. 10
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Con la sottoscrizione del presente contratto lo specialista e/o la struttura specialistica privata _____ accetta espressamente completamente e incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione del tetto di spesa 2021, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto tali atti determinano il contenuto del contratto. In considerazione dell'accettazione dei suddetti provvedimenti, con la sottoscrizione del presente contratto, il suddetto specialista e/o la struttura specialistica privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili avverso gli stessi.

Art. 11
CLAUSOLA DI SOSPENSIONE DELL'ACCREDITAMENTO

Con la sottoscrizione del presente contratto lo specialista e/o la struttura specialistica privata _____ accetta espressamente completamente e incondizionatamente che, in caso di mancata emissione delle note di credito entro i termini stabiliti all'art. 5 "Flussi Finanziari", punto 3, l'Azienda procederà alla sospensione dell'accreditamento nei confronti degli erogatori privati accreditati inadempienti, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8 quinquies, comma 2 quinquies del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1 quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008), fatto salvo il diritto ad adire l'Autorità giudiziaria e nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 7 e ss. della Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i..
In tale ultimo caso, le AA.SS.PP. accantoneranno, a valere sul corrispondente aggregato, le somme relative al budget da attribuire alla struttura e/o allo specialista ricorrente, fino alla definizione dell'eventuale contenzioso.

Art. 12
REGISTRAZIONE

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10, parte II del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che ha interesse a richiederla.
Le spese di bollo, ove dovute, sono a cura e carico _____.

Art. 13
ACCORDO BONARIO E FORO COMPETENTE

Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto e/o di ogni altro rapporto della struttura Sanitaria privata_____ con il Servizio Sanitario Regionale è di competenza esclusiva del Giudice ordinario/ amministrativo che ha la giurisdizione sul territorio in cui ha sede l'Azienda sanitaria provinciale _____con espressa esclusione del ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti contraenti.

Letto, confermato e sottoscritto

Lo specialista/ Legale Rappresentante della struttura_____

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di _____

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Lo specialista/il legale rappresentante della struttura dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c., di aver preso visione e piena conoscenza delle norme del presente contratto ivi comprese le clausole di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,10, 11, 12 e 13 che accetta espressamente.

Letto, confermato e sottoscritto

Lo specialista/ Legale Rappresentante della struttura_____

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di _____

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "A-2022"

Contratto per l'annualità 2022 tra
l'Azienda Sanitaria Provinciale di

_____

e

La struttura_____

L'anno _____ il giorno_____ del mese di _____, in _____ nei locali dell'Azienda Sanitaria Provinciale di _____ con sede in _____

Sono presenti

L'Azienda Sanitaria Provinciale di ……

Partita Iva……Codice Fiscale (se diverso dalla Partita Iva) …….

Rappresentata dal Direttore Generale/Commissario Straordinario Dr……nato a……. il……. munito dei necessari poteri come da Decreto di nomina n……. del…… e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede dell'Azienda medesima

E

Lo specialista e/o la struttura _____(*indicare la ragione sociale*) codice struttura *(obbligatorio)* _____ accreditato\a con decreto n. _____ del_____ pubblicato nella GURS n. _____ del _____Partita Iva:_____ Codice Fiscale (se diverso dalla partita Iva)_____ con sede in _____ (Prov.:_____CAP:_____) Via _____n._____ _rappresentato\a dal/la Signor/a _____ Codice Fiscale: _____domiciliato/a per la carica presso la sede della struttura, il/la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di titolare o rappresentante legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione allegata al presente atto:
   - Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio di Amministrazione e i poteri di rappresentanza - oppure – copia autentica dello statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
   - Fotocopia della carta di identità e del codice fiscale;

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni,

– ovvero –

si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di _____;

c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 e che non sussistono le cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;
d) di essere in regola con la normativa in materia di antinfortunistica, impiantistica, previdenza e di tutela dell'igiene e della salute e di sicurezza sul lavoro;
e) di essere in regola con la normativa nazionale e regionale in materia di controllo di qualità delle prestazioni erogate compreso le verifiche esterne di qualità per la branca 11;

Per

Regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca _____, in conformità al decreto dell'Assessore della Salute della Regione Siciliana n._____ del _____per l'anno 2022.

Premesso

- che lo strumento indispensabile per garantire l'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, nell'ambito della Programmazione Regionale e degli atti connessi e/o consequenziali, è dato dalla metodologia della fissazione dei tetti di spesa e cioè di aggregati di risorse del Fondo sanitario regionale da destinare alle singole branche;
- che la Giunta regionale, con la delibera n. 218 del 27 giugno 2013, ha apprezzato il Programma Operativo di Consolidamento e Sviluppo 2013/2015 delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Servizio Sanitario Regionale, in prosecuzione del Programma Operativo 2010/2012 (adottato con DA n.476 del 26 marzo 2014 e s.m.i.) e che è stato approvato, con il DA n. 438/2021, il *"Programma Operativo di Consolidamento e Sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Sistema Sanitario Regionale per gli anni 2019-2021*";
- che con Decreto n. 366 del 9 maggio 2022, come rettificato dal D.A. n. 409 del 27 maggio 2022, l'Assessore della Salute della Regione Siciliana, ha determinato gli aggregati regionali di spesa per l'assistenza specialistica da privato – anni 2020-2023;
- che con Decreto n._____ del _____l'Assessore della Salute della Regione Siciliana, ha fissato i limiti massimi di spesa per le prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale da privato - branca _____ - per l'anno 2022 ed ha emanato anche il relativo schema contrattuale, cui si uniforma il presente contratto;
- che l'aggregato di spesa, per la branca _____, assegnato all'Azienda Sanitaria Provinciale di _____ per l'anno 2022 è pari ad euro _____ inclusi i contributi previdenziali di legge ed è al netto del ticket;
- che l'Azienda con nota di convocazione prot. n. _____ del _____ ha dato avvio al procedimento di negoziazione del *budget* individuale per l'anno 2022;
- che la disciplina recata nel presente contratto assorbe in sé quella relativa al periodo dal 1° gennaio 2022 alla data di sottoscrizione del presente contratto.

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Le parti come sopra individuate,

Visti

- l'art. 8/quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 28 ed, in particolare, il comma 6, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, il quale dispone che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Provinciali negoziano preventivamente con le strutture sanitarie l'ammontare delle prestazioni erogabili per conto del servizio sanitario regionale nei limiti degli aggregati determinati dalla Regione, tenendo conto della qualità delle prestazioni erogabili, della programmazione regionale, del fabbisogno di assistenza individuato dalla Regione e dei propri vincoli di bilancio;
- il D.A. n. 366 del 9 maggio 2022, come rettificato dal D.A. n. 409 del 27 maggio 2022, con il quale sono stati determinati gli aggregati regionali di spesa per l'assistenza specialistica da privato – anni 2020-2023;
- il D.A. n._____ del _____ con il quale sono stati determinati gli aggregati provinciali - branca _____ - per l'anno 2022 per la specialistica ambulatoriale da privato, quale tetto di spesa invalicabile.

Stipulano quanto segue

Art. 1
PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto. Si intendono, altresì, qui interamente richiamate tutte le regole contenute nel D.A. n. ____ del _____ dal quale il presente contratto trae origine e che le parti dichiarano, con la sottoscrizione dello stesso, di conoscere in ogni parte.

Art. 2
OGGETTO E BUDGET

1. L'ammontare del *budget* attribuito, con il presente contratto, allo specialista e/o alla struttura specialistica _____per le prestazioni da erogare ai pazienti residenti nel territorio regionale siciliano è determinato per l'anno 2022 in euro _____.
2. Al fine di assicurare le prestazioni indispensabili per i pazienti affetti da tumore, il budget assegnato dovrà prioritariamente assicurare l'erogazione di tutte le prestazioni contrassegnate con codice "**048**" e correlate alla patologia oncologica accertata.
3. La struttura specialistica si impegna a migliorare il livello di appropriatezza delle prestazioni e ad erogare, oltre a quelle previste al superiore comma 2, le seguenti prestazioni, che risultano critiche per le liste di attesa e/o per carenza di offerta nelle strutture pubbliche, nella misura percentuale del proprio budget a fianco indicata:
   _____(…%)
   _____(…%)
   _____(…%)
   Le prestazioni devono comunque avere luogo nell'intera annualità con distribuzione coerente all'ordinato fisiologico andamento della domanda.
4. L'ammontare del *budget di cui al punto 1* attribuito allo specialista e/o alla struttura specialistica è comprensivo delle prestazioni da erogare ai pazienti extra regione, se non diversamente disposto nel D.A. n. _____del_____. Le strutture specialistiche sono tenute a produrre separatamente le fatture comprovanti le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extra-regionale) avendo cura di indicare la valorizzazione di tali prestazioni nella misura del 100% delle tariffe vigenti nel territorio regionale siciliano; la mancata separata evidenza della contabilizzazione comporterà automaticamente il mancato riconoscimento di tali prestazioni.

Art. 3
FLUSSI INFORMATIVI

COPIA NON
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

1. Lo specialista e/o la struttura specialistica _____ si impegna a trasmettere all'Azienda Sanitaria Provinciale la fatturazione ed il flusso "M", entro il decimo giorno successivo al mese di riferimento, garantendo l'allineamento del fatturato alle prestazioni effettivamente riconosciute ed economicamente liquidabili. Il rispetto della tempistica di invio dei dati e il loro allineamento sono condizione vincolanti per la liquidazione delle prestazioni.
2. Il mancato rispetto della tempistica di invio dei dati comporterà la sospensione del pagamento delle prestazioni, rinviando a successive verifiche eventuali conguagli.
3. Lo specialista e/o la struttura specialistica è tenuta altresì a trasmettere mensilmente al SistemaTS il flusso xml ex comma 5 dell'art 50 della legge 326/2003 (flusso "ex comma 5"), completo di tutte le prestazioni rendicontate con il flusso regionale M, avendo cura di verificare le eventuali segnalazioni di anomalie o scarti da parte del SistemaTS al fine di integrare i dati trasmessi con la finalità di allineare il valore del flusso xml al valore del flusso M; nel caso di disallineamenti o di reiterati ritardi nella trasmissione dei flussi o di errori o mancato allineamento tra flusso M ed XML del citato comma 5, saranno sospese le liquidazioni.

Art. 4
REMUNERAZIONE

1. La remunerazione delle prestazioni allo specialista e/o alla struttura specialistica_____ avverrà sulla base del tariffario regionale vigente, e fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare, se non espressamente previsto da provvedimenti regionali, aumento del limite di spesa di cui all'art. 2 del presente contratto.
2. Lo specialista e/o la struttura specialistica _____ si impegna ad erogare le prestazioni, per le singole mensilità, mediamente in proporzione al *budget* assegnato, in modo tale da garantire per il periodo di riferimento e quindi per l'intero anno l'assistenza sanitaria di propria competenza avendo particolare riguardo per le fasce cosiddette deboli (over 65 anni, esenti con patologia, bambini al di sotto dei 6 anni).
3. Le prestazioni eccedenti i limiti fissati non potranno in alcun caso essere remunerate e ove fatturate, dovranno essere stornate con apposite note di credito di pari importo.

Art. 5
FLUSSI FINANAZIARI

1. A fronte delle prestazioni erogate, rendicontate e fatturate, l'ASP corrisponderà alla struttura privata_____ mensilmente un importo non superiore ad 1/12 del *budget* assegnato, previa effettuazione di tutte le verifiche previste dalle norme vigenti ai fini della liquidazione. Il diritto al pagamento dei suddetti importi maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono o, se successivi, dalla data di avvenuta acquisizione da parte dell'ASP dei flussi delle prestazioni e delle relative fatture.
2. Per l'anno 2022 i conguagli e i pagamenti dei relativi saldi, ove dovuti, saranno effettuati entro il 15 marzo dell'anno successivo.
3. Ai fini della regolarità contabile, la liquidazione e il pagamento del saldo annuale è subordinata al ricevimento da parte dell'ASP delle eventuali note di credito di rettifica richieste per effetto dei risultati dei controlli di regolarità delle prestazioni rese nell'anno 2022. La struttura ha l'obbligo di emettere le note di credito entro i termini previsti dalla norma vigente. In mancanza l'ASP provvederà, a norma di legge, ad emettere i relativi documenti fiscali di rettifica annuale, con l'obbligo di inviare il documento fiscale auto-emesso al soggetto contraente e all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente.

Art. 6
CESSIONI

1. Le eventuali cessioni di credito a terzi, in forza del presente contratto, possono essere effettuate, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, soltanto in favore degli Enti Pubblici Previdenziali assistenziali ed assicurativi, decorsi 90 giorni dalla data di ricezione della fattura. Negli altri casi le cessioni di credito a terzi dovranno essere preventivamente autorizzate dall'ASP.

COPIA NON
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Art. 7
NORMATIVA-RISERVATEZZA/ATTIVITA' DI CONTROLLO

1. Lo specialista e/o la struttura specialistica _____, in conformità a quanto previsto dalla direttiva dell'Assessore regionale per la Sanità 9 febbraio 2009, prot. n. 1410, in materia di stipula di contratti, che si applica integralmente anche al presente atto, si impegna a:

a) denunciare all'Autorità Giudiziaria e/o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di danaro, prestazione od altra utilità formulata anche prima della stipula del contratto o nel corso dell'esecuzione del contratto stesso, anche a propri agenti, rappresentanti o dipendenti e, comunque, ogni illecita interferenza specificamente nella fase di adempimento del contratto, o eventuale sottoposizione ad attività estorsiva o a tasso usuraio da parte di organizzazioni o soggetti criminali;
b) rispettare puntualmente la normativa in materia di contratti di lavoro, di sicurezza nei luoghi di lavoro, in materia previdenziale;
c) rispettare integralmente le direttive assessoriali in materia di stipula dei contratti e precisamente prot. n. 1495 dell'11 febbraio 2009; prot. n. 2255 del 22 marzo 2010; prot. n. 3477 del 29 aprile 2010; prot. n.33084 del 28 settembre 2010 e prot. n. 38258 del 15 ottobre 2010;
d) erogare le prestazioni contrattate attraverso personale che, in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, non versi in situazione d'incompatibilità ex articolo 4, comma 7 della legge n. 412/1991;
e) ai sensi dell'articolo 1, comma 42, L. n. 190/2012, non potrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o attribuire incarichi a ex dipendenti di AA.SS.PP. e Regione che abbiano esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
f) porre in essere, con adeguata diligenza e tempestività, ogni attenta valutazione sulla possibilità dell'adozione di provvedimenti disciplinari e cautelari previsti dalla vigente contrattazione collettiva di riferimento, qualora un dipendente della struttura privata abbia riportato una condanna non definitiva per uno dei reati di cui all'articolo 15, comma 1, lett. a), della Legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i.. A tal fine la struttura sanitaria privata, avuta comunicazione certa della motivazione della sentenza, anche a seguito di comunicazione circostanziata da parte dell'Azienda Sanitaria Provinciale territorialmente competente, avvia le valutazioni entro una settimana comunicando comunque l'esito all'ASP entro e non oltre gg. 30 (trenta);
g) comunicare tempestivamente all'Azienda Sanitaria Provinciale le eventuali variazioni della compagine sociale ai fini della verifica dei requisiti di legge;[1]
h) garantire il suo inserimento nel sistema unico di prenotazione sia a livello provinciale sia a livello regionale;
i) rispettare gli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 41, comma 6, del D.Lgs 14/03/2013, n.33 e s.m.i..

2. La violazione debitamente accertata delle obbligazioni assunte in conformità a quanto previsto sub a), b), c), d, ed e) costituirà causa di risoluzione del contratto, ai sensi degli artt. 1455 e 1456 c.c., attesa l'importanza degli adempimenti richiesti e per come in tal senso espressamente convenuto.

Art. 8
MONITORAGGIO ATTIVITA'

L'Azienda Sanitaria Provinciale opererà un sistematico monitoraggio sull'andamento dell'attività erogata dallo specialista e/o dalla struttura specialistica e sulla relativa spesa, oltre che sul rispetto delle condizioni previste dal presente contratto.

Art. 9
ALIMENTAZIONE DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE)

1 Nel caso di società.

COPIA NON
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Con la sottoscrizione del presente contratto lo specialista e/o la struttura specialistica privata _____ assume l'impegno di avviare le procedure per l'alimentazione continuativa e tempestiva del Fascicolo Sanitario Elettronico con i dati ed i documenti relativi alle prestazioni erogate sia nell'ambito del SSR, sia al di fuori dello stesso. I referti di laboratorio d'analisi devono essere conferiti nel formato CDA2-HL7, gli altri referti nel formato pdf, secondo le specifiche pubblicate nella relativa sezione del sito www.rssalute.it dedicato al FSE.

Art. 10
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Con la sottoscrizione del presente contratto lo specialista e/o la struttura specialistica privata _____ accetta espressamente completamente e incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione del tetto di spesa 2022, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto tali atti determinano il contenuto del contratto. In considerazione dell'accettazione dei suddetti provvedimenti, con la sottoscrizione del presente contratto, il suddetto specialista e/o la struttura specialistica privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili avverso gli stessi.

Art. 11
CLAUSOLA DI SOSPENSIONE DELL'ACCREDITAMENTO

Con la sottoscrizione del presente contratto lo specialista e/o la struttura specialistica privata _____ accetta espressamente completamente e incondizionatamente che, in caso di mancata emissione delle note di credito entro i termini stabiliti all'art. 5 "Flussi Finanziari", punto 3, l'Azienda procederà alla sospensione dell'accreditamento nei confronti degli erogatori privati accreditati inadempienti, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8 quinquies, comma 2 quinquies del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1 quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008), fatto salvo il diritto ad adire l'Autorità giudiziaria e nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 7 e ss. della Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i..
In tale ultimo caso, le AA.SS.PP. accantoneranno, a valere sul corrispondente aggregato, le somme relative al budget da attribuire alla struttura e/o allo specialista ricorrente, fino alla definizione dell'eventuale contenzioso.

Art. 12
REGISTRAZIONE

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10, parte II del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che ha interesse a richiederla.
Le spese di bollo, ove dovute, sono a cura e carico _____.

Art. 13
ACCORDO BONARIO E FORO COMPETENTE

Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto e/o di ogni altro rapporto della struttura Sanitaria privata_____ con il Servizio Sanitario Regionale è di competenza esclusiva del Giudice ordinario/ amministrativo che ha la giurisdizione sul territorio in cui ha sede l'Azienda sanitaria provinciale _____con espressa esclusione del ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti contraenti.

Letto, confermato e sottoscritto

Lo specialista/ Legale Rappresentante della struttura_____

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di _____

Lo specialista/il legale rappresentante della struttura dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c., di aver preso visione e piena conoscenza delle norme del presente contratto ivi comprese le clausole di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,10, 11, 12 e 13 che accetta espressamente.

Letto, confermato e sottoscritto

Lo specialista/ Legale Rappresentante della struttura_____

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di _____

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Allegato "A-2023"

Contratto per l'annualità 2023 tra
l'Azienda Sanitaria Provinciale di

_____

e

La struttura_____

L'anno _____ il giorno_____ del mese di _____, in _____ nei locali dell'Azienda Sanitaria Provinciale di _____ con sede in _____

Sono presenti

L'Azienda Sanitaria Provinciale di …….

Partita Iva……Codice Fiscale (se diverso dalla Partita Iva) …….

Rappresentata dal Direttore Generale/Commissario Straordinario Dr……nato a……. il……. munito dei necessari poteri come da Decreto di nomina n……. del…… e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede dell'Azienda medesima

E

Lo specialista e/o la struttura _____(*indicare la ragione sociale*) codice struttura *(obbligatorio)* _____ accreditato\a con decreto n. _____ del_____ pubblicato nella GURS n. _____ del _____Partita Iva:_____ Codice Fiscale (se diverso dalla partita Iva)_____ con sede in _____ (Prov.:_____CAP:_____) Via _____n._____ rappresentato\a dal/la Signor/a _____ Codice Fiscale: _____domiciliato/a per la carica presso la sede della struttura, il/la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di titolare o rappresentante legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione allegata al presente atto:
   - Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio di Amministrazione e i poteri di rappresentanza - oppure – copia autentica dello statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
   - Fotocopia della carta di identità e del codice fiscale;

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni,

– ovvero –

si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di _____;

c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 e che non sussistono le cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;
d) di essere in regola con la normativa in materia di antinfortunistica, impiantistica, previdenza e di tutela dell'igiene e della salute e di sicurezza sul lavoro;
e) di essere in regola con la normativa nazionale e regionale in materia di controllo di qualità delle prestazioni erogate compreso le verifiche esterne di qualità per la branca 11;

Per

Regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca _____, in conformità al decreto dell'Assessore della Salute della Regione Siciliana n._____ del _____per l'anno 2023.

Premesso

- che lo strumento indispensabile per garantire l'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, nell'ambito della Programmazione Regionale e degli atti connessi e/o consequenziali, è dato dalla metodologia della fissazione dei tetti di spesa e cioè di aggregati di risorse del Fondo sanitario regionale da destinare alle singole branche;
- che la Giunta regionale, con la delibera n. 218 del 27 giugno 2013, ha apprezzato il Programma Operativo di Consolidamento e Sviluppo 2013/2015 delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Servizio Sanitario Regionale, in prosecuzione del Programma Operativo 2010/2012 (adottato con DA n.476 del 26 marzo 2014 e s.m.i.) e che è stato approvato, con il DA n. 438/2021, il *"Programma Operativo di Consolidamento e Sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Sistema Sanitario Regionale per gli anni 2019-2021*";
- che con Decreto n. 366 del 9 maggio 2022, come rettificato dal D.A. n. 409 del 27 maggio 2022, l'Assessore della Salute della Regione Siciliana, ha determinato gli aggregati regionali di spesa per l'assistenza da privato – anni 2020-2023;
- che con Decreto n._____ del _____l'Assessore della Salute della Regione Siciliana, ha fissato i limiti massimi di spesa per le prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale da privato - branca _____ - per l'anno 2023 ed ha emanato anche il relativo schema contrattuale, cui si uniforma il presente contratto;
- che l'aggregato di spesa per la branca _____ assegnato all'Azienda Sanitaria Provinciale di _____ per l'anno 2023 è pari ad euro _____ inclusi i contributi previdenziali di legge ed è al netto del ticket;
- che l'Azienda con nota di convocazione prot. n. _____ del _____ ha dato avvio al procedimento di negoziazione del *budget* individuale per l'anno 2023;
- che la disciplina recata nel presente contratto ha decorrenza dal 1° gennaio 2023.

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Le parti come sopra individuate

Visti

- l'art. 8/quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 28 ed, in particolare, il comma 6, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, il quale dispone che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Provinciali negoziano preventivamente con le strutture sanitarie l'ammontare delle prestazioni erogabili per conto del servizio sanitario regionale nei limiti degli aggregati determinati dalla Regione, tenendo conto della qualità delle prestazioni erogabili, della programmazione regionale, del fabbisogno di assistenza individuato dalla Regione e dei propri vincoli di bilancio;
- il D.A. n. 366 del 9 maggio 2022, come rettificato dal D.A. n. 409 del 27 maggio 2022, con il quale sono stati determinati gli aggregati regionali di spesa per l'assistenza specialistica da privato – anni 2020-2023;
- il D.A. n_____ del _____ con il quale sono stati determinati gli aggregati provinciali - branca _____ - per l'anno 2023 per la specialistica ambulatoriale da privato, quali tetto di spesa invalicabile.

Stipulano quanto segue

Art. 1
PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto. Si intendono, altresì, qui interamente richiamate tutte le regole contenute nel D.A. n._____ ____ del _____ dal quale il presente contratto trae origine e che le parti dichiarano, con la sottoscrizione dello stesso, di conoscere in ogni parte.

Art. 2
OGGETTO E BUDGET

1. L'ammontare del *budget* attribuito, con il presente contratto, allo specialista e/o alla struttura specialistica _____per le prestazioni da erogare ai pazienti residenti nel territorio regionale siciliano è determinato per l'anno 2023 in euro _____;
2. Al fine di assicurare le prestazioni indispensabili per i pazienti affetti da tumore, il budget assegnato dovrà prioritariamente assicurare l'erogazione di tutte le prestazioni contrassegnate con codice "**048**" e correlate alla patologia oncologica accertata.
3. La struttura specialistica si impegna a migliorare il livello di appropriatezza delle prestazioni e ad erogare, oltre a quelle previste al superiore comma 2, le seguenti prestazioni, che risultano critiche per le liste di attesa e/o per carenza di offerta nelle strutture pubbliche, nella misura percentuale del proprio budget a fianco indicata:
   _____(…%)
   _____(…%)
   _____(…%)
   Le prestazioni devono comunque avere luogo nell'intera annualità con distribuzione coerente all'ordinato fisiologico andamento della domanda.
4. L'ammontare del *budget di cui al punto 1* attribuito allo specialista e/o alla struttura specialistica è comprensivo delle prestazioni da erogare ai pazienti extra regione, se non diversamente disposto nel D.A. n._____ del_____. Le strutture specialistiche sono tenute a produrre separatamente le fatture comprovanti le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extra-regionale) avendo cura di indicare la valorizzazione di tali prestazioni nella misura del 100% delle tariffe vigenti nel territorio regionale siciliano; la mancata separata evidenza della contabilizzazione comporterà automaticamente il mancato riconoscimento di tali prestazioni.

Art. 3
FLUSSI INFORMATIVI

1. Lo specialista e/o la struttura specialistica _____ si impegna a trasmettere

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

all'Azienda Sanitaria Provinciale la fatturazione ed il flusso "M", entro il decimo giorno successivo al mese di riferimento, garantendo l'allineamento del fatturato alle prestazioni effettivamente riconosciute ed economicamente liquidabili. Il rispetto della tempistica di invio dei dati e il loro allineamento sono condizione vincolanti per la liquidazione delle prestazioni.

2. Il mancato rispetto della tempistica di invio dei dati comporterà la sospensione del pagamento delle prestazioni, rinviando a successive verifiche eventuali conguagli.
3. Lo specialista e/o la struttura specialistica è tenuta altresì a trasmettere mensilmente al SistemaTS il flusso xml ex comma 5 dell'art 50 della legge 326/2003 (flusso "ex comma 5"), completo di tutte le prestazioni rendicontate con il flusso regionale M, avendo cura di verificare le eventuali segnalazioni di anomalie o scarti da parte del SistemaTS al fine di integrare i dati trasmessi con la finalità di allineare il valore del flusso xml al valore del flusso M; nel caso di disallineamenti o di reiterati ritardi nella trasmissione dei flussi o di errori o mancato allineamento tra flusso M ed XML del citato comma 5, saranno sospese le liquidazioni.

Art. 4
REMUNERAZIONE

1. La remunerazione delle prestazioni allo specialista e/o alla struttura specialistica_____ avverrà sulla base del tariffario regionale vigente, e fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare, se non espressamente previsto da provvedimenti regionali, aumento del limite di spesa di cui all'art. 2 del presente contratto.
2. Lo specialista e/o la struttura specialistica _____ si impegna ad erogare le prestazioni, per le singole mensilità, mediamente in proporzione al *budget* assegnato, in modo tale da garantire per il periodo di riferimento e quindi per l'intero anno l'assistenza sanitaria di propria competenza avendo particolare riguardo per le fasce cosiddette deboli (over 65 anni, esenti con patologia, bambini al di sotto dei 6 anni).
3. Le prestazioni eccedenti i limiti fissati non potranno in alcun caso essere remunerate e ove fatturate, dovranno essere stornate con apposite note di credito di pari importo.

Art. 5
FLUSSI FINANAZIARI

1. A fronte delle prestazioni erogate, rendicontate e fatturate, l'ASP corrisponderà alla struttura privata……mensilmente un importo non superiore ad 1/12 del budget assegnato, previa effettuazione di tutte le verifiche previste dalle norme vigenti ai fini della liquidazione. Il diritto al pagamento dei suddetti importi maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono o, se successivi, dalla data di avvenuta acquisizione da parte dell'ASP dei flussi delle prestazioni e delle relative fatture.
2. Per l'anno 2023 i conguagli e i pagamenti dei relativi saldi, ove dovuti, saranno effettuati entro il 15 marzo dell'anno successivo.
3. Ai fini della regolarità contabile, la liquidazione e il pagamento del saldo annuale è subordinata al ricevimento da parte dell'ASP delle eventuali note di credito di rettifica richieste per effetto dei risultati dei controlli di regolarità delle prestazioni rese nell'anno **2023**. La struttura ha l'obbligo di emettere le note di credito entro i termini previsti dalla norma vigente. In mancanza l'ASP provvederà, a norma di legge, ad emettere i relativi documenti fiscali di rettifica annuale, con l'obbligo di inviare il documento fiscale auto-emesso al soggetto contraente e all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente.

Art. 6
CESSIONI

1. Le eventuali cessioni di credito a terzi, in forza del presente contratto, possono essere effettuate, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, soltanto in favore degli Enti Pubblici Previdenziali assistenziali ed assicurativi, decorsi 90 giorni dalla data di ricezione della fattura. Negli altri casi le cessioni di credito a terzi dovranno essere preventivamente autorizzate dall'ASP.

Art. 7

COPIA NON
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

NORMATIVA-RISERVATEZZA/ATTIVITA' DI CONTROLLO

1. Lo specialista e/o la struttura specialistica _____, in conformità a quanto previsto dalla direttiva dell'Assessore regionale per la Sanità 9 febbraio 2009, prot. n. 1410, in materia di stipula di contratti, che si applica integralmente anche al presente atto, si impegna a:

a) denunciare all'Autorità Giudiziaria e/o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di danaro, prestazione od altra utilità formulata anche prima della stipula del contratto o nel corso dell'esecuzione del contratto stesso, anche a propri agenti, rappresentanti o dipendenti e, comunque, ogni illecita interferenza specificamente nella fase di adempimento del contratto, o eventuale sottoposizione ad attività estorsiva o a tasso usuraio da parte di organizzazioni o soggetti criminali;
b) rispettare puntualmente la normativa in materia di contratti di lavoro, di sicurezza nei luoghi di lavoro, in materia previdenziale;
c) rispettare integralmente le direttive assessoriali in materia di stipula dei contratti e precisamente prot. n. 1495 dell'11 febbraio 2009; prot. n. 2255 del 22 marzo 2010; prot. n. 3477 del 29 aprile 2010; prot. n.33084 del 28 settembre 2010 e prot. n. 38258 del 15 ottobre 2010;
d) erogare le prestazioni contrattate attraverso personale che, in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, non versi in situazione d'incompatibilità ex articolo 4, comma 7 della legge n. 412/1991;
e) ai sensi dell'articolo 1, comma 42, L. n. 190/2012, non potrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o attribuire incarichi a ex dipendenti di AA.SS.PP. e Regione che abbiano esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
f) porre in essere, con adeguata diligenza e tempestività, ogni attenta valutazione sulla possibilità dell'adozione di provvedimenti disciplinari e cautelari previsti dalla vigente contrattazione collettiva di riferimento, qualora un dipendente della struttura privata abbia riportato una condanna non definitiva per uno dei reati di cui all'articolo 15, comma 1, lett. a), della Legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i.. A tal fine la struttura sanitaria privata, avuta comunicazione certa della motivazione della sentenza, anche a seguito di comunicazione circostanziata da parte dell'Azienda Sanitaria Provinciale territorialmente competente, avvia le valutazioni entro una settimana comunicando comunque l'esito all'ASP entro e non oltre gg. 30 (trenta);
g) comunicare tempestivamente all'Azienda Sanitaria Provinciale le eventuali variazioni della compagine sociale ai fini della verifica dei requisiti di legge;[1]
h) garantire il suo inserimento nel sistema unico di prenotazione sia a livello provinciale sia a livello regionale;
i) rispettare gli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 41, comma 6, del D.Lgs 14/03/2013, n.33 e s.m.i..

2. La violazione debitamente accertata delle obbligazioni assunte in conformità a quanto previsto sub a), b), c), d, ed e) costituirà causa di risoluzione del contratto, ai sensi degli artt. 1455 e 1456 c.c., attesa l'importanza degli adempimenti richiesti e per come in tal senso espressamente convenuto.

Art. 8
MONITORAGGIO ATTIVITA'

L'Azienda Sanitaria Provinciale opererà un sistematico monitoraggio sull'andamento dell'attività erogata dallo specialista e/o dalla struttura specialistica e sulla relativa spesa, oltre che sul rispetto delle condizioni previste dal presente contratto.

Art. 9
ALIMENTAZIONE DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE)

1 Nel caso di società.

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Con la sottoscrizione del presente contratto lo specialista e/o la struttura specialistica privata _____ assume l'impegno di avviare le procedure per l'alimentazione continuativa e tempestiva del Fascicolo Sanitario Elettronico con i dati ed i documenti relativi alle prestazioni erogate sia nell'ambito del SSR, sia al di fuori dello stesso. I referti di laboratorio d'analisi devono essere conferiti nel formato CDA2-HL7, gli altri referti nel formato pdf, secondo le specifiche pubblicate nella relativa sezione del sito www.rssalute.it dedicato al FSE.

Art. 10
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Con la sottoscrizione del presente contratto lo specialista e/o la struttura specialistica privata _____ accetta espressamente completamente e incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione del tetto di spesa 2023, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto tali atti determinano il contenuto del contratto. In considerazione dell'accettazione dei suddetti provvedimenti, con la sottoscrizione del presente contratto, il suddetto specialista e/o la struttura specialistica privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili avverso gli stessi.

Art. 11
CLAUSOLA DI SOSPENSIONE DELL'ACCREDITAMENTO

Con la sottoscrizione del presente contratto lo specialista e/o la struttura specialistica privata _____ accetta espressamente completamente e incondizionatamente che, in caso di mancata emissione delle note di credito entro i termini stabiliti all'art. 5 "Flussi Finanziari", punto 3, l'Azienda procederà alla sospensione dell'accreditamento nei confronti degli erogatori privati accreditati inadempienti, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8 quinquies, comma 2 quinquies del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1 quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008), fatto salvo il diritto ad adire l'Autorità giudiziaria e nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 7 e ss. della Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i..
In tale ultimo caso, le AA.SS.PP. accantoneranno, a valere sul corrispondente aggregato, le somme relative al budget da attribuire alla struttura e/o allo specialista ricorrente, fino alla definizione dell'eventuale contenzioso.

Art. 12
REGISTRAZIONE

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10, parte II del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che ha interesse a richiederla.
Le spese di bollo, ove dovute, sono a cura e carico _____.

Art. 13
ACCORDO BONARIO E FORO COMPETENTE

Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto e/o di ogni altro rapporto della struttura Sanitaria privata_____ con il Servizio Sanitario Regionale è di competenza esclusiva del Giudice ordinario/ amministrativo che ha la giurisdizione sul territorio in cui ha sede l'Azienda sanitaria provinciale _____con espressa esclusione del ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti contraenti.

Letto, confermato e sottoscritto

Lo specialista/ Legale Rappresentante della struttura_____

COPIA NON

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di _____

Lo specialista/il legale rappresentante della struttura dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c., di aver preso visione e piena conoscenza delle norme del presente contratto ivi comprese le clausole di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,10, 11, 12 e 13 che accetta espressamente.

Letto, confermato e sottoscritto

Lo specialista/ Legale Rappresentante della struttura_____

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di _____

(2022.36.1608)102

COPIA NON V

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO n. 267 del 25 agosto 2022.

Approvazione della variante relativa al conferimento di una nuova destinazione urbanistica ad un'area sita nel comune di Alcamo.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la Legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTI i DD.II. 01 Aprile 1968, n. 1404 e 02 Aprile 1968 n. 1444;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;
VISTO l'art. 68 della legge regionale 27 Aprile 1999, n. 10;
VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale 02 agosto 2002, n. 7, come integrato dall'art. 24 della legge regionale 19 maggio 2003, n. 7;
VISTA la legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.;
CONSIDERATO che l'art. 53 (Regime transitorio della pianificazione urbanistica) della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19, modificato dall'art. 5, comma 2, della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 sancisce che: "*I piani territoriali ed urbanistici e le loro varianti, nonché i progetti da realizzare in variante ai suddetti piani, ove depositati e non ancora adottati e approvati alla data di entrata in vigore della presente legge, si concludono secondo la disciplina previgente*";
VISTO il D.lgs. n.152/06 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.A. n. 404/DRU del 04 luglio 2001 di approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Alcamo (TP);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2800 del 19 giugno 2020 con il quale all'Arch. Calogero Beringheli è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 257 del 14 giugno 2020;
VISTA la nota, prot. n. 4433/2022 del 19/01/2022, pervenuta il 26/01/2022 ed assunta in pari data al prot. D.R.U. n. 1647, con la quale il comune di Alcamo ha trasmesso, la delibera di adozione del Commissario ad acta n. 1 del 24/02/2021 "*Adempimenti relativi alla Sentenza T.A.R. Sicilia, Sezione Seconda di Palermo, n. 553/15 su ricorso n.3578/2014 proposto dal Sig. Saverio Fundarò contro il Comune di Alcamo Conferimento di nuova destinazione urbanistica alle aree destinate dallo strumento urbanistico vigente a z.t.o. "FV1.2 –Verde pubblico attrezzato ed area giuoco", il cui vincolo è decaduto per effetto dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA*", corredata di allegati, per le procedure consequenziali di competenza.
VISTA la Delibera del Commissario ad acta n. 1 del 24/02/2021 "*Adempimenti relativi alla Sentenza T.A.R. Sicilia, Sezione Seconda di Palermo, n. 553/15 su ricorso n.3578/2014 proposto dal Sig. Saverio Fundarò contro il Comune di Alcamo – Conferimento di nuova destinazione urbanistica alle aree destinate dallo strumento urbanistico vigente a z.t.o. "FV1.2 –Verde pubblico attrezzato ed area giuoco", il cui vincolo è decaduto per effetto dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA* con i relativi allegati;
VISTO il Parere favorevole rilasciato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge 02/02/1974 n. 64, dall'Ufficio del Genio Civile di Trapani in data 18/07/2018, prot. n. 159914;
VISTO il D.A. n. 559/GAB del 20/12/2018, con il quale l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, ha espresso parere favorevole di esclusione dalla procedura di V.A.S. con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

VISTI gli atti di pubblicazione dell'avviso depositi atti, previsti dall'art. 3, l.r. 71/78 modificato dall'art. 45 l.r. 3/2016, consistenti in:

1) Stralcio del giornale "*Quotidiano di Sicilia*" del 05/11/2021;
2) Stralcio G.U.R.S. n. 44 del 05/11/2021, parte seconda e terza;
3) Manifesto murale del 27/10/2021;
4) Certificazione del Dirigente della Direzione 1 - Pianificazione Urbanistica – Sviluppo Territoriale – Servizio Idrico – Ambiente, Area 1 - Pianificazione Urbanistica e Territoriale – Attività Produttive, di avvenuta affissione a mezzo di manifesti murali apposti negli spazi pubblici del Comune di Alcamo;
5) Certificato del Segretario Generale del 13/1/2022, attestante che durante il periodo di pubblicazione e fino a 10 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito non sono state presentate opposizioni e/o osservazioni.

VISTA la proposta di parere n. 20/S2.3/DRU del 15 giugno 2022, trasmessa alla Segreteria del Comitato Tecnico Scientifico - Servizio 6 DRU con nota prot. n. 10580 del 21 giugno 2022, che di seguito parzialmente si trascrive:

"…Omissis…

Rilevato che:

Con istanza protocollo n. 39315 del 11/08/2014, il Sig. Saverio Fundarò, chiedeva al Comune di Alcamo di conferire al lotto di terreno di cui è comproprietario, sito in Alcamo in C/da Sant'Anna, distinto al N.C.T. al foglio di mappa n. 52 particelle n. 2066, 2068, 2070 e 653 destinato dallo strumento urbanistico vigente a verde pubblico attrezzato ed area di giuoco FV1.2 (disciplinato dall'art. 85 delle N.T.A. del PRG vigente) oggi divenuta "zona bianca" per effetto del DPR 327/01 art.9, una specifica ed adeguata destinazione urbanistica nei termini di legge, tenuto conto del reale stato dei luoghi destinandolo a zona B1.PE come il resto della zona circostante;

In data 24/11/2014 il Sig. Saverio Fundarò ricorreva al TAR Sicilia per la declaratoria del silenzio- inadempimento formatosi sulla citata richiesta prot. n. 39315 del 11/08/2014.

Con Sentenza n.553/15 il T.A.R. Sicilia accoglieva il ricorso proposto dal Sig. Saverio Fundarò obbligando il Comune di Alcamo a concludere il procedimento mediante l'adozione di un provvedimento espresso di attribuzione di destinazione urbanistica al lotto di terreno di cui trattasi, nominando al contempo quale Commissario ad acta il Dirigente pro tempore dell'Ufficio pianificazione urbana e territoriale del Comune di Palermo, al fine di provvedere agli adempimenti conseguenti alla sentenza, nell'ulteriore termine di 120 giorni.

In data 23/02/2017, a seguito del provvedimento prot. n. 1298 del 25/01/2017 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica dell'A.R.T.A., si insediava, presso il Comune di Alcamo, l'ing. Salvatore Iacono, nella qualità di Commissario ad acta delegato al fine di procedere agli adempimenti scaturenti dalla predetta sentenza T.A.R. n.553/15. Detta delega veniva poi revocata con provvedimento prot. n. 2624 del 11/02/2020 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica dell'A.R.T.A..

In data 23/06/2020, a seguito del provvedimento prot. n. 2624/2020 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica dell'A.R.T.A., si insediava presso il Comune di Alcamo, l'Arch. Rosa Anna Liggio nella qualità di Commissario ad acta delegato, al fine di procedere agli adempimenti scaturenti dalla predetta sentenza T.A.R. n. 553/15.

Dalla proposta di deliberazione, dalla relazione tecnica si evince che:

- *Il Sig. Saverio Fundarò e il Sig. Giovanni Fundarò sono comproprietari di un terreno, esteso mq 1.234,00 sito in Alcamo in Via Calabria, distinto in catasto al foglio di mappa n. 52 part. n. 2066 (698 mq), part. 2068 (354 mq), part. 2070 (142 mq) e part. 653 (40 mq).*
- *L'area in questione, ricadente all'interno della perimetrazione del centro abitato, risulta destinata per 1.194,00 mq a z.t.o. "Fv 1.2 – Verde pubblico attrezzato ed area giuoco" (art. 85 delle vigenti N.T.A.) oggi divenuta "zona bianca" per effetto del DPR 327/01 e s.m.i. e per 40 mq a z.t.o. "B3 – zona edificata di completamento" (disciplinata dall'art.35 delle N.T.A. del PRG vigente) su cui non grava nessun vincolo espropriativo.;*
- *la predetta area ricade all'interno di un isolato in cui sono state realizzate le opere di urbanizzazione primaria;*
- *la stessa confina a Sud con una piccola area destinata a parcheggio, prospiciente la viabilità pubblica, ad Est con la z.t.o. Fv 1.2 – "verde pubblico attrezzato ed area giuoco", a Nord con*

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

la z.t.o. "B3 – zona edificata di completamento" (art. 35 delle N.T.A. del vigente PRG) e ad Ovest con la z.t.o. B3.

- *dal contraddittorio tra le parti interessate dal procedimento de quo e a seguito di apposita verifica eseguita dall'Ufficio Pianificazione Urbanistica, si è ipotizzata una proposta di variante urbanistica idonea a contemperare sia l'interesse pubblico con quello privato (anche a seguito della delibera consiliare n. 43 del 13/04/2016 quale atto di indirizzo per i Servizio Urbanistica e Pianificazione del Comune di Alcamo in merito alla ritipizzazione delle aree divenute cosiddette bianche), consistente nell'attribuzione alle particelle oggetto di sentenza, foglio 52 part. n. 2066, 2068, 2070 e 653 per un totale di mq 1.194,00 delle seguenti destinazioni urbanistiche:*
  - *z.t.o. B3 "zona edificata di completamento" (art. 35 delle N.T.A. del vigente PRG) per mq 835,00 circa;*
  - *z.t.o. Fv 1.2 – "verde pubblico attrezzato ed area giuoco" (art. 85 delle vigenti N.T.A.) per mq 359,00 circa*

  così come meglio specificato nell'Allegato 1 e secondo le successive condizioni accettate dal ricorrente nel verbale del 28 aprile 2017 (Allegato 4) relative alle cessione dell' area destinata a Fv1.2 e alla realizzazione delle opere a verde;
- *l'area di cui alla variante urbanistica rientra nella zona Sismica 2; non risulta interessata da zona SIC e/o ZPS, né ricade in contesti prossimi alle predette aree, né da culture specializzate, irrigue o dotate di infrastrutture ed impianti a supporto dell'agricoltura, e non risulta percorsa dal fuoco in relazione alle disposizioni di cui all'art. 10 della legge n. 353/2000.*
- *la procedura non necessità di Valutazione di Incidenza art. 5 DPR 357/97 e s.m.i.;*
- *dall'analisi urbanistica del contesto territoriale in merito agli standard urbanistici di cui al D.I. n. 1444/68, e con riferimento al lotto interessato dalla variante urbanistica, si rileva quanto segue:*

  - mq 835 (z.t.o B3) x 5 mc/mq = 4.175 mc/100mc/ab = n. 42 ab x 18mc/ab = mq 756 di cui mq 359 circa (Verde pubblico attrezzato e area giuoco) reperiti all'interno delle particelle oggetto di sentenza, mentre la restante parte (mq 397 circa) viene soddisfatta dalle attrezzature pubbliche esistenti tenuto conto del carico urbanistico non rilevante la cui previsione pertanto non incide sostanzialmente sull'assetto territoriale esistente.

Considerato che:

- *dall'esame della documentazione pervenuta, si ritiene che la procedura amministrativa adottata dal Comune sia regolare ai sensi di legge;*
- *sono state correttamente effettuate le pubblicazioni ai sensi dell'art. 3 della l.r. 71/78 e ss.mm.ii. e a seguito delle stesse non sono state prodotte osservazioni e/o opposizioni riguardo la variante di che trattasi;*
- *il Commissario ad acta,*

  - vista la sentenza T.A.R. Sicilia, Sezione Seconda di Palermo, n. 553/2015;
  - vista la proposta di deliberazione n. 2 del 02/12/2020;
  - visti gli atti allegati di cui alla variante urbanistica in questione;
  - considerato che la variante urbanistica risulta coerente con le scelte pianificatorie e con l'assetto di fatto del territorio nel suo complesso;
  - visti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi dell'art.53 della L. 142/90, nel testo recepito con la l.r. 48/1991 e s.m.i.,
  - preso atto delle pubblicazioni ai sensi dell'art. 39 del d lgs. 33/2013 e s.m.i. e delle disposizioni di cui all'art. 3 L.R: 71/1978 così come modificato dall'artr. 45 L.R. n.3/2016 giusta attestazione del dirigente della direzione 1 prot. 14697 del 19/02/2021

  ha deliberato l'adozione della variante al P.R.G. vigente, delle aree divenute bianche a seguito della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/01 consistente nell'attribuzione delle particelle oggetto di sentenza del TAR Sicilia, sede di Palermo, sezione seconda, n. 553/2005 (fg 52 part. 2066, 2068, 2070 e 653) le seguenti destinazioni urbanistiche:
  - *z.t.o. B3 "zona edificata di completamento" (art. 35 delle N.T.A. del vigente PRG) per mq 835,00 circa;*
  - *z.t.o. Fv 1.2 – "verde pubblico attrezzato ed area giuoco" (art. 85 delle vigenti N.T.A.) per mq 359,00 circa*

  così come meglio specificato negli allegato 1 e secondo le condizioni accettate dal ricorrente nel verbale del 28 aprile 2017 (Allegato 4) e di dare mandato alla Direzione 1 - Area 1 –

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Pianificazione Urbanistica e Territoriale, di predisporre, con sollecita urgenza dato il lungo lasso di tempo dalla pubblicazione della sentenza, tutti gli atti necessari e consequenzili previsti dal previgente art. 3 della L.R. 71/78 e s.m.i.

- la ditta realizzerà e cederà gratuitamente al Comune le aree da destinare ad uso pubblico, previa presentazione di apposito progetto agli Uffici competenti così come previsto dallo schema di convenzione allegato;

- la ditta rinuncerà all'indennità di reitera del vincolo preordinato all'esproprio e ai costi relativi all'esproprio e ad ogni tipo indennizzo e risarcimento per qualsiasi eventuale danno patito;"

- *per quanto riguarda l'aspetto vincolistico, l'area in argomento, risulta assoggettata al solo vincolo sismico, per il quale si è espresso l'Ufficio del Genio Civile di Trapani, ai sensi dell' art. 13 della legge 64/74, con parere favorevole prot. n. 159914 del 18/07/2018;*
- *con D.A. n. 559/GAB del 20/12/2018, questo Assessorato ha espresso parere di esclusione dalla procedura di V.A.S., di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la variante in argomento, con le condizioni contenute nel parere n. 330/2018 del 28/11/2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale;*
- *la variante urbanistica presentata dal Comune di Alcamo, si pone in esecuzione alla richiesta della ditta Fundarò Saverio, al fine di attribuire una nuova destinazione urbanistica all'area di sua proprietà, identificata in catasto nel foglio di mappa 52, particelle nn. 2066, 2068, 2070 e 653, a seguito della decadenza di vincoli preordinati all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/01;*
- *per l'area oggetto della variante non si prevedono nuove norme, e si rimanda alle N.T. di A. approvate contestualmente con il P.R.G.;*

Per quanto sopra esposto, e fatti salvi i pareri prescritti per legge, si ritiene assentibile sotto il profilo urbanistico la proposta di variante, adottata dal comune di Alcamo con deliberazione di Commissario ad acta n. 1 del 24/02/2021, ai sensi dell'art. 4 l.r. 71/78, (giusta "Regime transitorio della pianificazione urbanistica" previsto dall'art. 53 della L.r. 13/08/2020, n. 19), assegnando all'area di proprietà della ditta Fundarò Saverio, sita in Alcamo, in via Calabria, identificata in catasto nel foglio di mappa 52, particelle n. 2066, 2068, 2070 e 653, la seguente destinazione urbanistica:

***- z.t.o. B3** - "Zona edificata di completamento" (art. 35 delle N.T.A. del vigente PRG);*

***- z.t.o. Fv 1.2 –** "Verde pubblico attrezzato ed area giuoco" (art. 85 delle vigenti N.T.A.)*

come meglio specificato nell'allegato 1 della Delibera del Commissario ad acta n. 1 del 24/02/2021 e, alle seguenti condizioni:

- la ditta cederà gratuitamente al Comune le aree da destinare ad uso pubblico, previa realizzazione delle opere di piantumazione così come previsto dalle N.T.A.;

VISTO il parere del Comitato tecnico Scientifico espresso con il voto n. 47 nella seduta del 6 luglio 2022, trasmesso al Servizio 2/DRU-U.O. S2.3 con nota prot. n° 12520 del 28 luglio 2022, che di seguito parzialmente si trascrive:

«... Omissis ...

*... **Considerato** che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere favorevole dell'Ufficio.*

Per quanto sopra il Comitato esprime

PARERE

favorevole all'approvazione, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 71/78, della variante di cui alla "Delibera del Commissario ad Acta n° 1/2021, Sentenza T.A.R. Sicilia sez. II PA n° 553/15, variante urbanistica al P.R.G. vigente delle aree identificate in Catasto al Fg. 52, part.lle 2066, 2068, 2070 e 653 di proprietà del Sig. Fundarò Saverio e Fundarò Giovanni, destinate dallo strumento urbanistico vigente a "FV1.2 – Verde pubblico attrezzato ed area di gioco", il cui vincolo è decaduto per effetto dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.", in conformità a quanto contenuto nella proposta di parere n° 20/S2.3 del 15.06.2022 del Servizio 2 U.O. S2.3, che è parte integrante del presente voto.»

RITENUTO di poter condividere il superiore Voto reso dal Comitato Tecnico Scientifico n. 47 del 6 luglio 2022 assunto con riferimento alla proposta di parere n. 20/S2.3 del 15 giugno 2022;

RILEVATA la regolarità della procedura seguita;

D E C R E T A

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ART. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, richiamando la statuizione dell'art. 53 *"Regime transitorio della pianificazione urbanistica "* legge regionale 13 agosto 2020, n. 19, in conformità a quanto espresso nel voto n. 47 del 6 luglio 2022, reso dal Comitato Tecnico Scientifico del Dipartimento regionale dell'Urbanistica, con riferimento alla proposta di parere dell'U.O.S2.3 n. 20/S2.3 del 15 giugno 2022, è approvata la variante, adottata dal comune di Alcamo con deliberazione di Commissario ad acta n. 1 del 24/02/2021, assegnando all'area di proprietà della ditta Fundarò Saverio, sita in Alcamo, in via Calabria, identificata in catasto nel foglio di mappa 52, particelle n. 2066, 2068, 2070 e 653, la seguente destinazione urbanistica:

- **z.t.o. B3** - "Zona edificata di completamento" (art. 35 delle N.T.A. del vigente PRG);
- **z.t.o. Fv 1.2 –** "Verde pubblico attrezzato ed area giuoco" (art. 85 delle vigenti N.T.A.)

come meglio specificato nell'allegato 1 della Delibera del Commissario ad acta n. 1 del 24/02/2021 e, alle seguenti condizioni:

- la ditta cederà gratuitamente al Comune le aree da destinare ad uso pubblico, previa realizzazione delle opere di piantumazione così come previsto dalle N.T.A.

ART. 2) Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati vistati e timbrati da questo Dipartimento:

1) Proposta di parere n. 20/S2.3/DRU del 15 giugno 2022;
2) Voto n. 47 del 6 luglio 2022 reso dal Comitato Tecnico Scientifico del Dipartimento Regionale dell'urbanistica;
3) Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 24 febbraio 2021.

ART. 3) Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato sul sito web dell'Amministrazione comunale (Albo Pretorio on line) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, fermo restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'Ufficio comunale.

ART. 4) Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

ART. 5) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art.68 della L.R. 12 agosto 2014 n. 21 il presente decreto è pubblicato anche sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica.

Palermo, 25 agosto 2022.

BERINGHELI

(2022.34.1552)112

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Approvazione del Bando per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, Misura "Investimenti", Campagna 2022/2023.

Con decreto n. 3367 del 9 agosto 2022 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, è stato approvato il Bando per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, Misura "Investimenti", Campagna 2022/2023, redatto ai sensi dell'art. 50 del Reg. UE n. 1308/2013.

Il decreto e il Bando con i relativi allegati sono pubblicati nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'agricoltura.

(2022.37.1658)003

P.S.C. 2021/2027 - Approvazione dell'Avviso pubblico "Aiuto temporaneo eccezionale agli allevatori produttori di latte particolarmente colpiti dalla crisi del conflitto russo-ucraino".

Con decreto n. 3438 del 30 agosto 2022 del dirigente generale del Dipartimemto regionale dell'agricoltura, è stato approvato l'Avviso a valere su risorse PSC 21/27 "Aiuto temporaneo eccezionale agli allevatori produttori di latte particolarmente colpiti dalla crisi del conflitto russo-ucraino".

Il decreto è consultabile, per esteso, nel sito istituzionale del Dipartimento agricoltura, all'indirizzo: https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/bandi/aiuto-temporaneo-eccezionale-agli-allevatori-produttori-latte-particolarmente-colpiti-crisi-conflitto-russo-ucraino (Home/Istituzioni/Servizi informativi/Bandi e avvisi pubblici), ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii.

Il testo integrale del provvedimento è consultabile ai seguenti link: https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/bandi/aiuto-temporaneo-eccezionale-agli-allevatori-produttori-latte-particolarmente-colpiti-crisi-conflitto-russo-ucraino.

(2022.37.1659)126

PO FEAMP 2014-2020 - Misura 5.68 - Incremento dello stanziamento per il finanziamento di ulteriori istanze ammissibili di cui all'Avviso di selezione delle proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione commerciale dei prodotti ittici siciliani (Anno 2022).

Con decreto n. 540/Pesca del 6 settembre 2022 del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea, è stato approvato l'incremento dello stanziamento relativo al finanziamento fino alla 55ma delle istanze ammissibili di cui all'Avviso di selezione delle proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione commerciale dei prodotti ittici siciliani (Anno 2022), approvate il D.D.G. n. 436/Pesca del 9 agosto 2022 a valere sulla misura 5.68 del PO FEAMP 2014-2020 (Interventi a titolarità).

Il testo integrale del decreto è disponibile nel sito istituzionale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea al seguente indirizzo:
https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-agricoltura-sviluppo-rurale-pesca-mediterranea/dipartimento-pesca-mediterranea (Informazioni in primo piano).

(2022.36.1597)126

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede in Siracusa e Palermo.

Con decreti dal n. 892/10.S al n. 894/10.S del 14 luglio 2022 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/*septiesdecies* delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	C. Fiscale	D.D.G. n.	del
DG Impianti	Siracusa	01548890894	892/10.S	14/07/2022
Ecoteam	Siracusa	01901440899	893/10.S	14/07/2022
Ecologic	Palermo	06262220822	894/10.S	14/07/2022

(2022.34.1543)042

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Provvedimenti concernenti liquidazione di somme in favore dei comuni di Santa Marina Salina e Longi, a titolo di anticipazione del 40% del contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)".

Con decreto n. 853 del 4 luglio 2022 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale dell'energia, registrato al n. 796 del 27 luglio 2022 dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato dell'energia, è stata liquidata la somma di € 4.263,17 in favore del comune di Santa Marina Salina, con sede in via Risorgimento, CF 00149690836, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. D78H19000510002, cod. Caronte n. SI_1_23165, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della Misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto di sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2020, impegno pluriennale n. 289 emesso con D.D.G. n. 1484 del 18 novembre 2019, reimputato all'esercizio 2022 al n. 633.

(2022.34.1536)131

Con decreto n. 865 del 6 luglio 2022 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale dell'energia, registrato al n. 799 del 27 luglio 2022 dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato dell'energia, è stata liquidata la somma di € 4.462,08 in favore del comune di Longi, con sede in via Roma, n. 2, CF 84004070839, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. I74J19000010005, cod. Caronte n. SI_1_21672, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della Misura B.3 - Efficientamento energetico (Start Up Patto di sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2022, in conto residui 2020, impegno n. 375/2020.

(2022.34.1537)131

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

POC 2014-2020 - Asse 3 - Provvedimenti concernenti finanziamento e impegno di somme per progetti esecutivi della Citta metropolitana di Messina.

Con decreto n. 2083 del 20 luglio 2022 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, assunto contabilmente dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 4 agosto 2022 al prot. n. 76256, si è provveduto a finanziare il progetto esecutivo relativo all'intervento Programma operativo complementare - POC 2014/2020 - Asse 3 - "S.P. n. 44 Campo Italia - Opere contenimento versanti ricostruzione piano viabile" - CUP B47H17001560002 - Codice Caronte SI 1 29524, nonché ad impegnare sul capitolo 672475 la somma di € 739.195,91 a favore della Città metropolitana di Messina.

(2022.36.1599)133

Con decreto n. 2094 del 22 luglio 2022 del dirigente generale del

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, assunto contabilmente dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 4 agosto 2022 al prot. n. 76469, si è provveduto a finanziare il progetto esecutivo relativo all'intervento Programma operativo complementare - POC 2014/2020 - Asse 3 - "Lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento della percorribilità sulla SS.PP. ricadenti nei comuni di Capo D'Orlando e Naso" - CUP B87H18005110002 - Codice Caronte SI 1 29741, nonché ad impegnare sul capitolo 672475 la somma di € 598.143,95 a favore della Città metropolitana di Messina.

(2022.36.1613)133

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Accreditamento di somma in favore del comune di Sommatino per la realizzazione di un intervento previsto nell'Asse 10 - Azione 10.7.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020.

Con decreto del dirigente dell'"Ufficio speciale per l'edilizia scolastica e universitaria e per stralcio interventi su PROF e OIF" n. 365 del 12 agosto 2022, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale in data 2 settembre 2022, è stato disposto a favore del comune di Sommatino, tramite mandato diretto, modalità di pagamento - 12 - Girofondi, l'accreditamento dell'importo di € 250.446,57 - Capitolo n. 772423 del bilancio della Regione siciliana, (contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 10 - Azione 10.7.1 del Programma operativo regionale FESR Sicilia 2014-2020), per la realizzazione del progetto "Interventi di riqualificazione ed adeguamento Scuola Media 'L. Pignato' - Recupero e ristrutturazione della Scuola Media di Viale Aldo Moro" CUP D67I18000140002 - CIG: 8511909982 - codice Caronte n. SI_1_24366; - a valere sul D.D.G. n. 2962 del 27 giugno 2019, impegno n. 74.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale di questa Amministrazione ai sensi del comma 5, art. 68, della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014.

(2022.36.1583)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Autorizzazione al legale rappresentante dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Istituto mediterraneo per i trapianti e terapie ad alta specializzazione (ISMETT)" all'uso di un locale da dedicare alla somministrazione di farmaci chemioterapici.

Con decreto n. 754 del 25 agosto 2022 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, il legale rappresentante dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Istituto mediterraneo per i trapianti e terapie ad alta specializzazione (ISMETT)", con sede in via Tricomi n. 5, Palermo, è stato autorizzato all'uso di un locale sito al piano terzo della sede clinica della struttura, da dedicare alla somministrazione di farmaci chemioterapici.

Il provvedimento in questione è stato pubblicato integralmente nel sito istituzionale dell'Assessorato della salute - Dipartimento pianificazione strategica.

(2022.34.1549)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto relativo alla realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico nel comune di Gibellina.

Con decreto n. 180/Gab del 6 agosto 2022, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha rilasciato, ai sensi dell'art. 27-*bis* del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., il Provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) per la realizzazione e l'esercizio del progetto relativo all'"Impianto agro-fotovoltaico' denominato 'S&P 2', di potenza complessiva pari a 30.732 kwp (20.000 kw in immissione), di tipo grid-connected e sistema di accumulo, da realizzarsi nel comune di Gibellina (TP) e delle opere connesse, delle opere correlate e della linea elettrica di connessione alla rete TERNA (RTN)", proposto dalla società S&P 2 s.r.l. - (P. IVA: 06828990827), corso Dei Mille 312, Partinico - CAP 90047 - PEC svilupposep2@pec.it.

Il suddetto D.A. n. 180/Gab del 6 agosto 2022 è pubblicato integralmente nel Portale della Regione siciliana, raggiungibile all'indirizzo http://www.regione.sicilia.it e nel Portale valutazioni ambientali di questo Dipartimento (https://si-vvi.regione.sicilia.it), Codice pocedura n. 857.

(2022.36.1611)119

Approvazione dell'aggiornamento del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo, relativo al progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel comune di Trapani.

Con decreto n. 181/Gab dell'11 agosto 2022 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, è stato approvato l'aggiornamento del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo, di cui al D.A. n. 203/Gab del 13 maggio 2019, relativo al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 43,8 MW e opere connesse, nonché infrastrutture indispensabili da realizzare in agro del comune di Trapani (TP) località Fulgatore" Classifica TP_021_1F01877, codice procedura 1877, avanzato dalla società VRG WIND 153 s.r.l. - (PIVA: 01657130439), con sede in piazza Manifattura 1, Trento - CAP 38068 - PEC callora2@pec.it.

Il suddetto D.A. n. 181/Gab dell'11 agosto 2022 è pubblicato integralmente nel Portale della Regione siciliana, raggiungibile all'indirizzo http://www.regione.sicilia.it. e nel Portale valutazioni ambientali di questo Dipartimento (https://si-vvi.regione.sicilia.it), Codice pocedura n. 1877.

(2022.34.1542)119

Esito positivo della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa ad un impianto agro-fotovoltaico da realizzare nel comune di Mazara del Vallo.

Con decreto n. 182/Gab dell'11 agosto 2022 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, si è ritenuta esperita positivamente la procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa all'"Impianto agro-fotovoltaico da 4,677 Mwp denominato Antalbo - da realizzarsi nel comune di Mazara del Vallo (TP), c.da Antalbo", Classifica TP012_IF01052, codice procedura 1052, proposto dalla società Sicily Sun One s.r.l. - (P. IVA: 05821230652), via Rosario Livatino 22, Castel San Giorgio (SA) - CAP 84092 - PEC sicilysunonesrl@arubapec.it.

Il suddetto D.A. n. 182/Gab dell'11 agosto 2022 è pubblicato integralmente nel Portale della Regione siciliana, raggiungibile all'indirizzo http://www.regione.sicilia.it e nel Portale valutazioni ambientali di questo Dipartimento (https://si-vvi.regione.sicilia.it), Codice procedura n. 1052.

(2022.34.1539)119

Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di ampliamento di un allevamento intensivo di pollame per ovaiole sito nel comune di Modica.

Con decreto n. 185/Gab del 22 agosto 2022, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha rilasciato il Provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) ex art. 27 *bis* del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di "Ampliamento con realizzazione di tre nuovi edifici dell'allevamento intensivo di pollame per ovaiole sito a Modica in c/da Musebbi 51" - proponente/gestore: Impresa Agricola Minardi Salvatore (Codice fiscale - Partita IVA 00057860884), con sede legale nel comune di Modica in via Musebbi n. 51.

Il suddetto decreto è pubblicato integralmente sia nel sito istituzionale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale n. 21/2014 e ss.mm.ii., sia nella Sezione pubblica del Portale regionale valutazioni ambientali (rif. https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas - Codice procedura 41), unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento, ai sensi dell'art. 27 *bis* del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

(2022.34.1551)119

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Conclusione del procedimento concernente la fase preliminare alla presentazione dell'istanza per il rilascio del P.A.U.R. per il progetto di un impianto di smaltimento finale sito nei comuni di Siculiana e Montallegro - Ampliamento sito I.P.P.C. - Vasca V.5.

Con decreto n. 886 del 23 agosto 2022, il dirigente del servizio 1 Autorizzazioni e valutazioni ambientali del Dipartimento regionale dell'ambiente ha concluso il procedimento concernente la fase preliminare, ex art. 26 *bis* del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla presentazione dell'istanza per il rilascio del P.A.U.R. di cui all'art. 27 *bis* del medesimo decreto per il progetto "Impianto di smaltimento finale sito nei comuni di Siculiana e Montallegro (AG). Ampliamento sito I.P.P.C. - Vasca V.5".

Il suddetto provvedimento sarà pubblicato integralmente nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'ambiente, ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale n. 21/2014 e ss.mm.ii., e, unitamente alla documentazione afferente al procedimento, nella Sezione pubblica del Portale regionale valutazioni ambientali (rif. https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas - Codice procedura 1930).

(2022.34.1553)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Comunicato relativo al decreto n. 1983/S8 del 19 agosto 2022 - Avviso per la richiesta e l'erogazione dei contributi previsti dalla legge regionale n. 25 del 5 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 65 della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, Istituzione del Fondo unico regionale per lo spettacolo (FURS), modificato dalla legge regionale 12 maggio 2020, n. 9. Nuove istanze, anno 2022.

È pubblicato nel sito del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-turismo-sport-spettacolo/dipartimento-turismo-sport-spettacolo il decreto dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo n. 1983/S8 del 19 agosto 2022, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico e relativi allegati per l'accesso ai contributi di cui agli artt. 6, comma 6 - 7, lett. a) - 11 e 12 della legge regionale 5 dicembre 2007, n. 25, per l'anno 2022, in favore di associazioni, fondazioni ed enti teatrali privati che non abbiano beneficiato dei contributi FURS per l'anno 2019.

Le associazioni interessate dovranno fare pervenire apposita istanza al protocollo di questo Dipartimento, entro il termine del 14 ottobre 2022, secondo le modalità previste dal succitato Avviso.

(2022.36.1620)103

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

CIRCOLARE 12 settembre 2022, n. 2.

Procedura conferma d'iscrizione al Registro dei formatori "Art. 15, comma 5, legge regionale n. 23 del 14 dicembre 2019".

DESTINATARI:

- Tutti i soggetti formalmente iscritti in Elenco di cui all'allegato "A" del D.D.G. n.1250 del 22/12/2020," ***DECRETO DI AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEGLI OPERATORI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE "***, al fine di confermare la propria iscrizione al Registro dei Formatori, sono tenuti ad attenersi a quanto indicato nella CIRCOLARE N. 1 DEL 12/04/2022

avvertendo, che in fase di registrazione sarà possibile eventualmente aggiornare i propri dati personali o variare il profilo professionale in funzione dei titoli di studio posseduti.

PROCEDURA

Per poter iniziare la procedura d'iscrizione ***il richiedente dovrà possedere obbligatoriamente:***

- ***un indirizzo di posta elettronica certificata, propedeutica per le comunicazioni da e verso il portale;***
- ***SPID.***

Gli iscritti all'Elenco di cui sopra, a far data dalla pubblicazione sulla GURS, potranno collegarsi al Sistema Albo Registro Formatori (**SARF**) digitando nella barra degli indirizzi **https://sarf.formasicilia.it/ e** accedere mediante **SPID** quindi procedere alla registrazione inserendo i propri dati anagrafici e l'indirizzo di posta elettronica certificata personale.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio III° - Sistema di Accreditamento e delle competenze della Formazione Professionale, Dott.ssa Maria Josè Verde.

La presente Circolare sarà pubblicata sul sito del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e sulla Gazzetta Ufficiale della regione Siciliana.

Le modalità di registrazione sono consultabili nel manuale d'uso pubblicato sul portale del S.ARF.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale della formazione professionale: VALENTI

(2022.37.1665)140

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISO DI RETTIFICA

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Candidati all'elezione del Presidente della Regione e dell'Assemblea regionale siciliana del 25 settembre 2022.

Agli elenchi dei candidati delle consultazioni elettorali di cui in epigrafe, pubblicati nel supplemento ordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 42 del 9 settembre 2022, devono intendersi apportate le correzioni relative ai dati anagrafici di alcuni candidati di liste provinciali delle circoscrizioni elettorali come di seguito riportate:

CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE DI CATANIA

Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Lista
FOTI Angela	Acireale (CT)	20-12-1975	Fratelli d'Italia
FAMULARO Fabiana	Lipari (ME)	22-09-1990	Orgoglio Siculo con Cateno
MARANO Jose	Savona	05-07-1982	Movimento 5 stelle 2050
VALENTI Sebastiano Mauro o Mario	Catania	07-11-1977	Movimento 5 stelle 2050

CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE DI PALERMO

Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Lista
CATALFIO Antonino detto Antonio	Palermo	10-10-1965	Cento passi per la Sicilia

(2022.37.1647)050

COPIA TRATTA NON VALIDA

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Pusante Alfonso - via Barone Francesco Celsa, 33.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Edicola "Scilipoti" di Stroscio Agostino - via Catania, 13.

CASTELVETRANO - Cartolibreria Marotta di Parrino V. & Valerio N. s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395.

MODICA - Baglieri Laura - corso Umberto I, 458/460.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti s.r.l. unipersonale - via Necropoli Grotticelle, 25/O.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 350.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2022

PARTE PRIMA

I)I Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale		
— annuale	€	81,00
— semestrale	€	46,00
II)IAbbonamento ai fascicoli ordinari, inclusi i supplementi ordinari e l'indice annuale:		
— soltanto annuale	€	208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario: per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento annuale (abbonamento semestrale non previsto)	€	23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario,: per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale (versione cartacea)	€	166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento annuale (**solo on-line**)	€	133,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale (versione cartacea)	€	91,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale (**solo on-line**)	€	73,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario: per ogni sedici pagine o frazione	€	1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata ..... € 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, **a mezzo bollettino postale**, sul c/c postale n. 00296905 intestato alla "Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana – abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (in atto, UNICREDIT), indicando nella causale di versamento per quale parte della Gazzetta ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della Gazzetta non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze – Direzione Generale Tasse – n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della Gazzetta deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione del Codice Univoco, delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dell'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre e entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.a. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della Gazzetta.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO **Gli uffici della** Gazzetta Ufficiale **della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).**

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile* MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione